

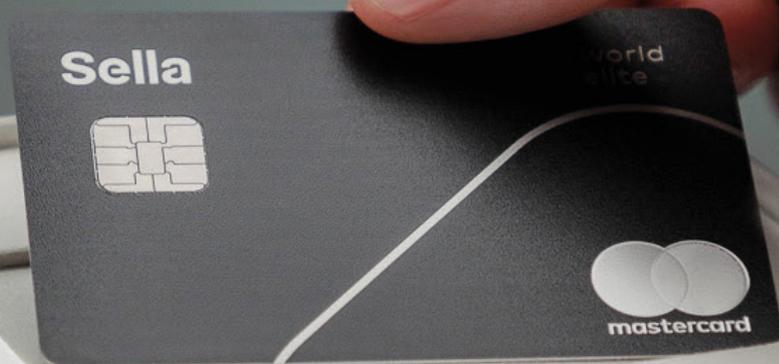
Rotary

ITALIA



Il Rotary International dedica il mese di marzo all'acqua e alle strutture igienico-sanitarie.

Sella



Carta di credito Mastercard World Elite

Molto più di una carta di pagamento

Tanti vantaggi e servizi esclusivi
per ogni esigenza e per accompagnare
nei momenti più importanti.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Per tutte le condizioni economiche e contrattuali leggere attentamente i fogli informativi disponibili presso le succursali di Banca Sella S.p.A. e sul sito internet sella.it

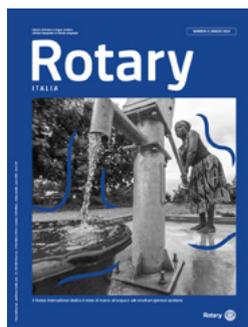
sella.it   

Rotary

L'ALTRA COPERTINA



Le iniziative in Ghana dei Medici Volontari del Rotary tedesco.



DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Pernice
pernice@pernice.com

UFFICIO DI REDAZIONE

Pernice Editori Srl
Via S. F. D'Assisi 1 - 24121 Bergamo
www.pernice.com

REDAZIONE

Giulia Piazzalunga
Alessia Pezzotta
Michele Ferruggia

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Davide La Bruna
Francesca Papisodaro

STAMPA

Graphicscalve Spa

PUBBLICITÀ

segreteria@pernice.com

FORNITURE STRAORDINARIE

abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39 035 241227

ADDETTI STAMPA DISTRETTUALI

D. 2031 Carmelo Velardo
carmelo.velardo48@gmail.com
D. 2032 Luciano Maria Gandini
luciano.gandini@gmail.com
D. 2041 Andrea Pernice
pernice@pernice.com

D. 2042

Luca Carminati
luca.carminati@greenmarketing.it

D. 2050

Vittorio Bertoni
comunicazione.rotary2050@gmail.com

D. 2060

Pietro Rosa Gastaldo
prgastaldo@gmail.com

D. 2071

Mauro Lubrani
mauro@lubrani.it

D. 2072

Maria Grazia Palmieri
emmegip@tin.it

D. 2080

Claudia Rabellino Becce
claudia.rabe@virgilio.it

D. 2090

Paolo Montanari
paolo@unisign.it

D. 2101

Massimo Franco
mfranco@unina.it

D. 2102

Mario Romano

mario@romanoartigrafiche.it

D. 2110

Piero Maenza
piero.maenza@gmail.com

D. 2120

Vittorio Massaro
v.massaro@email.it

IN COPERTINA

Rotary International dedica il mese
di marzo all'acqua e alle strutture
igienico-sanitarie.

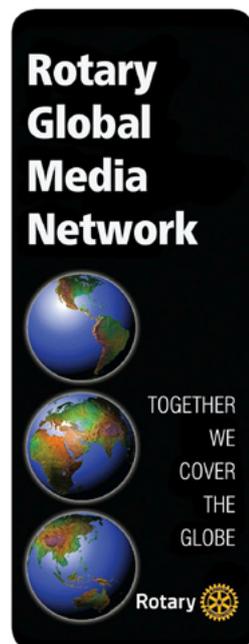
PUBBLICITÀ

Comunicazione rotariana:

14, 19, 25, 27, 31, 39, 43, 45,
63, 75, 81.

Commerciale:

2, 7, 55, 71, 87, 97, 98, 99, 100.



ROTARY GLOBAL MEDIA NETWORK

Edizioni del Rotary International

Network delle 33 testate regionali certificate
dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi
Lingue: 25

Rotary International Official Magazine: Rotary

Editor-in-Chief: Wen Huang

Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice – Rotary Africa (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah Paterson – Vida Rotaria (Argentina, Paraguay, Uruguay) Daniel Gonzalez – Rotary Down Under (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Gay Kiddle – Rotary Contact (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – Brasil Rotário (Brasile) Jorge Bragança – Rotary in the Balkans (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev – Rotary Canada Diana Schoberg – Rotary en el Corazon de las Americas (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Repu-

blic of Dominicana, Ecuador) Jorge Aufranc - Revista Rotaria (Venezuela) Nelson Gomez Sierra – El Rotario de Chile (Cile) Francisco Socias – Colombia Rotaria (Colombia) Jaime Solano – Rotary Good News (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš – Rotary Magazine (Egitto) Dalia Monself, Naguib Soliman – RotaryMag (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guinea francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon – Rotary Magazin (Austria e Germania) Björn Lange – Rotary (Gran Bretagna e Irlanda) Dave King – Rotary News/Rotary Samachar (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat – The Rotary-No-Tomo (Giappone) Kyoko Nozaki – The Rotary Korea (Corea) Ji Hye Lee – Rotaryen México (Messico) Juan Benitez Valle – Rotary Magazine (Olanda) Gerda Schukking – Rotary Norden (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabrielsson, Jens Otto, Kjae Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – El Rotario Peruano (Perù) Juan Scander Juayeq – Philippine Rotary (Filippine) Herminio "Sonny" B. Coloma Jr. – Rotary Polska (Polonia) Dorota Wcisla Kwiatowa – Portugal Rotário (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambique, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Principe) Artur Lopes Cardoso – Rotary in Russia (Russia) Aslan Guluev – España Rotaria (Spagna) Elisa Loncán – Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach – Rotary Thailand (Cambodia, Laos, Thailandia) Vanit Yotharvut – Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet S. Tukul – Rotariets (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov – Rotary Taiwan (Taiwan, China) Chien Te Liu.



L'acqua è fonte di vita, dell'individuo e delle comunità. La sua conservazione e la sua gestione rappresentano una base imprescindibile per la sicurezza alimentare e la potabilità, la garanzia di sostenibilità igienica e sanitaria e lo sviluppo economico. Ciò significa che l'accesso al *bene acqua* garantisce una stabilità sociale che oggi interpretiamo prevalentemente in chiave di benessere e di progresso, ma che ben presto ci potremmo trovare a leggere fondamentalmente come *garanzia di pace*. Il cambiamento climatico minaccia ampie zone della Terra proprio sul fronte della siccità e anche in virtù della rapida degenerazione idrica, causata spesso dalla vetustà di molte reti distributive e in modo considerevole dall'inquinamento, il Rotary ha sottoscritto con l'Organizzazione delle Nazioni Unite una nuova collaborazione tesa alla valorizzazione e alla tutela delle acque, a partire da quelle di prossimità. Se gli interessi economici che ruotano oggi attorno al tema dell'energia riguardano prevalentemente le sue diverse forme rinnovabili, la prospettiva di sviluppo che si focalizza sul tema delle fonti naturali richiede che la riduzione degli sprechi sia valutata attentamente in termini di redditività, per lo sfruttamento del potenziale energetico idroelettrico e per la massimizzazione dei profitti che da questo possano derivare, con conseguente generazione di ricchezza e stabilità comunitarie.

Andrea Pernice

Direttore Responsabile



Acqua e strutture igieniche



Copertina

Messaggio del Presidente



8

Messaggio del Chairman



9

15

ALLA SCOPERTA DI SINGAPORE

Convention Rotary International

16

LE CLINICHE MOBILI TRASFORMANO L'ASSISTENZA SANITARIA IN GHANA

Dal mondo

20

ACQUA E STRUTTURE IGIENICO-SANITARIE

Service e progetti dai Distretti

22

L'INGEGNERE CHE SEGUE LA SCIENZA DELL'ACQUA

26

COMMUNITY ACTION FOR FRESH WATER

28

PROGETTI DISTRETTUALI

48

ROTARY DAY 2024

I festeggiamenti dei Distretti nel 119° anniversario della nascita del Rotary

50

UN'AMICIZIA SENZA CONFINI

52

PROGETTI DISTRETTUALI

66

PROGETTI ROTARIANI

Le iniziative dai distretti in grado di ispirare e coinvolgere le comunità

82

CULTURA ROTARIANA

Riflessioni e approfondimenti

84

APPUNTI HARRISIANI

88

I PERSONAGGI DEL ROTARY

94

VOCI ROTARIANE

UN LUOGO NEL MONDO

Plymouth
Inghilterra



10

GIRO DEL MONDO

Pronti ad agire
in tutto il mondo



12



Progettiamo e gestiamo
con successo la sicurezza
di pubblici spettacoli ed eventi



Studio Leonardo s.r.l.

INDUSTRIA 4.0 | COACHING DEL CAMBIAMENTO
SISTEMI DI GESTIONE SICUREZZA ED AMBIENTE

Via Bonvicino, 12 • Centallo • 0171.212077 • info@studioleonardosrl.it



E sistono molteplici percorsi verso la pace, e noi siamo fortunati ad avere i Borsisti della Pace del Rotary che costantemente dimostrano questa verità.

Ogni anno il Rotary assegna fino a **130 borse di studio** a leader di tutto il mondo per studiare discipline relative alla pace e allo sviluppo. Le conoscenze acquisite li preparano a operare nell'ambito della **prevenzione e risoluzione dei conflitti**, e promuovere la **pace positiva**. Ecco alcuni esempi dei modi creativi con i quali promuovono la pace.

Alejandra Rueda-Zarate ha integrato la sua borsa di studio del Rotary incentrata sulla pace e la risoluzione dei conflitti con la sua Laurea Magistrale in Energia e Risorse per realizzare il suo sogno di preservare la campagna colombiana.

Nel 2011 ha fondato **Nes Naturaleza**, un'organizzazione volta ad aiutare gli agricoltori in Colombia e nelle zone rurali di tutta l'America Latina a mantenere gli standard dell'agricoltura sostenibile grazie all'accesso a corsi di formazione e conoscenze. Questo sostegno ha migliorato la vita di quasi **4.500 agricoltori** ispirando molti di loro a diventare imprenditori e contribuendo a promuovere sia la sostenibilità ambientale, sia quella sociale in tutto il Sud America.

I Borsisti della Pace **Geoffrey Diesel** e **Kathy Doherty** hanno dedicato le loro borse di studio per la pace e lo sviluppo al co-finanziamento del progetto **Racial Equity**, una sottocommissione di attivisti della pace positiva in Nord America dedicata alla ricerca di metodi per promuovere una società pacifica combattendo il razzismo.

L'iniziativa analizza nel dettaglio il modo in cui gli otto pilastri della pace positiva possano sostenere gli sforzi per affrontare il razzismo e si impegna a diffondere questo messaggio nelle comunità di tutto il Nord America. L'organizzazione è nata inizialmente dalla partnership strategica del Rotary con l'**Istituto per l'Economia e la Pace**, un gruppo di esperti globali dediti alla promozione della Pace Positiva.

Grazie alla borsa di studio per la pace, **Jamie LeSueur** ha conseguito una Laurea Magistrale in Scienze Sociali nell'ambito della ricerca sulla pace e i conflitti. Attualmente è a capo delle operazioni d'emergenza presso la **Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa**, dove ha creato una struttura gestionale e operativa per la collaborazione delle agenzie nelle situazioni di risposta alle emergenze.

Jamie ha constatato che i dati delle ricerche sono uno strumento potente per ristabilire la tranquillità nel mondo complesso della risposta ai disastri. A prescindere dai protocolli di un'organizzazione, consentire alla ricerca di essere la base del processo decisionale aiuta a fare chiarezza anche nelle emergenze più complesse.

Queste storie, insieme a centinaia di altre simili tra loro, testimoniano come il Rotary stia formando una generazione di leader pronti e capaci di costruire la pace in tutto il mondo. Quasi **1.800 Borsisti della Pace** si sono laureati presso i Centri della Pace del Rotary e stanno mettendo in pratica le conoscenze acquisite in oltre 140 Paesi. Possa il costante impegno dei Borsisti della Pace e dei rotariani che li sostengono ispirarvi mentre *creiamo speranza nel mondo* attraverso il service, la raccolta fondi e il pensiero creativo.

Gordon R. McInally

Presidente, Rotary International



A marzo l'attenzione del Rotary si concentra su due temi: è il mese dedicato all'**acqua**, ai **servizi igienici** e all'**igiene**, e si celebra la **Settimana Mondiale Rotaract** dall'11 al 17 marzo. Sia WASH, sia il Rotaract mi stanno particolarmente a cuore.

L'accesso all'acqua pulita, ai servizi igienici di base e a un'igiene adeguata rappresenta un diritto fondamentale dell'umanità, eppure 2,2 miliardi di persone continuano a non avere accesso all'acqua potabile sicura.

Noi siamo **passati all'azione**. Negli ultimi dieci anni, la Fondazione Rotary ha investito **oltre 180 milioni di dollari** in più di 2.500 progetti idrici e igienico-sanitari in tutto il mondo. Il Rotary è presente sul campo per fare la differenza grazie a progetti con sovvenzioni globali finanziate dai vostri contributi alla Fondazione.

Tuttavia, il Rotary non può farcela da solo. Abbiamo stretto partnership con organizzazioni come **USAID** per fornire soluzioni su larga scala. Questa collaborazione ha contribuito a garantire l'accesso a servizi idrici e igienico-sanitari a migliaia di persone in Repubblica Dominicana, Filippine, Ghana e Uganda.

La nostra Fondazione funge anche da collegamento per altre partnership correlate all'acqua. Questo è emerso chiaramente quando ho collaborato con i leader del Distretto Rotary 7020 per istituire l'iniziativa nazionale per l'acqua, igiene e servizi igienico-sanitari, nota come **HANWASH**. Le sovvenzioni della Fondazione continuano a svolgere un ruolo fondamentale nella nostra strategia di collaborazione con organizzazioni non governative, comuni e agenzie governative nelle comunità di Haiti.

Gli sforzi del Rotary volti a fornire alle persone l'accesso all'acqua potabile vanno oltre la fornitura di un bene primario. Stiamo aprendo la strada a comunità più sane e a futuri più luminosi, e lo stiamo facendo in modo sostenibile. Grazie all'accesso all'acqua, le comunità accrescono i livelli dell'istruzione, migliorano la salute e promuovono lo sviluppo.

Quando parliamo di partnership, non possiamo dimenticare il nostro alleato più stretto, proprio qui nella famiglia Rotary: il **Rotaract**. L'impegno, l'energia e le idee del Rotaract completano l'esperienza dei Rotary Club e aumentano il nostro impatto collettivo. Tuttavia, molti soci del Rotary non sanno ancora che, a partire dal 2022, le attività dei Rotaract Club possono essere incluse nelle sovvenzioni distrettuali e sono ammissibili per le sovvenzioni globali, aprendo nuove opportunità di collaborazione.

Per questo, invito tutti i Club Rotary e Rotaract a promuovere una collaborazione più stretta e un maggior coinvolgimento nella nostra Fondazione, sia che si tratti di rimboccarsi le maniche in un progetto o di fare una donazione. Sappiamo tutti che nel Rotary le opportunità sono sempre dietro l'angolo. Quando si uniscono i progetti idrici e igienico-sanitari, il Rotaract e la Fondazione, tutto ciò diventa una parte importante della nostra vita, come lo è stato per me, e non solo per questo mese, ma **per sempre**.

Barry Rassin

Chair, Rotary Foundation

Plymouth Inghilterra





Fotografia
di *Wen Huang*

LE ORIGINI DEL MAYFLOWER

Presso il porto storico di Plymouth, un quartiere caratterizzato da strade lastricate ed edifici in stile Tudor e giacobino, i dissidenti religiosi, noti come pellegrini, salirono a bordo del **Mayflower** il **6 settembre 1620** e intrapresero il loro **viaggio transatlantico** di 66 giorni verso il Nuovo Mondo.

LA COLONIA DI PLYMOUTH

I pellegrini intendevano raggiungere una zona vicino alla foce del fiume Hudson. Invece, sbarcarono 220 miglia a nord-est di Capo Cod nell'attuale Massachusetts, USA, prima di attraversare la baia e fondare la **Colonia di Plymouth**, il primo insediamento inglese nel New England.

LA PARTENZA

In **Inghilterra**, un arco di pietra segna il punto di partenza approssimativo del Mayflower. Accanto si trovano le targhe commemorative della partenza delle navi nel 19° secolo durante le ondate di migrazione in **Australia** e in altre parti dell'Impero britannico, così come l'arrivo nel 1919 del primo volo transatlantico.

DUE CLUB

I **Rotary Club di Plymouth Mayflower**, Inghilterra, e il **Rotary Club Plymouth**, Massachusetts, si sono gemellati nel 2004.

SCOPRI DI PIÙ



Pronti ad agire in tutto il mondo

A cura di **Brad Webber**

1



STATI UNITI

Rotary Club di Woodinville

La sopravvivenza delle specie vegetali in Nord America dipende dagli insetti, in particolare dalle api. «Le api sostengono l'intera catena alimentare» spiega **Dave Hunter**, socio del **Rotary Club di Woodinville**, Washington, che gestisce un progetto in cui si prende cura delle api. I soci utilizzano barili per costruire fioriere che attraggono gli impollinatori. Queste sono dotate di QRCode che forniscono maggiori informazioni sull'iniziativa. Il club ha anche organizzato il **Festival degli Impollinatori**.

2



CANADA

Rotary Club di Olds

Il **Rotary Club di Olds**, Alberta, sta revisionando la sua procedura di assegnazione delle sovvenzioni alle organizzazioni della comunità. A novembre, i rappresentanti di una decina di associazioni hanno partecipato a un concorso, e il Presidente del Club **Randy Smith** ha dichiarato che i vincitori avrebbero ricevuto 10.000 dollari. Tuttavia, ha sottolineato che l'evento ha offerto l'opportunità ai partecipanti di perfezionare le loro abilità di presentazione e mostrare le loro creatività.

2

1

Gli imprenditori
in Canada sono
3,5 milioni

L'ape più piccola
conosciuta in Nord
America misura
2 millimetri

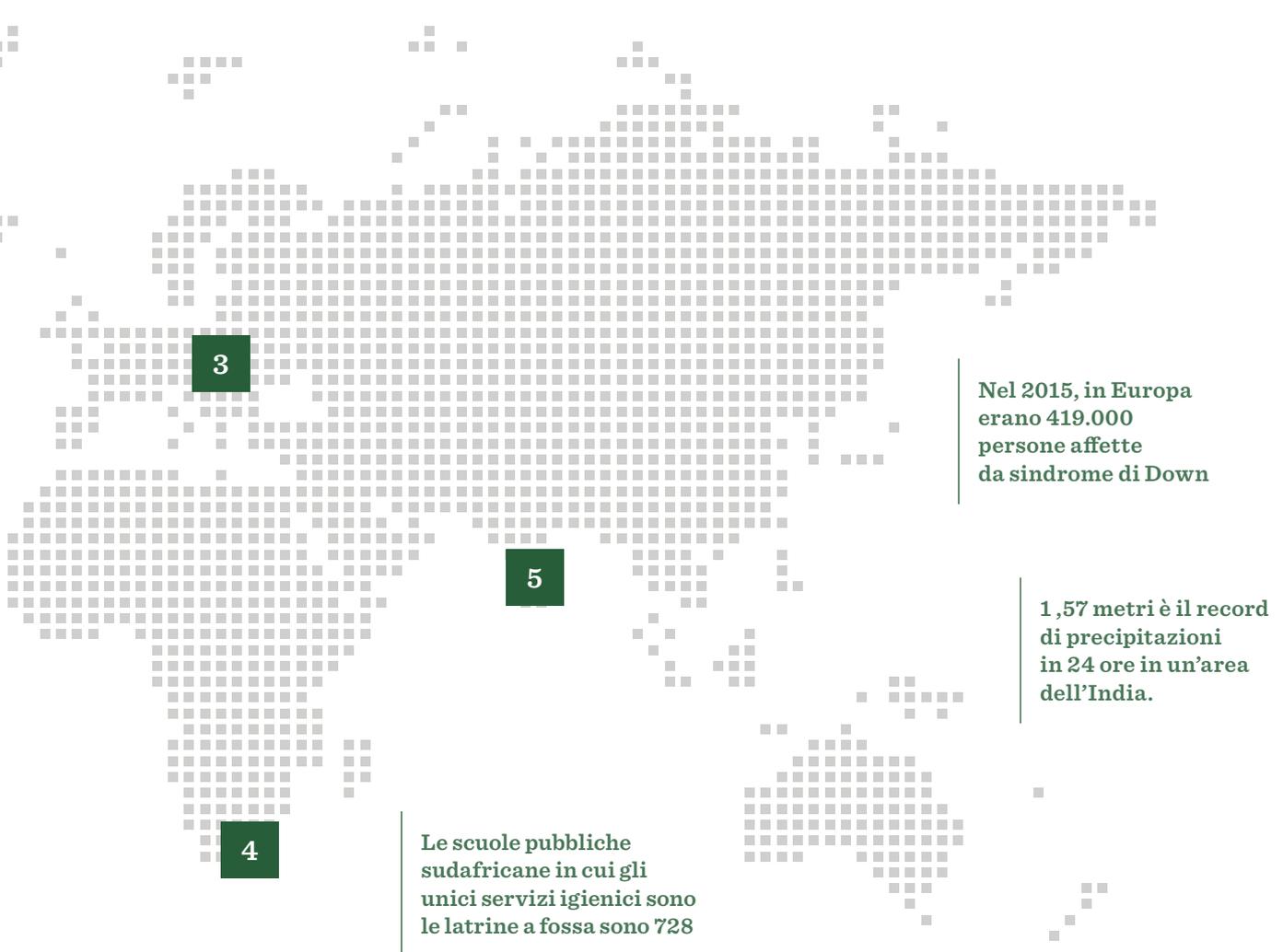
3



UNGHERIA

Rotaract Club di Kecskemét

Nel 2021, quando il gestore di un campo estivo per bambini affetti da sindrome di Down ha annunciato che non poteva più gestire il programma, il **Rotaract Club di Kecskemét** ha preso in mano la situazione. La socia **Anna Antalfalvi** ha spiegato: «Il nostro obiettivo è coinvolgere i bambini durante il giorno, consentendo ai genitori di rilassarsi e condividere le loro difficoltà con i gruppi di sostegno». Nel 2023 vi hanno partecipato **17 bambini** e il programma comporta una spesa annuale di 3.100 dollari.



4



SUDAFRICA

Rotary Club di Jackson Hole

Dopo il discorso di **Julia Heemstra** al **Rotary Club di Jackson Hole**, Wyoming, il Club è entrato in contatto con il **Rotary Club di Grahamstown**, Sudafrica, che stava ammodernando le strutture igieniche della Ntsika Secondary School. **Stuart Palmer**, PDG del Distretto 5440, ha spiegato che «la scuola aveva un approvvigionamento di acqua irregolare: quando veniva interrotto il servizio idrico, le scuole dovevano chiudere». I due club hanno ricevuto una sovvenzione di 400.000 dollari per la ristrutturazione di 7 scuole.

5



INDIA

Rotary Club di Mumbai Downtown Sealand

Le piogge monsoniche si abbattano regolarmente sullo Stato di Maharashtra e il **Rotary Club di Mumbai Downtown Sealand**, con il supporto di una sovvenzione globale di 50.000 dollari, ha sovrinteso la costruzione di 5 briglie di consolidamento. Fondamentale anche il contributo di quasi 30.000 dollari da parte di **Shabbir Rangwala**, Past Presidente del Rotary Club di Mumbai. Le nuove briglie in cemento consentiranno agli agricoltori di ampliare l'irrigazione, coltivare nuove colture e immagazzinare acqua.

Vieni per le opportunità di apprendimento e le prospettive globali. Riparti dopo aver creato amicizie durature, connessioni preziose e con una prospettiva ispirata.



CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL 2024

SINGAPORE | 25-29 MAGGIO 2024



Registrati ora su
convention.rotary.org/it-it



ALLA SCOPERTA DI SINGAPORE

Rendi tua l'esperienza alla Convention per conoscere le bellezze della città

La Convention del Rotary International a Singapore offre un ricco programma di eventi speciali ed esperienze esclusive per cui vorrai pianificare attentamente il tuo tempo per sfruttarlo al massimo. Arriva qualche giorno prima dell'inizio della Convention, che si terrà dal 25 al 29 maggio, o fermati a Singapore dopo la conclusione per partecipare a un tour appositamente organizzato per i soci rotariani e per incontrare potenziali partner di questa città, sede di numerose grandi aziende e vera potenza economica.

**PRENOTA ORA
IL TUO SOGGIORNO!**

Il comitato organizzatore ha pensato a un tour di tre giorni in **Malesia**, per svolgere una lunga passeggiata nel patrimonio storico di Kuala Lumpur e per visitare il laboratorio di tintura di tessuti batik. Un tour privato per scoprire la cultura degli immigrati della città che ti condurrà nei mercati alimentari dei quartieri cinesi, indiani e malesi con degustazioni incluse. I rotariani locali ti inviteranno alla **Host Hospitality Night**, una serata con eventi culturali e culinari in località esclusive nel cuore della città. Al Summit dei Donatori della **Fondazione Rotary**, che si svolgerà come una sessione generale, avrai



l'opportunità di ascoltare storie che testimoniano l'impatto del loro sostegno. I Grandi Donatori e i membri di **Arch Klumph Society**, **Paul Harris Society** e **Bequest Society** possono registrarsi direttamente sul sito della Convention. Inoltre, gli Alumni dello Scambio Giovani avranno l'occasione di scambiarsi e condividere idee alla

riunione pre-congressuale dei Dirigenti dello Scambio Giovani che si svolgerà dal 24 al 25 maggio. Dopo la Convention, rimani in città per il **Congresso Regionale Rotaract** dell'area dell'Asia e del Pacifico che avrà luogo dall'1 al 4 giugno. Qualsiasi esperienza Rotary tu scelga per il tuo viaggio, contribuirai a *creare speranza nel mondo*.

LE CLINICHE MOBILI TRASFORMANO L'ASSISTENZA SANITARIA IN GHANA

Le iniziative dei Medici Volontari del Rotary tedesco

Tratto da *Rotary Magazin (Germania e Austria)*



*In Germania, l'associazione multidistrettuale dei **Medici Volontari del Rotary tedesco** lavora da 25 anni per migliorare l'assistenza sanitaria in **Ghana, India e Nepal**. **Florian Quanz**, redattore della rivista regionale di Germania e Austria *Rotary Magazin* ha accompagnato un gruppo di volontari in un viaggio a Techiman, Ghana, per osservare da vicino il lavoro.*

Il bus si ferma bruscamente. Non c'è un villaggio nel raggio di chilometri. **Otto Dollinger** guarda il conducente. Sua moglie, **Barbara**, controlla rapidamente l'orologio. I due medici tedeschi e un team di operatori sanitari locali sono già stati in viaggio per due ore e mezza cercando di raggiungere **quattro villaggi** nel Ghana centrale lontano dalle grandi città.

«Un camion si è fermato davanti e sta bloccando la strada. Al momento non possiamo proseguire» spiega **Felix Ofori**. È il responsabile di una clinica oftalmica presso l'**Ospedale Holy Family** nella città di Techiman che ha dispiegato il team di assistenza sanitaria mobile. Ofori sa esattamente cosa fare. Prende il suo cellulare. Dopo una breve telefonata, sorride a Otto e Barbara Dollinger. Un pick-up, abbastanza piccolo da poter manovrare attorno all'ostacolo, porterà parte del team nei primi due villaggi.

Ofori ha già affrontato situazioni simili in passato ed è ben preparato. Anche Otto Dollinger non si lascia impressionare. «Qui bisogna essere sempre pronti a qualcosa del genere» dice. È ottobre e l'oftalmologo, membro del **Rotary Club di Biberach**, in Germania, sta viaggiando attraverso il Ghana per conto dei Medici Volontari del Rotary tedesco per due settimane insieme a sua moglie, un'ortottista che si occupa di problemi relativi al movimento e al lavoro degli occhi. Si stanno offrendo volontari presso l'ospedale di Techiman. Non è il loro primo incarico di assistenza per l'associazione medica. «Siamo partiti questa mattina alle 6 insieme a nove membri del team della clinica oftalmica. Il nostro obiettivo è visitare quattro villaggi oggi».

Con questi team mobili, l'ospedale fornisce **assistenza sanitaria** che altrimenti non sarebbe disponibile nelle regioni remote. Nei villaggi dell'elenco per la missione di oggi, le persone sono state avvisate alcuni giorni prima che un team della clinica oftalmica sarebbe stato sul posto e che chiunque avesse problemi agli occhi avrebbe dovuto presentarsi. «Un singolo oftalmologo è responsabile di oltre un milione di persone qui nella regione intorno a Techiman» spiega Dollinger. Il gruppo di medici collega esperti con persone bisognose di servizi. In questo caso, medici dei club Rotary tedeschi con conoscenze preziose ed esperienza professionale stanno aiutando a risolvere la **cronica carenza di assistenza medica** in Ghana, specialmente nelle aree rurali.



«Ci dividiamo in team in anticipo in modo da poter esaminare le persone in tutti e quattro i villaggi contemporaneamente» commenta Ofori mentre il conducente del bus segnala ai passeggeri di salire. Il camion è stato tirato fuori con l'aiuto di un escavatore e **la strada è libera**. Ofori chiama per fermare il pick-up. Mezz'ora dopo, il bus raggiunge un piccolo insediamento. Il team ha raggiunto la sua prima destinazione.

Otto Dollinger prende il suo zaino, che contiene tutto ciò di cui ha bisogno per gli esami, e si dirige verso un piccolo edificio. Mentre le **donne incinte** vengono esaminate nell'ala sinistra, lui controllerà gli occhi dei pazienti nell'ala destra. Un'infermiera locale lo sta già aspettando lì. Registrerà le informazioni dei pazienti, inclusi i risultati degli esami, per iscritto.

Uno dei primi pazienti di Dollinger è **un uomo anziano**. Diagnosi: cataratta nell'occhio sinistro. Poiché il paziente parla poco inglese, l'infermiera traduce. Puoi venire in ospedale oggi e rimanere lì per due giorni?». Il paziente dice di sì e Dollinger sorride.

Nel frattempo, Barbara Dollinger sta esaminando persone in un altro villaggio a circa 20 minuti di distanza.

Con l'ottometrista **Joseph Bannor** dell'Ospedale Holy Family, allestisce uno studio medico improvvisato in una chiesa. «Questo ragazzo deve essere portato in ospedale per ulteriori esami» spiega a Bannor dopo aver esaminato un giovane paziente con scarsa visione in entrambi gli occhi e forti mal di testa ricorrenti. Bannor scrive il nome del ragazzo su un pezzo di carta.

In ultima analisi, i membri dello staff dell'ospedale decidono chi andrà subito in ospedale in autobus. «Possiamo solo fare raccomandazioni» spiega Otto Dollinger. La cooperazione può essere solo un successo se i progetti vengono avviati insieme perché in questo modo è garantita la sostenibilità.

Il giorno seguente, all'ospedale, Dollinger controlla i pazienti del giorno prima. **Joachim Teichmann**, internista, gastroenterologo ed endocrinologo del **Rotary Club di Lüdenscheid**, in Germania, si sta preparando per due esami endoscopici.

Nei giorni precedenti, ha addestrato un dipendente dell'ospedale nelle tecniche di esame gastroenterologico. I due pazienti di Teichmann si lamentano di **problemi allo stomaco**. Mentre i membri dello staff dell'ospedale nel reparto di endoscopia sono occupati a preparare tutto, Teichmann sta ancora discutendo preliminarmente con un'infermiera in ufficio. Improvvisamente la porta si apre. «Siamo pronti»: si sente una voce. Teichmann si alza immediatamente ed entra nella sala esami. «In caso di dubbi, i miei colleghi possono consultarmi» spiega. Ma questo accade raramente: i membri dello staff sono ormai troppo esperti.





Circa **500-600 esami** di questo tipo vengono effettuati qui ogni anno. La sala endoscopica è costruita secondo gli standard tedeschi, e Medici Volontari del Rotary tedesco hanno giocato un ruolo importante in questo. Gran parte dell'attrezzatura è stata finanziata e acquistata dal gruppo. «È importante far progredire la clinica e le sue opzioni di trattamento insieme allo staff» dice Teichmann.

Tornato alla clinica oftalmica, **Osei Agyeman** dell'Ospedale Holy Family guarda l'operazione con concentrazione. Ogni incisione deve essere precisa. Quello che è una procedura di routine per il primario della clinica oftalmica non sarebbe nemmeno in programma in una clinica tedesca. «In Germania, il paziente avrebbe visto un medico molto prima. Purtroppo, l'unica opzione ora è rimuovere l'occhio destro per intero» spiega Dollinger.



Un'operazione segue l'altra. Il **Rotary Club di Essen-Ruhr**, in Germania, ha coperto i costi di costruzione della clinica oftalmica. I Club di Lüdenscheid e Biberach, insie-

me al Rotary Club di Techiman, in Ghana, hanno finanziato l'attrezzatura essenziale attraverso una sovvenzione globale della Rotary Foundation.

È arrivato il turno dell'uomo con la cataratta. Il suo caso è un esempio di ciò che l'ospedale può realizzare. **Mercoledì** è stato esaminato nel suo villaggio e portato alla clinica di Techiman. **Giovedì** è stato operato da Agyeman e dal suo team. **Venerdì** verrà rimossa la benda sull'occhio. «Sarà un momento molto speciale per lui» conclude Dollinger. «Potrà subito vedere qualcosa nell'occhio operato. Inizierà una vita completamente diversa».



Il PIANO D'AZIONE DEL ROTARY



Il tuo club è in cerca di nuovi modi per
connettersi con la tua comunità?
Il Piano d'azione può essere d'aiuto.



Scopri come ampliare la portata del tuo club:
rotary.org/it/actionplan



US
FORWARD

Rotary

USAID
A NATURAL LEADER

ACQUA E STRUTTURE IGIENICO-SANITARIE

Service e progetti
nell'area focus del Rotary International

L'INGEGNERE CHE SEGUE LA SCIENZA DELL'ACQUA

Una Borsista del Rotary dedica la sua esperienza a soddisfare un bisogno umano essenziale

A cura di *Geoffrey Johnson*

LEGGI L'ARTICOLO ONLINE

Da bambina, cresciuta a Caracas, **Isis Mejias** era perplessa del fatto che lei e i suoi vicini della capitale venezuelana non potessero contare su un **accesso regolare all'acqua** e che, quando l'avevano, poteva causare diarrea o altre malattie. «Sentivo di avere la necessità di capire perché certe cose stavano accadendo nel mio Paese» spiega.

«Ero molto curiosa di sapere come la scienza potesse aiutarmi a capire il perché».

Mejias ha ereditato l'amore per l'apprendimento e la passione per la scienza dal padre, **ingegnere**. «Mio padre ci ha raccontato di aver raccolto il cotone per comprarsi la prima uniforme per andare a scuola, di aver lavorato fin da piccolo per comprare matite, fogli e libri. Ma la sua era **una dedizione all'istruzione** e ha



trasmesso ai suoi figli tutta questa passione per lo studio».

Quando era alle superiori a Houston, dove la sua famiglia si è trasferita nel 2001, Mejias si è concentrata sulla **chimica**, con un'attenzione alle sue applicazioni pratiche e altruistiche. «Non sapevo necessariamente che avrei studiato qualcosa di specifico legato all'acqua. Ma sapevo di avere il desiderio di aiutare gli altri, di impegnarmi per i diritti umani e di assicurarmi che tutti avessero accesso a tutto ciò di cui avevano bisogno».

All'Università di Houston, Mejias ha seguito la strada del padre e si è lau-

reata in Ingegneria Chimica e Biomolecolare. Ha anche iniziato a lavorare con **Engineers Without Borders**, un'organizzazione di volontariato che aiuta le comunità a trovare il modo di provvedere ai bisogni umani basilari. Ha co-fondato una sezione all'Università di Houston e, dopo essersi laureata nel 2008, ha trascorso tre anni lavorando con l'organizzazione su un progetto in **Kenya**, dove ha contribuito a fornire un sistema affidabile di distribuzione dell'acqua a un ospedale.

Mentre raccoglieva fondi per la parte del progetto relativa al **trattamento dell'acqua**, Mejias ha avuto una conversazione con **Bill Davis**, un socio di quello che oggi è il Rotary Club di Lake Houston Area. «Ci siamo incontrati da Starbucks» racconta.

«Mi ha parlato del Rotary: cos'era e cosa facevano nelle loro aree di intervento. Me ne sono innamorata».

Insieme, Mejias e Davis hanno presentato una domanda di sovvenzione globale e hanno ottenuto 61.000 dollari per sostenere il progetto idrico del Kenya con un **sistema di filtraggio e clorazione** e un **sistema**



di batterie per l'alimentazione di riserva. Quell'esperienza è stata parte della formazione continua di Mejias su quello che lei chiama "il potere di far parte di un'organizzazione come il Rotary, dove puoi trasformare i tuoi sogni in azione". Mentre lavorava alla proposta di sovvenzione, Davis ha chiesto a Mejias quali fossero i suoi progetti. «Era una

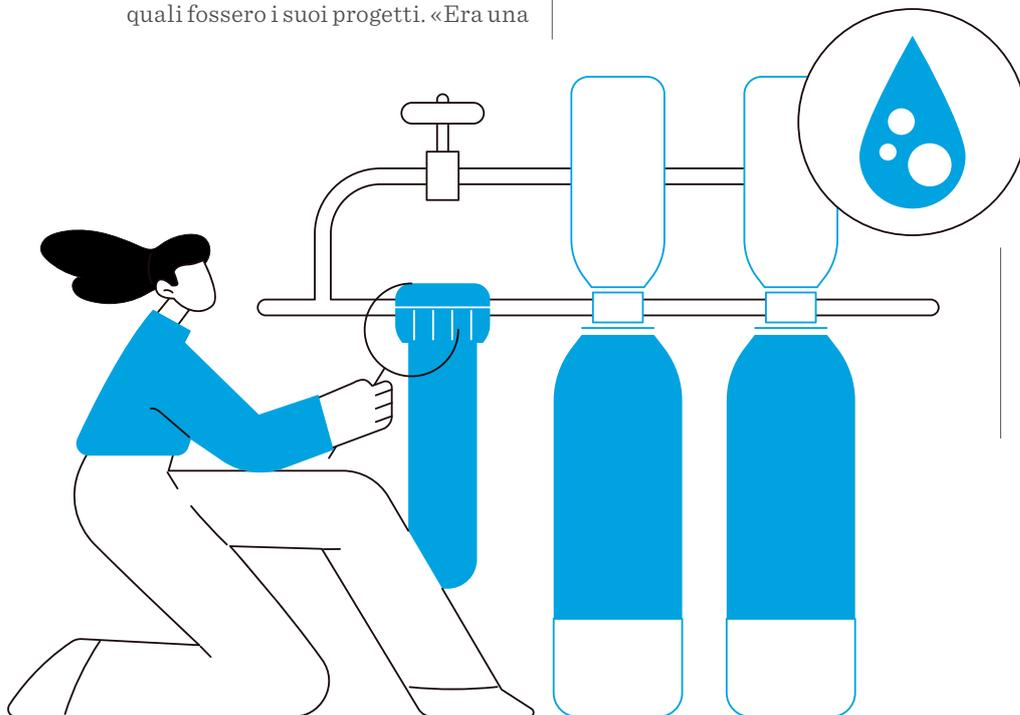
domanda molto importante» ricorda Mejias. «Ero arrivata al punto in cui dovevo capire cosa fare della mia vita». Davis le ha parlato delle borse di studio con sovvenzione globale del Rotary e Mejias ha colto al volo l'opportunità. Nonostante avesse solo pochi giorni per scrivere la sua pro-

posta e prepararsi per il colloquio, si è assicurata la borsa di studio.

Mejias era già stata accettata in un programma di laurea all'Università di Houston; in quel momento, in collaborazione con il suo consulente, ha deciso di utilizzare la borsa di studio per studiare contemporaneamente all'**Università di San Paolo** in Brasile, dove intendeva concentrarsi sull'ingegneria ambientale e sul trattamento delle acque. «Ho pensato al vero motivo per cui volevo continuare a studiare: qualunque cosa sia emersa dalla mia ricerca di dottorato, ho capito che dovevo concentrare le mie soluzioni su coloro che ne hanno più bisogno, le persone che non possono permettersi di pagare per trattamenti complessi dell'acqua».

Durante due anni di lavoro sul campo e in laboratorio, Mejias ha creato **un biofiltro economico** che utilizza i batteri per rimuovere i metalli dall'acqua. Durante la scuola di specializzazione, si è anche impegnata in progetti rotariani che hanno favorito la collaborazione tra i club del Texas e del Brasile. «L'obiettivo della borsa di studio, oltre al lavoro accademico, era di creare relazioni durature e ampliare l'opera del Rotary» ha dichiarato.

Con il dottorato in mano, Mejias è ora direttore di consulenza presso **ERM - Environmental Resources Management**, che descrive come "la più grande società di consulenza sulla sostenibilità al mondo". Ha anche fondato la sua società, **Global Wash**, un'organizzazione non governativa che assiste comunità e gruppi nell'attuazione di progetti idrici essenziali.



VISITA IL SITO



«Volevo trasmettere la mia esperienza nella fase di pianificazione, esecuzione e monitoraggio, perché vogliamo costruire progetti sostenibili che siano di proprietà e portati avanti dalle comunità in generale».

Oggi, Mejias è socia e Past Presidente del **Rotary e-Club di Houston**, che si adatta ai suoi impegni di viaggio. «L'e-Club mi ha aperto le porte per continuare a far parte del Rotary. Siamo stati in grado di realizzare progetti meravigliosi mentre ero Presidente».

Il progetto più importante è stato quello che ha permesso di diagnosticare e curare le **malattie infettive** a Barquisimeto, Venezuela. Sostenuto da una sovvenzione globale di 36.000 dollari e lavorando a stretto contatto con il Rotary Club di Barquisimeto-Nueva Segovia, l'e-Club di Houston ha stabilito una partnership con un ospedale di Barquisimeto e, soprattutto, con **Venezuelan Science Incubator** (Incubadora Venezolana de la

Ciencia - IVC), un'ambiziosa organizzazione no-profit dedicata allo studio delle malattie tropicali trascurate.

Una volta avviato, il progetto ha ricevuto le lodi della rivista *Science*.

“Con l'aiuto della Fondazione Rotary - ha riferito la prestigiosa rivista nel numero di marzo 2022 - l'IVC ha appena aperto quello che il co-leader Isis Mejias, un consulente ambientale di Houston, definisce il **primo laboratorio di diagnostica molecolare** all'avanguardia del Venezuela. Aiuterà a rilevare gli agenti patogeni responsabili di tutto, dalla malattia di Chagas e la lebbra alla leishmaniosi, Zika, Mayaro e malaria”. Come se non bastasse, Mejias è anche un'ambasciatrice del **Gruppo d'Azione** Rotary su

acqua, servizi igienici e igiene, e si consulta spesso con club e distretti su progetti idrici. La sua passione di ragazza di mettere la sua esperienza scientifica al servizio di iniziative umanitarie l'appassiona più che mai, così come il suo impegno nel Rotary. «Non so cosa ci riserverà il futuro, ma continuerò a essere una rotariana fino al giorno della mia morte».





IMPARARE e GUIDARE con il CENTRO DI APPRENDIMENTO DEL ROTARY

Sviluppa competenze personali e professionali e preparati per i ruoli di leadership attraverso corsi online nel Centro di apprendimento del Rotary. Troverai numerosi corsi che ti consentiranno di imparare secondo i tuoi ritmi e da dove vuoi!

CORSI COINVOLGENTI

- Funzionalità interattive
- Quiz che ti aiutano a mettere in pratica ciò che hai appreso
- Opportunità per monitorare i tuoi progressi e ottenere badge, punti e certificati



FACILITANO L'APPRENDIMENTO

- Piani formativi: una serie di corsi correlati che ti consentono di esplorare più a fondo un ruolo o un argomento
- Argomenti di apprendimento: raccolte di link, file e corsi relativi a specifici argomenti a cui puoi contribuire e accedere



I corsi sono inclusi con la tua affiliazione. Visita il Centro di apprendimento oggi stesso su rotary.org/it/learn.

Rotary 

COMMUNITY ACTION FOR FRESH WATER

La partnership del Rotary con l'ONU pone l'enfasi sui corsi d'acqua

A cura di *Etelka Lehoczky*

Una nuova collaborazione con il **Programma Ambientale dell'ONU** consente ai soci del Rotary di ripulire, tutelare e monitorare i corsi d'acqua locali. La partnership strategica è in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle **Nazioni Unite** e con l'area d'intervento dell'ambiente del **Rotary**.

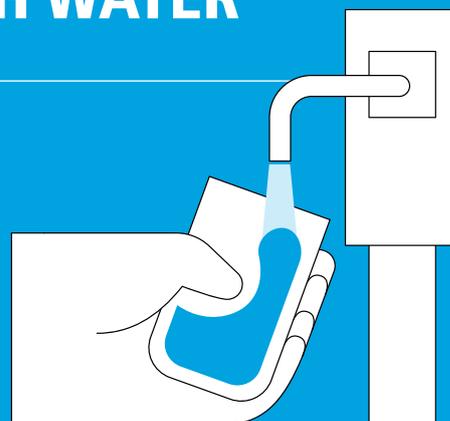
«La partnership unisce le soluzioni basate sulla comunità del Rotary e le competenze tecniche dell'UNEP» ha dichiarato **Stephanie Urchick**, Presidente Eletto del RI, all'Assemblea Internazionale del Rotary, l'evento che riunisce i Governatori Eletti dell'organizzazione.

Al centro della partnership c'è un programma che consente ai club Rotary e Rotaract di impegnarsi per la salute dei corsi d'acqua vicini. Chiamato **Community Action for Fresh Water**, il programma incoraggerà i club a organizzare giornate di pulizia dei fiumi, a sensibilizzare le comunità sull'importanza di corsi d'acqua sani, a condurre test di base sulla qualità dell'acqua e a riferire i risultati ottenuti.

VISITA IL SITO

«Queste attività su **base locale** sono fondamentali per tutelare l'ambiente su **scala globale**» afferma **Rafael Peralta**, Direttore Regionale e Rappresentante dell'Ufficio dell'UNEP per il Nord America. «La tutela, la gestione e il ripristino degli ecosistemi d'acqua dolce sono fondamentali per combattere la triplice **crisi planetaria**: la crisi del cambiamento climatico, la crisi della perdita di biodiversità e la crisi dell'inquinamento e dei rifiuti» ha dichiarato durante la cerimonia dell'annuncio. «Con lo sviluppo della popolazione e l'espansione delle economie, aumenta anche la domanda di acqua dolce. Questo mette gli ecosistemi d'acqua dolce sempre più sotto pressione».

Questa partnership si basa sul programma pilota **“Adotta un fiume per lo sviluppo sostenibile”**, avviato nel 2020 dall'UNEP e dal Distretto Rotary 9212 (Eritrea, Etiopia, Kenya e Sud Sudan). «I **bacini idrici sani** aiutano la biodiversità, le foreste, le zone umide e i laghi. Aiutano l'agricoltura, l'economia, ricaricano le falde acquifere e forniscono acqua a milioni di persone in tutto il mondo» ha dichiarato **Salvador Rico**, membro del Cadre di consulenti tecnici della Fondazione Rotary. «Un fiume contaminato e un bacino idrico danneggiato rendono l'area soggetta a incendi, causano siccità, provocano malattie, influenzano l'economia delle comunità vicine e contribuiscono al cambiamento climatico».



La Fondazione Rotary finanzia i costi del programma per tre anni, con la possibilità di proseguire.

I club possono utilizzare i fondi distrettuali o richiedere sovvenzioni globali per pagare le loro attività. Per partecipare, i Club Rotary e Rotaract possono identificare un **bacino idrico locale** (fiume, lago, zona umida o bacino naturale) e impegnarsi a proteggerlo e ripristinarlo. Possono poi impegnarsi con la comunità locale e altri gruppi interessati per identificare le principali minacce al bacino idrico e infine sviluppare un piano d'azione in coordinamento con organizzazioni non governative, imprese private o agenzie governative.

RICHIEDI INFORMAZIONI

I CLUB DI GRANDE QUALITÀ NON NASCONO PER CASO

Sii intenzionale nel fornire ai tuoi soci un'ottima esperienza di club.

I nostri **STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFETTIVO** ti possono aiutare a cominciare.



Conosci i nuovi e potenziali soci con **il sondaggio sugli interessi dei soci.**



Identifica i gruppi sottorappresentati della tua comunità nel club attraverso **la valutazione sulla diversità.**



Crea un piano per invitare più persone a visitare o ad affiliarsi al tuo club con **l'esercizio sui potenziali soci.**



Incontra i soci nel posto in cui si trovano nel loro percorso di affiliazione tramite **la valutazione e l'analisi della conservazione.**



Scopri cosa vogliono i tuoi soci e mantieni il tuo club rilevante con **il sondaggio sulla soddisfazione dei soci.**



Comprendi perché i soci stanno lasciando il tuo club con **il sondaggio per soci dimissionari.**



rotary.org/it/membership

Rotary 

CRISI IDRICA: RECUPERO E RIUTILIZZO DI ACQUE REFLUE

Sensibilizzare gli studenti per una migliore gestione delle risorse idriche



ACQUA BENE PREZIOSO
CLUB CUORGNÈ E CANAVESE | CLUB IIVREA | CLUB CIRIÈ VALLI DI LANZO

Il Rotary Club Cuornè e Canavese, in collaborazione con il Rotary Club Ivrea e il Rotary Club Ciriè Valli di Lanzo, ha lanciato un progetto che vede coinvolti **250 studenti** di 12 Istituti della Scuola Secondaria e Superiore del territorio. Scopo dell'iniziativa è stimolare gli studenti ad apprendere e adottare metodi oggettivi per ampliare il loro bagaglio di conoscenze e ad accentuare i processi di lavoro di squadra, per raggiungere obiettivi comuni. Oggetto di questo progetto è promuovere una ricerca inerente al **ciclo dell'acqua**, tema di grande attualità, focalizzandosi su:

- accesso alle risorse idriche di fonti non consuete;
- recupero di risorse idriche attraverso il riutilizzo di acque reflue da attività produttive (industria, agricoltura e zootecnia);
- impatto e rilevanza ambientale ed economica

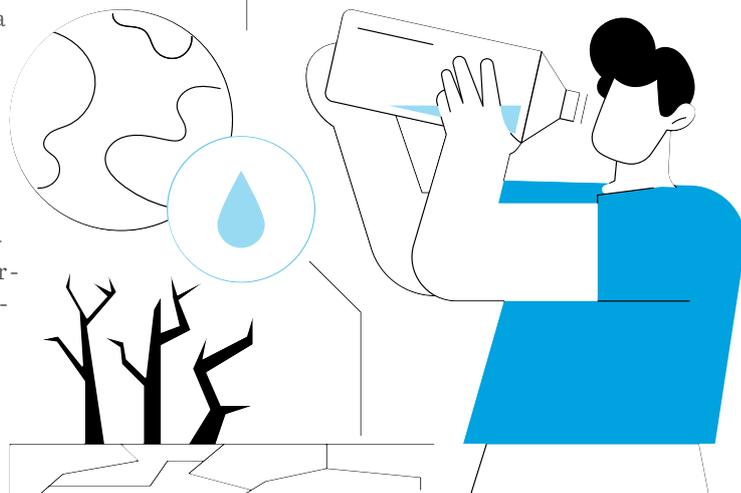
(per esempio: economia circolare).

La ricerca ha due componenti: la prima è dedicata alle **tecnologie**, tramite un'analisi descrittiva dei metodi già noti e utilizzati, studi e sperimentazioni in corso; la seconda è dedicata alla **formulazione di un progetto concreto** e applicabile per settore economico e per area geografica.

Per ottenere un risultato positivo, sono state coinvolte 4 aziende del settore di livello internazionale: **SEA - Soluzioni Eco Ambientali**, società specializzata in una vasta gamma di servizi legati all'igiene ambientale, **Nippon Gases Italia**, fornitore di gas industriali, **IWE - Industrial Water Evaporators**, realtà che progetta e realizza evaporatori scambiatori e riutilizzo reflui, e **Tecnoimpianti**, azienda che si occupa dell'installazione di impianti industriali, che attraverso una serie di incontri con gli studenti, presso i loro istituti, hanno sviluppato un percorso conoscitivo e formativo che intende illustrare tecnologie, metodi di lavoro e progetti realizzati.

Il contributo formativo di queste aziende è determinante per fornire informazioni e ispirare i giovani sulla conoscenza di questi temi, anche attraverso la possibilità di una visita in gruppo presso i loro impianti produttivi o tramite la visione di un'applicazione realizzata presso i rispettivi clienti. Ogni istituto, al termine del percorso, presenterà un elaborato che sarà valutato da rappresentanti del Politecnico di Torino, oltre che dai Club che propongono l'iniziativa. Inoltre, i progetti saranno valutati sulla base del livello di innovazione, ma soprattutto sulla base della fattibilità applicativa.

Il progetto sarà realizzato nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, secondo un programma che comporta un **investimento complessivo di 15.000 euro**.



L'ACQUA E NOI, IL NOSTRO TERRITORIO TRA CENT'ANNI

Una risorsa da proteggere e usare saggiamente

A cura di *Jacqueline Visconti*

“**P**er l'umanità - dichiarava **Philip Ball** - l'acqua è una forma di cambiamento sociale, una preziosa risorsa della quale fare tesoro, da proteggere e usare saggiamente perché l'alternativa è la privazione, le malattie, il degrado ambientale, il conflitto e la morte”: si ispira a queste parole il service distrettuale **L'acqua e noi**, organizzato dal **Rotary Club di Albenga** con i Rotary Club di Alassio, Imperia, Sanremo, Sanremo Hanbury, Savona, Rotaract Club Alassio e la **Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale**. Il progetto, presentato alla comunità e agli stakeholders a ottobre 2023, ha coinvolto gli studenti in un dialogo con gli scienziati attorno a tre argomenti principali: il ciclo dell'acqua nel ventunesimo secolo, il cambiamento climatico e i macro-conflitti sull'uso della risorsa idrica.

Il percorso, proposto tra **febbraio e marzo 2024** negli istituti superiori di Albenga, Imperia, Savona e Sanremo, si articola in **tre moduli didattici** interattivi, così che gli studenti siano direttamente coinvolti in una serie di attività in cui possano mettere immediatamente in pratica le conoscenze apprese. Invece di fornire loro delle idee pronte, sono stati i ragazzi a sviluppare iniziative relative all'acqua, al suo uso e al clima, lavorando in gruppi su queste tematiche importanti per il loro futuro. L'obiettivo finale è la co-cre-



azione di una **mappa concettuale** del ciclo dell'acqua naturale e antropico, la stesura di un vocabolario del cambiamento climatico, comprendente nozioni non sempre note, quali mitigazione o adattamento, e, infine, la definizione di una mappa dei semi di conflitto attorno all'uso dell'acqua del territorio intorno a noi. Tali conflitti, come documentato dalle ricerche più recenti, hanno ormai raggiunto l'Europa e anche l'Italia.

Tra le **sette aree di intervento** del Rotary International, quella dell'acqua si lega strettamente al tema della pace e della prevenzione dei conflitti legati alla scarsità di tale preziosa risorsa. Il service ideato nel Distretto 2032 raggiunge così una dimensione internazionale, dove la prevenzione dei conflitti legati all'acqua costituirà una delle sfide più formidabili al processo di pace promosso dal **Rotary Action Group for Peace**, il cui Chair, **Michael Hayes**, ha accolto con gioia la creazione di un Italian Chapter del Gruppo RAGP, fortemente voluto dal Chair **Gian Michele Gancia**, e di cui il Rotary Club di Albenga è tra i nove club fondatori.

LEGGI UNA
DELLE RICERCHE
PIÙ RECENTI

VISITA IL SITO

AQUAPLUS CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

Il seminario al Politecnico di Milano

A cura di **Giulia Piazzalunga**



In occasione della **Giornata Mondiale dell'Acqua, Aquaplus**, associazione che si propone di fornire acqua sana e pulita nelle comunità più in difficoltà del mondo, ha organizzato un seminario dal titolo **“Lavorare insieme per una gestione sostenibile della risorsa idrica”** presso il Politecnico di Milano.

L'evento, che si è tenuto nella mattinata del **22 marzo** presso la Sala Conferenze **Emilio Gatti** dell'ateneo milanese, ha rappresentato **un'opportunità unica** per promuovere la consapevolezza e l'impegno verso la **salvaguardia** di questo bene.

Presenti istituzioni, esperti del settore e professionisti, che hanno discusso delle sfide e delle opportunità legate alla gestione dell'acqua nel contesto attuale.

«*Il tema dell'acqua è fondamentale e indissolubilmente legato a quello della sicurezza idraulica e dissesto idrogeologico. Regione Lombardia pone una particolare attenzione all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla*

*mitigazione del rischio idrogeologico, è una nostra **priorità**. Negli ultimi 5 anni abbiamo investito più di un miliardo di euro per la prevenzione e messa in sicurezza del nostro territorio e continueremo su questa strada»* ha affermato **Gianluca Cozzani**, Assessore al Territorio e Sistemi Verdi di **Regione Lombardia**, nonché Presidente **AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po**, che ha preso parola durante l'incontro.

A intervenire anche **Giulio Koch**, Governatore **Distretto Rotary 2041**, e **Giuseppe Del Bene**, Governatore **Distretto Rotary 2042**, testimoni e portavoce dell'azione del Rotary nel collaborare, fin dalla sua fondazione nel 2010, al progetto Aquaplus. Per il **Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale** del Politecnico di Milano presenti, tra gli altri, **Attilio Frangi**, Direttore.

Ospite d'eccezione **Vénuste Niyongabo**, ex atleta burundese e primo campione olimpico nella storia del suo Paese, che ha condiviso le prospettive d'azione e le soluzioni innovative che sta introducendo in **Burundi** al fine di fornire acqua pulita alla popolazione, grazie anche al supporto di Aquaplus, e per affrontare le sfide legate alla gestione idrica in modo sostenibile ed efficace.

Di grande interesse gli interventi di **Alberto Schiraldi**, Presiden-



te Aquaplus, che ha aperto i lavori, **Emiliano Veronese**, Segretario dell'Associazione, che ha illustrato i progetti attivi in Tanzania e Sud Sudan, e **Andrea Pernice**, PDG Distretto Rotary 2041, che ha moderato la tavola rotonda con **Andrea Siniscalco**, Presidente del Gruppo Sineco, **Stefano Malavasi**, Docente del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale e **Giulio Koch**. Un momento per condividere **conoscenze, esperienze e best practice** nel campo della gestione idrica, promuovendo la cooperazione internazionale e lo scambio di idee per affrontare le sfide globali legate all'acqua.

**GUARDA
L'INTERVISTA SU
ULTIMABOZZA.IT**





Rotary 

ESPLORA LA NUOVA CRONISTORIA DEL ROTARY



Esplora le pietre miliari e l'eredità del Rotary, dalla nascita nel 1905 ad oggi, con la nuova cronistoria del Rotary. Con l'inclusione di materiali dai nostri archivi, la nuova cronologia è la tua fonte autorevole sui momenti, gli eventi e i programmi significativi del Rotary.

rotary.org/it/rotarys-timeline



WATER FOR EDUCATIONAL

Progetti in Uganda per lo sviluppo delle comunità

Un service per l'acqua, realizzato dal **Rotary Club Pavia Ticinum** con il contributo di altri 5 Rotary Club del gruppo longobardo: Pavia, Pavia Minerva, Oltrepò, Voghera, Pavia Est Terre Viscontee e Pavia Nord Siziano. La **Zakayo Vocational Training Institute** è l'unica scuola professionale operante nella vasta regione della **Karamoja**, situata nel nord est dell'Uganda.

Abbiamo sostenuto la crescita e lo sviluppo della scuola con diversi progetti, realizzati negli ultimi 10 anni:

- **Global Grant** (2013-2016, con la partecipazione di 8 Rotary Club del Distretto 2050) per la realizzazione dei servizi igienici, cucine, pannelli solari, serbatoi per recupero acqua piovana, dotazione di computer per ufficio, di materiali per i corsi professionali (muratore, carpentiere, falegname, agricoltore. Allevatore, manifattura, cucito, cucina);
- **guida sanitaria** in diverse lingue da utilizzare per il corso di alfabetizzazione;
- **fornitura di 14 macchine da cucire a pedali** completamente restaurate e dotate di pezzi di ricambio, aghi, fili, stoffe, per il corso di sartoria;
- **dotazione di attrezzature di cucina** per atti-

vare un piccolo servizio di catering locale;

- **realizzazione di un allevamento ittico** in un laghetto vicino;
- **riassortimento dotazione attrezzature e materiali** per corsi professionali.

La scuola funziona da circa **20 anni**, si autosostiene con la vendita dei prodotti agricoli, zootecnici, ittici, manufatti, bigiotteria e vestiario realizzati dagli stessi alunni; inoltre è sostenuta anche dalle comunità locali che beneficiano del supporto professionale e tecnico degli studenti che completano i corsi e contribuiscono al benessere delle famiglie. Un dato conferma il valore di questi progetti: nel 2013 la media degli allievi era di **120** ed è

cresciuta progressivamente sino ai **200** attuali, e nell'ultimo decennio hanno completato i corsi professionali **900** tra alunni e alunne. La crescita dell'utenza gravitante nel comprensorio della scuola, pur disponendo di serbatoi per il recupero atmosferico, ha richiesto una maggiore disponibilità di acqua soprattutto nella stagione secca.

Il nostro Club, con la collaborazione del socio onorario **Pierluigi Rossanigo**, medico, residente in Uganda, ha progettato il service **Water For Educational**, che comprende la realizzazione di un **pozzo** a uso esclusivo della scuola: il pozzo è profondo 72 metri, ha una capacità di 15.000 litri/ora e abbiamo ottenuto da un ente certificatore un documento che attesta la qualità e la potabilità dell'acqua. Per l'esecuzione dei lavori ci siamo rivolti alla struttura ope-





rativa locale della associazione Africa Mission Cooperazione e Sviluppo ONG Onlus che ha sede a Piacenza. A completamento dell'opera è stata costruita, tramite un'impresa locale, una **torre idrica** su cui è posizionato un serbatoio da 10.000 litri

alimentato automaticamente da una pompa funzionante a energia solare: questa struttura consente di convogliare l'acqua corrente direttamente alla scuola per i servizi igienici, la cucina, le attività didattiche, agricole e zootecniche.



Rose Miligan Lochiam, Direttrice della scuola Zakajo, dimostrando grande sensibilità, ha fatto posizionare diversi rubinetti esterni per consentire il prelievo dell'acqua alle famiglie residenti nel comprensorio della scuola. Questo consente a moltissime persone, soprattutto **donne, giovani mamme e bambini**, di non dover percorrere decine di km per procurarsi l'acqua da bere, cucinare e per lavarsi, portando taniche pesanti sino a 20 kg. Complessivamente i beneficiari si possono quantificare in **350 persone**, allievi della scuola, personale didattico e tecnico, famiglie del personale. La direttrice della scuola Zakajo ci ha ringraziati per il sostegno con una frase che tocca il cuore: «Ho visto realizzarsi un mio sogno»!



IL VALORE DELL'ACQUA E L'IMPEGNO DEL ROTARY PER LA DIFESA AMBIENTALE

Progetti a sostegno dell'acqua

A cura di *Claudio Bodini*

“Non conosciamo mai il valore dell'acqua finché il pozzo non si prosciuga”, queste le parole di **Thomas Fuller**. Purtroppo, nella nostra società nessuno attribuisce il **corretto valore all'acqua**: solo quando, aperto il rubinetto, non esce nulla ci rendiamo conto che senz'acqua non possiamo rimanere. Ma **quanto costa** l'acqua del rubinetto? Quanta ne consumiamo giornalmente? Chiunque si stupirebbe sapendo che il costo di mille litri d'acqua è pari al costo di una bottiglietta di acqua minerale al bar o che quotidianamente ne consumiamo **220 litri a testa** per i vari usi, come lavare la macchina, cucinare, innaffiare il giardino. Purtroppo, anni e anni di pubblicità delle acque minerali hanno sopravvalutato il valore della tale marca che depura o che è purissima e altissima, hanno scomodato perfino campioni dello sport e uccellini per imporci l'acquisto di acque minerali in bottiglie di plastica. Il consumo in **Italia**, primo paese in Europa, è pari a 200 litri annui pro capite. Il danno sull'ambiente è enorme, si pensi che **solo il 13% della plastica** al mondo viene riciclato, mentre il resto è disperso nell'ambiente. La Commissione Europea ha dichiarato che le microplastiche sono già entrate a far parte della catena alimentare umana e sono già presenti nei nostri organi e nel sangue. Tutto a discapito dell'uso **dell'ac-**

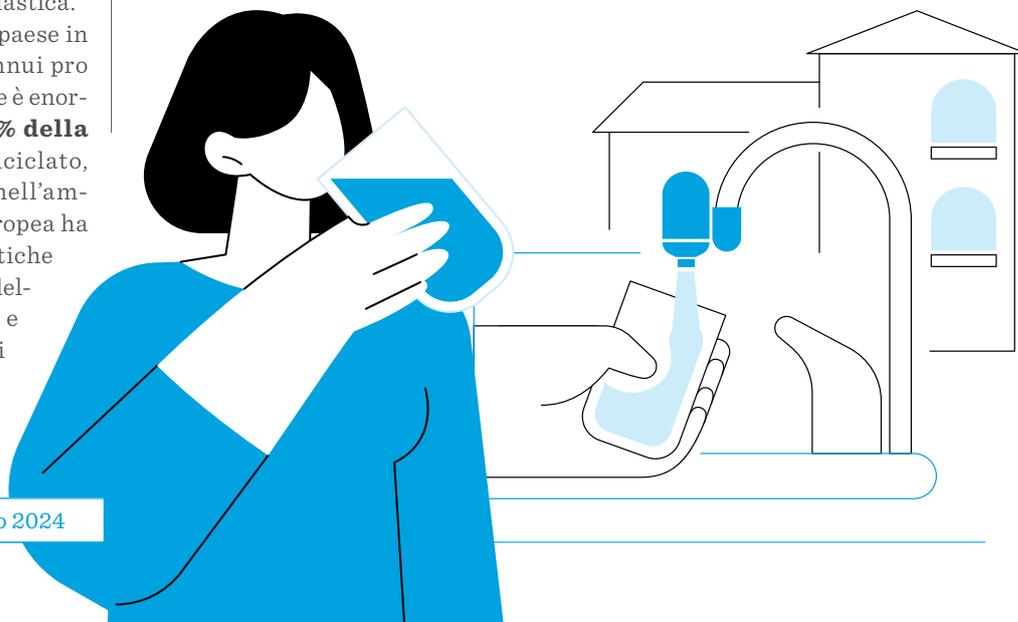


qua del rubinetto, non abbastanza valorizzata, che è oggetto, per legge, di molti più controlli dell'acqua in bottiglia e proviene esattamente dalle stesse montagne decantate dalla pubblicità.

È proprio vero che tutto quello costa poco, o è addirittura **gratis**, siamo portati a non dargli alcun valore, mentre a cose con prezzo elevato sia-

mo portati a dare un immenso valore. Eppure, sappiamo che l'acqua è la vita per ogni essere vivente, è l'elemento in natura più prezioso del nostro pianeta. Senza tutto inaridisce e muore.

Il **Rotary International** dedica l'Anno Rotariano 2023/2024 al rispetto dell'ambiente e con esso il rispetto all'acqua. Molti sono i Ro-





tary Club che quest'anno stanno dedicando molte energie nel realizzare service per l'ambiente, progetti di formazione per i giovani, concorsi artistici nelle scuole, realizzazione di pozzi nel terzo mondo. Grandi iniziative che potranno seminare nei giovani i **valori della sostenibilità e del rispetto** al nostro pianeta che da alcuni secoli, a causa dell'utilizzo smodato degli idrocarburi e delle conseguenti emissioni di inquinanti nell'atmosfera, sta subendo un irreversibile distruzione.

Invertire la rotta? Questa "deve" essere **la parola d'ordine**. Ritornare alle materie biodegradabili, puntare sulle energie rinnovabili, limitare il più possibile l'utilizzo dei mezzi di trasporto privati anche per piccoli tratti, sono piccoli esempi di come si potrebbe **fermare l'inquinamento**.

La temperatura del pianeta si sta inesorabilmente alzando a causa dei gas serra presenti in atmosfera e i governanti della terra ne sono consapevoli emanando norme di contenimento delle emissioni.

Il percorso è lungo e complesso, ma è solo pensando al pianeta come il nostro prossimo che riusciremo a *creare speranza nel mondo*.

I Rotary club del **Gruppo Terre Padane** del Distretto 2050, dal mese di settembre 2023, ha elaborato un progetto di formazione per gli studenti delle scuole superiori denominato **ERA**, acronimo di **Educazione Rispetto Ambiente**.

Ogni club ha stretto una convenzione con un istituto superiore: il progetto prevede che gli studenti della classe scelta si sottopongano a un periodo di formazione ambientale attraverso 13 videolezioni.

I temi riguardano l'ambiente, le energie rinnovabili, il riciclo, e la sostenibilità ambientale. Terminato il periodo di formazione, gli studenti, divisi in coppie, si recano nelle altre classi dello stesso istituto per tenere una lezione ambientale ai loro compagni con la somministrazione di un questionario. I risultati dell'indagine saranno oggetto di un rapporto di studio che verrà presentato alle istituzioni della città. Il progetto coinvolge 8 Rotary Club, 8 istituti e circa **5.000 studenti**.



TUTELIAMO L'AMBIENTE CON INCIRCOLO BLU

Un service per la salute dei mari e dei fiumi

A cura di *Diego Mancardi*

InCircolo BLU è il service avviato a gennaio dal **Rotary Club di Lignano Sabbiadoro Tagliamento**, collegato al progetto ambientale **Plastic Ride** del Distretto 2060, in occasione del Centenario del Rotary in Italia. Il territorio del Club lambisce direttamente il Mar Adriatico e il fiume Tagliamento e, proprio attorno all'elemento prezioso dell'acqua, sono finalizzate le attività del service. Gli obiettivi sono diversi e la raccolta fondi serve per finanziarli. In merito a questo progetto è prevista una borsa di studio per la formazione di un giovane ricercatore del **Biomarker Laboratory**, in collaborazione con l'**Università di Trieste**. La borsa di studio permetterà di svolgere un periodo di formazione all'estero attraverso il quale scambiare buone pratiche per l'avanzamento delle attività di ricerca. L'Università è già coinvolta in progetti internazionali come **NET4mPLASTIC**, che mira a migliorare e sviluppare metodi per ridurre tempi e sforzi di rilevazione e di identificazione delle microplastiche, nonché per raccogliere dati sulla loro distribuzione e composizione lungo le aree costiere e marine croate e italiane.

Il progetto prevede anche lo sviluppo di attività di informazione sullo stato di salute del mare e dei fiumi, e inerenti ai temi legati alla presenza delle microplastiche presso le Scuole Secondarie del distretto scolastico di competenza territoriale del Club, da parte dei professori dell'Istituto

Oceanografico di Trieste. Inoltre, con le classi coinvolte sarà organizzata un'uscita direttamente in spiaggia per osservare responsabilmente l'ambiente raccogliendo i residui plastici.

Centrando l'obiettivo etico del service, il Rotary Lignano Sabbiadoro Tagliamento attuerà una raccolta fondi attraverso la partnership con un'azienda impegnata nell'**economia circolare**. L'intento è sostenere le attività che rafforzano la conservazione e la tutela delle risorse naturali, promuovendo la diffusione della sostenibilità ecologica favorendo l'armonia tra le comunità e l'ambiente. È nata a questo scopo la partnership tra il Rotary Club e **RE49**. Una startup nel settore calzaturiero con caratteristiche artigianali tali da assumere le connotazioni di artisti del Made in Italy e come brand di calzature più sostenibili, grazie all'applicazione dell'economia circolare. L'azienda, già seguita da attività di mentorship rotariana, realizza un prodotto che rispetta la sostenibilità ambientale, riducendo gli sprechi, recuperando materiali che possono dare forma a oggetti iconici, e offrendo un contributo alla salvaguardia dell'ambiente e a un cambio culturale.

Da qui nasce l'idea di un prodotto riciclando prevalentemente tessuti e materiali utilizzati nel contesto marino: delle **sneakers robuste con il logo Rotary**. La vendita di queste calzature è indirizzata a ogni socio rotariano e a tutti coloro che desiderano attivamente contribuire (il



logo si può eventualmente asportare dalle calzature, rendendole neutre) alla riuscita di un service ambizioso. Il costo del prodotto è di €199, spedizione esclusa, e per acquistarle basterà compilare il form con relativo versamento sul sito, inserendo il codice ROTARY24 nell'apposito spazio, ed entro 2 settimane si riceverà a casa il prodotto creato su misura. Per ogni paio di calzature acquistate **saranno devoluti €50 per il service**, mentre il resto andrà a copertura dei costi di realizzazione. L'esito del service sarà reso noto durante il meeting di Venezia il prossimo aprile, dove il Distretto 2060 consegnerà le borse di studio comunicando l'esito dei vari service indetti a favore di Plastic Ride.

ACQUISTA
LE TUE SCARPE
PERSONALIZZATE



UN PROTOCOLLO D'INTESA CON LE CAPITANERIE DI PORTO

Un impegno comune per la salute del mare

A cura di **Pietro Rosa Gastaldo**

A Venezia, presso la sede di San Marco della Direzione Marittima, lo scorso 26 gennaio è stato sottoscritto un importante **Protocollo d'Intesa** tra il Distretto 2060 e le Capitanerie di Porto di Venezia e Trieste, per suggellare una collaborazione per avviare l'importante progetto del Rotary per la **lotta alle plastiche e microplastiche** che contaminano i fiumi e il mare. Il progetto, denominato **Plastic Ride**, è stato concepito per celebrare il Centenario del Rotary in Italia e coinvolge, oltre al Distretto, numerosi Rotary Club del territorio. Lo scopo di questa iniziativa, presentata dal Governatore **Anna Favero** ai Comandanti delle Capitanerie di Porto, il Contrammiraglio **Filippo Marini** e il Capitano di Vascello **Luciano Del Prete** è di agire e prevenire l'inquinamento della plastica e microplastiche nell'ambiente marino e fluviale.

Il progetto terminerà con un convegno scientifico a Venezia il prossimo 20 aprile e sarà preceduto da molti service avviati dai Rotary Club del Distretto, che saranno concentrati in particolare tra il 6 e il 13 aprile. «Per noi la tutela dell'ambiente è una straordinaria opportunità di estendere l'azione del Rotary per fare del bene» ha raccontato Anna Favero durante l'incontro. «E ora rientra fra le sette aree d'intervento della nostra **Fondazione Rotary**, che sostiene significativamente i service realizzati a



difesa e valorizzazione di tutte le risorse ambientali». A Venezia il Rotary terminerà questa iniziativa, poiché è città d'acqua e fragile, e vuole essere un simbolo del nostro impegno ambientale. Lo scopo del Protocollo è di realizzare una collaborazione con le Capitanerie di Porto per coinvolgerle durante il convegno scientifico finale. Durante la sottoscrizione del Protocollo, oltre al Governatore e i rappresentanti dell'Arma della Marina, sono intervenuti **Ivano Chivelli**, Presidente Commissione Ambiente Distretto 2060, e **Cristiano Patrese** in rappresentanza del Rotary Club di Venezia. La Guardia Costiera sarà quindi partner istituzionale di un progetto di ampio respiro, che ha lo scopo di realizzare una diffusa azione nelle tre regioni del Distretto: Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige/Südtirol. Sono previsti incontri nelle scuole, passeggiate ecologiche, attività di raccolta plastica, borse



di studio, stage mirati, e tante altre attività per la sostenibilità ambientale, per dedicare all'ambiente l'anno del Centenario del Rotary in Italia, che ha visto sorgere il Rotary Club di Milano nel 1923 e successivamente quello di Trieste nel 1924.

SORELLA ACQUA

Il ricordo del convegno di Assisi dedicato all'acqua

Sono quasi vent'anni che il **Distretto 2071** ha iniziato un'attività di educazione rivolta alle nuove generazioni su **acqua ed energia**. Il cammino iniziò nell'allora grande Distretto 2070 con il varo di una commissione ad hoc da parte del Governatore **Italo Giorgio Minguzzi**. La strada portò qualche anno dopo, nel 2011, a un grande evento internazionale, che coinvolse nell'organizzazione tutti i dieci Distretti italiani.

Infatti, nell'aprile di quell'anno fu promosso il convegno **Sorella acqua** ad Assisi, con la partecipazione del Presidente Internazionale **Ray Klingensmith**, scomparso recentemente, il Presidente della Rotary Foundation, **Carl Wilhelm Stenhammar**, e i rappresentanti delle agenzie UNESCO, UNICEF, FAO, OMS e Banca Mondiale.

Fu una straordinaria occasione, alla presenza di oltre 1.000 persone, per conoscere quanto era stato fatto a livello mondiale e quali erano ancora i problemi aperti in materia di acqua. I club si mobilitarono per mettere in

mostra quanto avevano fatto nei loro territori, ma in modo particolare nei Paesi stranieri più bisognosi, in primis l'Africa, dove l'acqua potabile era ed è ancora oggi **un miraggio**.

Nelle giornate di Assisi, sulla piazza della Basilica, i club esposero, su una sessantina di banner disposti sotto le arcate dei porticati che conducono alla Basilica Maggiore, i progetti da loro realizzati, aventi ovviamente quale **tema centrale** l'acqua. Il tutto fu accompagnato da presentazioni video e da materiale informativo distribuito ai visitatori. Si trattò di un'occasione imperdibile per comunicare l'impegno umanitario che ha contraddistinto i progetti di servizio del nostro Distretto.

Da allora tanta strada è stata fatta soprattutto nel coinvolgere le scuole con programmi educativi e progetti di vario tipo. La sensibilizzazione ha portato a risultati concreti grazie all'impegno e ai tanti progetti dei Club del Distretto 2071 con l'utilizzo di Global e District Grant. Ulteriore spinta venne per volontà dell'indimenticato Governatore **Gianni Bassi**.

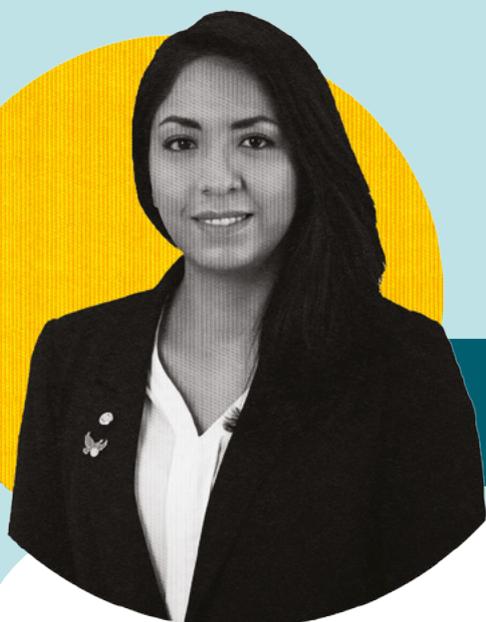
Ricorda l'idea Antonio Trivella, che fu delegato dal Governatore Vinicio Ferracci a portare avanti il progetto Sorella acqua ad Assisi. «Bassi - afferma Trivella - allora era assistente del Governatore e promosse un'azione educativa nei confronti di tutte le scuole dell'**Emilia-Romagna**, che ebbe un grande successo. Poi, su mia iniziativa, decisi di esportare il progetto a Pisa. Le scuole lo inserirono nella loro programmazione e noi rotariani promuovevamo incontri di esperti per parlare agli studenti di un bene prezioso come l'acqua, ma anche di **energia e rifiuti**. Le scuole e i giovani autonomamente sviluppavano progetti, che venivano presentati in una manifestazione pubblica. Una commissione ad hoc premiava quelli ritenuti più interessanti e innovativi». In tanti oggi si muovono nella sensibilizzazione dei giovani su un utilizzo consapevole del bene acqua e da Assisi partì un messaggio per ispirare tutti verso un nuovo e consapevole utilizzo del bene più prezioso al mondo.

Fu varata anche la **Carta rotariana dell'acqua**, dove si afferma che "l'acqua è un bene prezioso, indispensabile per la vita umana. Chiediamo che l'acqua sia un patrimonio comune il cui valore deve essere riconosciuto da tutti". Poi, si aggiungeva anche che "l'obiettivo prioritario del Rotary è la salvaguardia della salute pubblica e che il Rotary international non conosce frontiere e l'acqua è un bene comune che non deve conoscere frontiere". Parole che ancora oggi trasmettono valori da seguire con grande attenzione.





I TUOI ESPERTI DI PIANIFICAZIONE DEI PROGETTI



**G. VIVIANA
SANTA CRUZ MÉRIDA**
Bolivia, Distretto 4690



INCARICO NEL CADRE:

Consulente del Cadre per Acqua, Servizi igienici e Igiene e Organizzatrice Regionale per l'America Centrale e l'America del Sud

PROFESSIONE:

Ingegnere civile con specializzazione in Acqua e strutture igienico-sanitarie

COSA DICONO I SOCI DEL ROTARY DI VIVIANA?

“Il contributo di Viviana è stato fondamentale per informare i soci del Rotary del nostro distretto sui progetti idrici e igienico-sanitari pianificati, strutturati, sostenibili e basati sui bisogni della comunità”.

– Livio Zozzoli, governatore ed ex presidente di commissione distrettuale della Fondazione Rotary, Distretto 4690 (Bolivia)

Il Cadre di Consulenti tecnici della Fondazione Rotary

è una rete di centinaia di soci del Rotary esperti provenienti da tutto il mondo. Questi consulenti utilizzano le loro competenze tecniche e professionali per migliorare i progetti di sovvenzione dei soci del Rotary nelle nostre aree d'intervento.

IL CADRE PUÒ ASSISTERTI:

- Fornendo consulenza sulla pianificazione del progetto e guida sull'implementazione
- Contribuendo alla progettazione della valutazione comunitaria
- Incorporando elementi di sostenibilità nei progetti
- Rispondendo alle domande sulle aree d'intervento del Rotary
- Fornendo migliori prassi di gestione finanziaria

Connettiti oggi stesso con un membro del Cadre visitando la pagina del Cadre in Il mio Rotary o inviando un'email a cadre@rotary.org.

Ci sono centinaia di esperti pronti ad aiutarti a pianificare o migliorare il tuo progetto Rotary!

DALL'ITALIA ALL'ARGENTINA

Acqua potabile e formazione in un villaggio di 10 famiglie

A cura di *Corrado Barani*

Tutte le volte che parto con un progetto Global Grant, lo faccio con entusiasmo perché so che le persone e le comunità che ne beneficeranno, ne godranno i frutti per anni e anni dopo la conclusione.

So anche per esperienza, che portare a termine un Global Grant non è facile: occorre trovare gli sponsor, convincerli che il progetto non solo è utile, e che andrà sicuramente a buon fine, nonostante le difficoltà che si potranno incontrare. Ma malgrado le inevitabili problematiche, anche questa volta siamo riusciti a **concretizzare il nostro obiettivo** con successo e siamo davvero felici che l'accesso all'uso dell'acqua sia tornato nel villaggio al centro del nostro progetto.

Il capofila del Global Grant è stato il club di cui sono socio, cioè il **Rotary Club Vignola Castelfranco Emilia Bazzano**, al quale poi si sono aggiunti altri. In Argentina, nel





villaggio di Las Llanas, di etnia Wicki, nel comune di Embarcación a circa 400 km dalla capitale della provincia, costituito da circa 10 nuclei familiari, erano presenti due pozzi per l'acqua non più funzionanti: noi siamo riusciti a ripristinarli garantendo di nuovo l'acqua potabile che ora viene distribuita con due linee diversificate: un pozzo a uso casalingo e uno rivolto all'irrigazione, direttamente nelle vicinanze di ogni nucleo familiare. La seconda fase del progetto ha visto la **formazione delle persone residenti**, le quali hanno il compito di gestire e garantire direttamente l'efficienza degli impianti, la manutenzione dell'acquedotto e anche l'uso razionale dell'acqua potabile. Era previsto e si è realizzato anche l'accesso a un programma che ha fornito le istruzioni per realizzare piccole colture orticole, mediante corsi opportunamente organizzati.

Ho provato una grande soddisfazione nel vedere le fotografie del mio amico **Richard Yas**, prossimo Governatore del Distretto 4921 nell'annata 2024/2025 e socio del **Rotary Club Bahia Blanca Norte**, Club che insieme al Rotary Club Vignola Castelfranco Emilia Bazzano ha sostenuto questo Global Grant, sorridente ed entusiasta dopo aver effettuato la visita al villaggio Wicki, dove ha verificato che tutto quello previsto nel progetto era stato perfettamente realizzato. La gioia che ho letto sul suo viso, mi ha fatto dimenticare tutti i momenti più complessi che abbiamo vissuto durante la preparazione del Global Grant, sempre assistiti e appoggiati dai responsabili della commissione Rotary Foundation del nostro Distretto, sempre disponibili per aiutarci a superare eventuali impasse. Ma veniamo ai numeri del Global Grant in questione: l'importo

complessivo del progetto è stato di 38.500 dollari, di cui 10.000 arrivati come FODD e 8.000 direttamente dalla Rotary Foundation. I restanti 20.500 dollari sono stati raccolti attraverso il contributo dei due club Vignola Castelfranco Emilia Bazzano e Bahia Blanca Norte, e con i Rotary Club Passport International 2072, Cesenatico Mare, e Club Romagna, Mirandola, oltre a un'azienda privata che ha deciso di offrire il proprio contributo, la **Irritec S.p.A.** La realizzazione materiale delle opere è stata possibile grazie alla collaborazione in loco con le due Onlus, **Funima International** e **Fundación Amira**, che si sono magistralmente attivate per finire in tempi brevi le opere previste, coinvolgendo, oltre ai beneficiari, gli indigeni Wicki, e le autorità del posto garantendo così che i nostri sforzi non andranno dispersi negli anni.

SINERGIE OLTREOCEANO

Aiutarsi a vicenda per sostenere le regioni più arretrate

A cura di **Massimiliano Olivieri**

L'India è una terra di contrasti, ricca di cultura e diversità. Ospita una popolazione imponente che riflette una vasta gamma di lingue, religioni e tradizioni. Secondo le stime più recenti delle Nazioni Unite, la popolazione indiana ha raggiunto la cifra di **1,4 miliardi di persone** ed è in aumento di circa il 3,8% annuo. Nonostante le grandi differenze, l'India è una potenza: **Goldman Sachs** ha previsto che diventerà la seconda economia mondiale entro il 2075, ma i benefici economici sono ampiamente diseguali. Il 10% degli indiani detiene il 77% della ricchezza nazionale. Quasi 2 persone al secondo sono costrette alla povertà solo a causa dei costi della sanità. La densità demografica dell'India, tra le più alte al mondo, esaspera ancor più queste differenze. Infatti, alcune zone sono particolarmente afflitte dalla povertà e dalla mancanza di infrastrutture che ne possano permettere lo sviluppo economico.

E proprio per una di queste aree, la regione del **Bharuch**, nello stato del Gujarat, il **Rotary Club Ancona Conero**, insieme ad altri 8 club del Distretto 2090, al **Rotary Club Charlotte Hall**, al Distretto indiano 3060 e al **Rotary Club Bharuch**, ha pensato e realizzato un progetto attraverso una sovvenzione globale per la potabilizzazione dell'acqua in cinque scuole. L'abbandono scolastico era giunto a livelli critici, i giovani venivano ritirati dalle scuole e avviati a lavori, spesso nei campi, a causa delle frequenti malattie in cui incorrevano



per via della scarsa igiene e dell'acqua contaminata. Il progetto ha previsto la fornitura di impianti a osmosi inversa e pannelli solari per l'alimentazione elettrica, che garantiscono ai giovani la possibilità di disporre di acqua potabile a scuola sia per lavarsi, sia per i servizi igienici. Inoltre, possono usufruire di un'educazione mirata all'igiene e alla prevenzione delle malattie. A seguire, sono stati posti a disposizione anche **computer e lavagne multimediali**. Tutte le strumentazioni fornite, unite alla continua formazione, curata da docenti qualificati, garantiscono la possibilità per i giovani di frequentare con efficienza la scuola e, allo stesso tempo, la minor incidenza delle malattie endemiche favorirà la crescita economica e culturale di tutta la regione che potrà accrescere le sue potenzialità di sviluppo.

L'iniziativa è giunta a conclusione nel mese di gennaio, quando si è tenuta

una cerimonia di inaugurazione che ha visto una grande partecipazione di autorità locali, autorità rotariane e cittadini. Una targa, posta in ogni scuola beneficiata dal progetto, ricorda l'impegno del Rotary per la realizzazione del progetto stesso.

I buoni rapporti con i rotariani del Distretto 3060, in primis il Past Governor **Ashok Kapadia**, instauratisi negli anni, grazie anche ad altri progetti realizzati in passato, nel momento del bisogno hanno prodotto risultati anche in Italia. Infatti, i nostri amici indiani si sono uniti ad alcuni rotariani del Distretto 7620 (USA) e hanno agito da sponsor internazionali per concretizzare un importante progetto contro la pandemia da Covid-19 nel nostro territorio. Un service che ha consentito la fornitura di apparati di sanificazione ambientale a perossido di idrogeno e argento solfato donati a otto RSA e ospedali siti nelle regioni del Distretto 2090.



DONA IL ROTARY

PULIAMO IL MARE

Una serie di progetti in rete a favore del territorio di competenza per l'ambiente

A cura di *Mario Petraglia*

Su ogni territorio i rotariani sono **pronti ad agire** per promuovere progetti, piani d'azione e per accrescere la nostra capacità di adattamento per essere più inclusivi. Con questi principi ogni anno si danno vita a progetti di club, distrettuali e a Sovvenzioni Globali che vedono impegnati i dirigenti dei club, i soci rotariani e i rotaractiani. I promotori di questi progetti, leader rotariani e rotaractiani, sono semplici soci che nella loro vita si sono formati frequentando i club e operando nel pieno rispetto delle regole rotariane. È la ruota, mossa da sani ideali, che non sarà mai fermata da niente e da nessuno. I presidenti spesso promuovono idee condivise che danno vita ai **progetti rotariani in rete**, dove per ogni singolo progetto sarà nominato un leader: il **club proponente**. Queste idee progettuali, condivise fra più presidenti, favoriscono la realizzazione di iniziative con lo stesso piano d'azione, in cui ogni club

marca **la propria identità** perseguendo un unico obiettivo: servire il territorio di appartenenza grazie al coinvolgimento dei singoli soci e delle proprie professionalità.

È con questo principio che nel corso dell'Anno Rotariano 2020/2021 sono stati avviati una serie di progetti afferenti all'ambiente. Con il progetto **Tutela dell'acqua e lotta alla plastica, il Rotary Club di Salerno** ha intrapreso questa sperimentazione che si è conclusa nel maggio 2022 presso la Stazione Marittima di Salerno. Due impianti Seabin sono stati donati alla città nel corso di una cerimonia alla presenza del Sindaco di Salerno **Vincenzo Napoli**, del Comandante della Capitaneria di Porto di Salerno e Capitano di Vascello **Daniele Di Guardo** e del Governatore del Distretto 2100 **Massimo Franco**. Gli impianti sono stati affidati in comodato d'uso a due concessionari per ormeggi da diporto. I **Seabin**, agganciati a un pontile e immersi nelle acque, rimuovono dall'ambiente marino la microplastica e i rifiuti galleggianti o sospesi. Un semplice ed efficace strumento per migliorare le condizioni dell'ecosistema e sensibilizzare l'opinione pubblica.

Visti i risultati ottenuti, i Rotary Club salernitani, su iniziativa del **Rotary Club di Salerno**, hanno deciso per l'Anno Rotariano successivo di poten-

ziare tale azione dedicata all'ambiente dando vita al progetto **Nereus**. Nel primo trimestre, i soci del Club hanno tenuto riunioni in video conferenza con i club del Distretto interessati a sviluppare tali azioni per i territori di competenza. Il progetto Nereus è stato cofinanziato dal Distretto 2101, dal Rotary International, dall'AERA, da 5 club salernitani, e altri sei nuovi Seabin si sono aggiunti ai due già installati nel 2021. Gli otto impianti in esercizio sono stati allocati su pontili galleggianti nei bacini dei porti di Salerno.

A conclusione di questa importante azione rotariana a favore dell'ambiente, i sodalizi cittadini, su iniziativa del Rotary Club di Salerno nel corso dell'Anno Rotariano 2022/2023, hanno dunque dato vita al progetto **AndamentoLento** e promosso azioni di avvicinamento alla pratica di sport del mare, con particolare attenzione alle fasce deboli e alla terza età. L'azione ha altresì riguardato la diffusione della conoscenza dell'**economia circolare**. In particolare, è stata donata ai circoli sportivi onlus un'imbarcazione idonea per tali pratiche dedicate agli utenti portatori di disabilità e della terza età. Il progetto ha previsto l'affiancamento di rotariani con specifiche professionalità e di istruttori del partner coinvolto che hanno organizzato un percorso formativo con le seguenti tematiche: salute e sport - tutela del mare quale risorsa naturale, economia circolare.



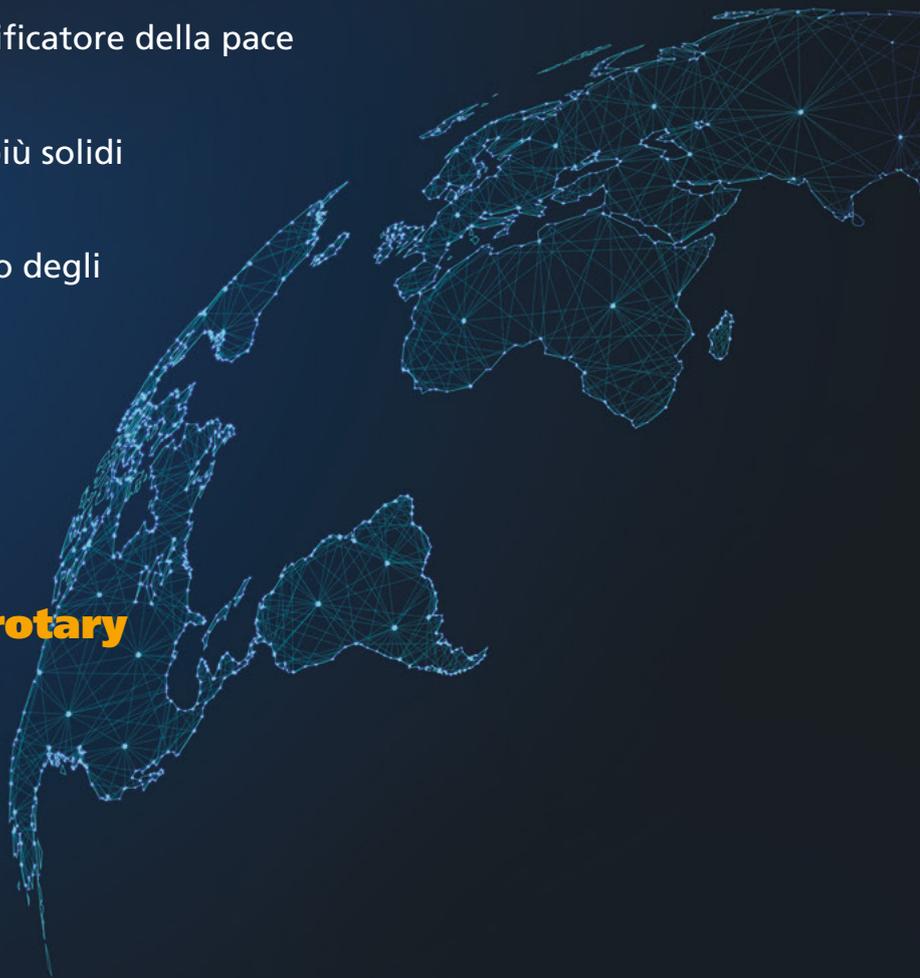
COME DIVENTARE EDIFICATORE DELLA PACE?

**Inizia iscrivendoti all'Accademia
della Pace positiva del Rotary.**

- Imparerai ad essere un efficace edificatore della pace nella tua comunità
- Capirai come sviluppare progetti più solidi e sostenibili
- Ascolterai leader globali nel campo degli studi sulla pace
- Potrai completare il corso gratuito autoguidato in sole due ore

**Per cominciare visita
positivepeace.academy/rotary**

Rotary 



UN POZZO PER FATTORIA ATLA

Uganda, dall'acqua un futuro di lavoro per gli orfani

A cura di **Vittorio Massaro**



Un pozzo per Fattoria Atla è il nome di un progetto di più ampio respiro il cui obiettivo generale è offrire formazione e opportunità di impiego a un gruppo di 150 ragazzi e ragazze orfani avviandoli al lavoro agricolo. Ci troviamo nel Nord dell'**Uganda**, più precisamente nel villaggio di **Opedhere**, Distretto di Arua.

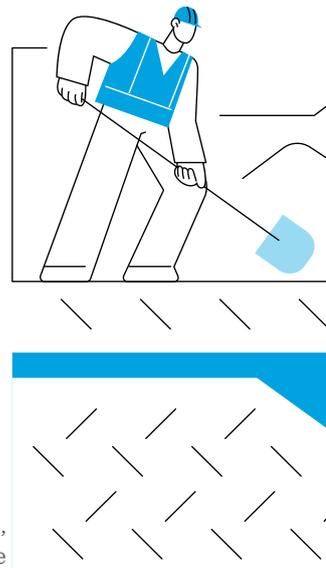
La fattoria prende il nome da una cooperativa e sviluppa le coltivazioni agricole e l'allevamento di bestiame su un terreno di proprietà con superficie di circa 5 ettari e mezzo. Il pozzo, già attivo e la cui pompa è alimentata dall'energia elettrica prodotta da pannelli fotovoltaici, rappresenta un elemento chiave in grado di avviare e mantenere vivo l'ecosistema della zona, giacché la stessa acqua è nella disponibilità anche dei fondi vicini.

L'azienda agricola è nata nel **2018**: la mission è quella di diventare un luogo di apprendimento e inclusione lavorativa, un laboratorio di pratiche tradizionali Alùr e moderne strategie di gestione delle risorse. In un contesto rurale come quello delle colline del West Nile, **diventare agricoltori** è l'unico destino possibile per i giovani che non hanno la possibilità di studiare. Tra questi, gli **orfani**, che si trovano ad affrontare l'ulteriore difficoltà nel non avere una famiglia naturale da cui ereditare un terreno da coltivare, né genitori che insegnino loro il mestiere, né mezzi per avviare una propria attività.

L'iniziativa è ambiziosa. A promuoverla è l'associazione **Amici di Angal Onlus**, nata nel 2001 con l'obiettivo di sostenere l'Ospedale St. Luke, nel villaggio di Angal, e progetti sociali a supporto alla popolazione locale. Ogni anno, il sodalizio destina circa 200.000 euro alle attività ospedaliere e 70.000 euro a 8 progetti sociali che guardano a **poveri, malati, orfani ed educazione**. Amici di Angal sostiene circa 150 orfani di Angal e dei villaggi limitrofi, fornendo alle famiglie ospitanti sostegno economico e sanitario, ma le risorse limitate obbligano a interrompere il sostegno agli orfani sopra i 13 anni per fare spazio ai più piccoli. Gli orfani più grandi si ritrovano così **senza istruzione, senza mezzi, senza sostegno familiare**. Così, dal 2013, la Cooperativa Atla offre ai ragazzi

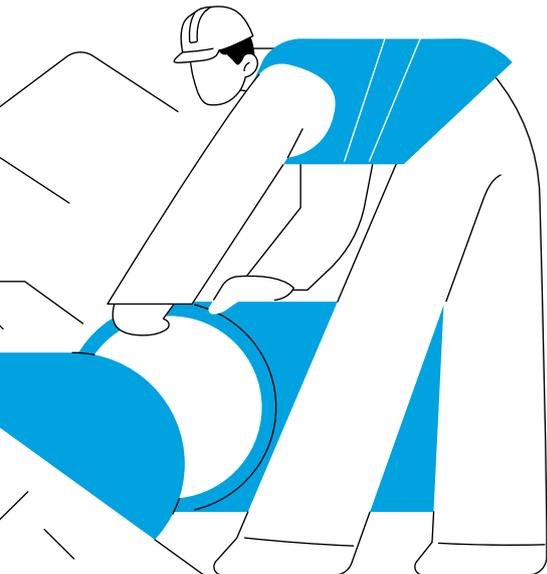
e alle ragazze orfani e svantaggiati un'alternativa a una vita di stenti o matrimoni in età troppo giovane (per le ragazze).

L'intervento per la progettazione e la realizzazione del pozzo è stato reso possibile dalla partnership nata fra i **Rotaract Club** di Bari, Lecce, Lecce Barocco, Massafra, Potenza e



Taranto e i **Rotary Club** di Bari Castello, Massafra e Taranto, che hanno affiancato il Rotary Club di Arua. Team leader del progetto è Michele De Siati, del Rotaract Club Taranto. Gli appezzamenti dell'azienda agricola sono già in larga parte coltivati (arachidi, sesamo, fagioli, cavoli, cipolle, melanzane, mais, frutto della passione), completamente recintati e protetti da fasce tagliafuoco; c'è anche un piccolo allevamento di polli. Zappe, pale, martelli, forche e attrezzi vari arrivano dall'Italia, oltre a un moderno motocoltivatore che facilita e velocizza la lavorazione del terreno. In prospettiva si lavora a un progetto per l'allevamento della tilapia, un pesce tropicale molto popolare nel mercato locale.

«Si è trattato di un'esperienza molto formativa - commenta **Michele De Siati** - soprattutto perché abbiamo potuto toccare con mano il disagio di quelle popolazioni rispetto alla necessità dell'approvvigionamento idrico. **L'acqua è vita**, ci sentiamo ripetere nelle campagne di sensibilizzazione. Io ci aggiungerei che è **ricchezza**. Noi ce ne dimentichiamo, ma a quelle latitudini lo sanno bene e davvero possono insegnarcelo».





ROTARY DAY 2024

I festeggiamenti dei Distretti
nel 119° anniversario della nascita del Rotary

UN'AMICIZIA SENZA CONFINI

119 anni dalla fondazione del Rotary a Chicago

A cura di **Valerio Cimino**

Quest'anno io e mia moglie Giusy abbiamo avuto il piacere di festeggiare il 119° compleanno del Rotary insieme al primo club service del mondo: il **Rotary Club Chicago**. Mi trovavo a Chicago per partecipare al Seminario del Supporto Globale, un incontro di formazione destinato ai coordinatori regionali entranti, per cui ho contattato **Aleta Williams**, prima Presidente afroamericana del Rotary Club Chicago. Una donna capace e determinata che, dopo la laurea alla University of Illinois Urbana-Champaign, dirige un'importante azienda nel settore della ristorazione e del catering. La sua storia personale e di imprenditrice è stata pubblicata nel numero dello scorso novembre della rivista internazionale *Rotary*. Aleta è stata particolarmente gentile e ci ha invitati a partecipare alla festa di compleanno del suo Club che si è svolta, nel tardo pomeriggio del 23 febbraio, presso il Beverly Arts Centre della città, una struttura che si trova in un quartiere residenziale a sud-ovest rispetto al centro. Si tratta di una location alternativa allo Union League Club di Chicago, sede ufficiale del Club nel centro della città, dove si tiene, ogni venerdì a mezzogiorno, il **Friday Roundtable**, un incontro dedicato all'accoglienza dei rotariani di tutto il mondo che si trovano a Chicago.

All'arrivo al Beverly Art Center siamo stati accolti da **Shea Lichtenstein** e da una collaboratrice che ci

hanno consegnato gli adesivi con il nostro nome, come si usa in queste occasioni, in modo da socializzare con gli altri ospiti. Nella mia ultra-quarantennale esperienza, **rotactiana prima e rotariana poi**, ho visitato diversi Rotary Club sia in Italia, sia all'estero, ma vivere l'anniversario della fondazione del nostro sodalizio proprio tra i soci del primo Club al mondo è stato veramente toccante. Non si è trattato di un evento particolarmente sontuoso ma, più semplicemente, di un momento in cui ho sentito l'emozione di condividere questo giorno con il gruppo di persone che porta avanti la continuità storica del Rotary, a partire da quel primo incontro di Paul Harris e altri tre amici in un ufficio di Chicago, a pochi passi dal palazzo municipale, il **23 febbraio 1905**.

Con semplicità, come se ci conoscessimo da tempo, ho incontrato soci e ospiti con cui abbiamo scambiato alcune battute.





Ci siamo intrattenuti piacevolmente, oltre che con la Presidente, anche con **Gunar Subieta Benito**, socio del Club di origine boliviana e medico anestesista, specializzato nella terapia del dolore, che lavora presso l'ospedale John H. Stroger. Molto affettuosa nei nostri confronti è stata anche sua moglie **Sarah Buck**, Presidente Eletto del Club e docente all'Università di Chicago. Al tavolo con noi abbiamo avuto il piacere di conoscere anche **Nancy Kalchbrenner**, Past President del Rotary Club di Rockford (Illinois) e, da cinque anni, passata al Rotary Club Chicago One. Ci ha raccontato di essere stata per otto anni

nel Consiglio di Amministrazione di una scuola superiore di Rockford, che ha poi presieduto per altri sei anni. Al termine del mandato ha creato una borsa di studio per sostenere uno studente bisognoso ogni anno.

Mentre noi chiacchieravamo animatamente al tavolo, il marito di Aleta, il rotariano **Eric M. Williams III**, era impegnato a immortalare con la sua macchina fotografica i momenti più belli dell'evento, come spesso fanno i coniugi dei nostri presidenti di club. Poi si è avvicinato a noi **Danilo Ljevnaić**, socio del Rotary Club Sremska Mitrovica in Serbia e Governatore AR 2020/2021 del Distretto 2483, che ci ha sorpresi rivolgendosi a noi in italiano, seppur non molto fluente. Ci ha raccontato che ha vissuto per diversi anni in Italia e che è in grado di parlare, oltre alla sua lingua e all'inglese, anche il tedesco e l'italiano. Danilo è un imprenditore che vive tra la Serbia e gli Stati Uniti, e a Chicago ha fondato ed è proprietario di un'azienda che opera nel settore dei trasporti. Tra i momenti solenni della

serata, poco prima del discorso celebrativo, lo scambio dei gagliardetti con Aleta: ho avuto l'opportunità di donare il gagliardetto del Rotary Club di Caltanissetta e di ricevere in cambio quello del mitico **RC Chicago One**, il Club di Paul Harris! Poco prima, la belga **Veronique Georgette** aveva consegnato alla Presidente il gagliardetto di Mons. Ad allietare l'evento, in perfetto stile Chicago, la blues band di Fernando Jones, Fondatore del Blues Camp International e considerato un *bluesman* di livello internazionale.

Abbiamo trascorso la serata in un ambiente allegro e cosmopolita, con persone che ci hanno fatto sentire a nostro agio, tra amici, come nel nostro Club. Al termine, uscendo dal locale, abbiamo trovato una Chicago imbiancata dalla neve che scendeva abbondante, sospinta da un impetuoso vento gelido. Al freddo intenso del clima si è contrapposto il calore dei rotariani locali: Gunar e Sarah si sono offerti di accompagnarci in albergo raccontandoci che abitavano nelle vicinanze... abbiamo fatto finta di crederci. Con un sorriso e con semplicità, ci hanno mostrato il lato bello del Rotary: **un'amicizia senza confini** tra persone impegnate a costruire un mondo migliore. Non so se avremo modo, un giorno, di ricambia-

re la loro affettuosa accoglienza, ma sono certo che sapremo donare, con altrettanto calore, la nostra amicizia ai rotariani che verranno a trovarci nella nostra meravigliosa Italia.



È NATO IL RAGFP ITALIAN CHAPTER

Promuovere la pace positiva in tutto il mondo per risolvere i conflitti

A cura di *Gian Michele Gancia*

Il 21 febbraio scorso, nel mese che il Rotary dedica alla pace e alla risoluzione dei conflitti, è stato costituito ufficialmente il **RAGFP Italian Chapter**, alla presenza del RIPE **Stephanie Urchick**, del Chair del RAGFP **Michael Hayes** e di tante amiche e amici rotariani, che hanno voluto festeggiare il raggiungimento di un obiettivo importante: formare in Italia un gruppo di club che condividano il programma **PeaceBuilder Clubs**, che raggruppa i Rotary Club che pongono il tema della **pace positiva** al centro di ogni loro progetto di servizio. Il programma PeaceBuilder Clubs è concepito per migliorare la missione del Rotary International di promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo, attraverso il sostegno a programmi e a progetti in linea con le sette aree di intervento del Rotary, in particolare con la prima: **pace positiva, prevenzione e risoluzione pacifica dei conflitti**.

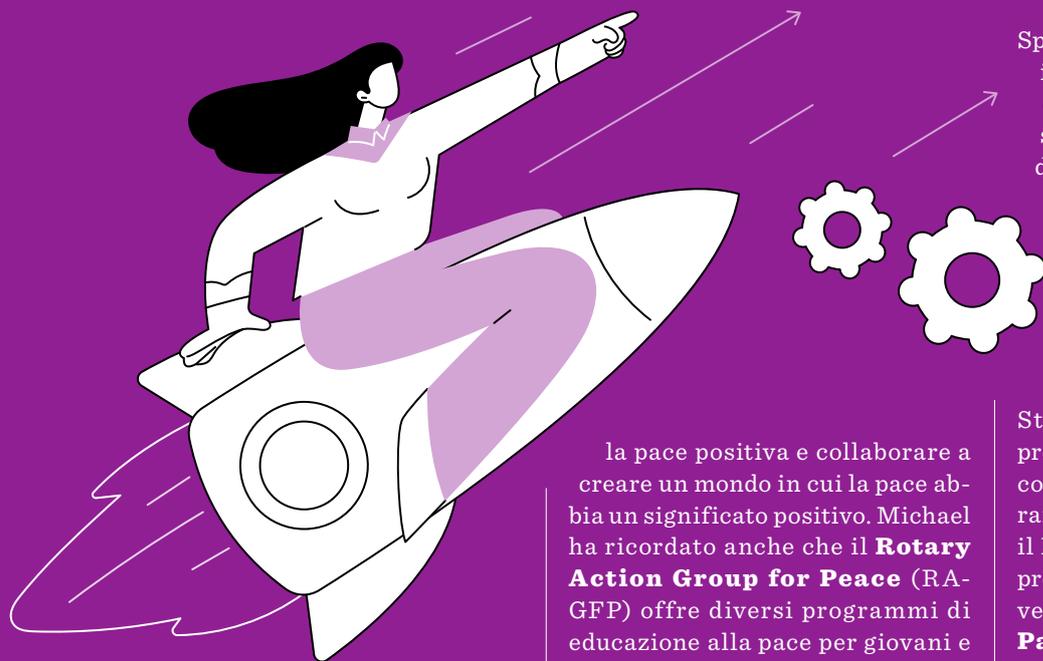
Nove Rotary Club di quattro Distretti italiani hanno concluso una tappa di un percorso, che è iniziato nell'AR 2018/2019, quando il Rotary Club Sanremo e il Rotary Club Genova Sud Ovest decisero di organizzare presso l'**International Institute of Humanitarian Law (IIHL)** di Sanremo il progetto **Ispiriamo la pace**. Per l'occasione si unirono anche il Rotary Club

Albenga e il Rotary Club Sanremo Hanbury, anch'essi convinti che la pace positiva sia il denominatore comune della formazione della persona e che ogni linea focus del Rotary abbia come obiettivo promuovere e realizzare la pace positiva in una comunità e in ognuno di noi. I Club entrarono in contatto con il RAGFP e con i suoi direttori **Michael Hayes** e **Alison Sutherland**, e conobbero il programma PeaceBuilder Clubs, a cui aderivano circa 270 Rotary Club, ma fu sorprendente che allora, nel 2022, nell'area del Mediterraneo, zona particolarmente delicata dal punto

di vista geopolitico e ambientale, ci fossero solo quattro PBC (due in Turchia, uno in Israele e uno in Egitto) e nessun PBC in Italia. Il programma piacque, il *Rotary è azione* è diventato uno dei motti e altri club si unirono ai primi: Rotary Club Senigallia, Prato Filippo Lippi, Galileo Galilei, Firenze Est e Alba.

Queste adesioni hanno dato l'opportunità di costituire un Chapter, il **RAGFP Italian Chapter**. L'obiettivo è promuovere il programma e riuscire a costituire almeno un Rotary PeaceBuilder Clubs in ogni Distretto, per poi realizzare





nell'area mediterranea una rete di club **costruttori di pace** e collaborare insieme, a piccoli passi, con progetti finalizzati a contribuire a risolvere le cause primarie dei conflitti: povertà, disuguaglianze, tensioni etniche, difficoltà di accesso all'istruzione, all'acqua pulita, alle cure mediche e alle risorse naturali. Per il Chapter sarebbe estremamente gratificante avviare questo percorso positivo, che effettivamente potrebbe far sì che il Rotary mediterraneo collabori a portare un cambiamento positivo e duraturo della vita di molte persone, educando alla pace positiva. Michael Hayes ha ricordato che dobbiamo educare noi stessi e i giovani alla pace positiva, perché solo così possiamo diventare per gli altri un esempio della pace che cerchiamo. Pace è un concetto che molti non capiscono e molto spesso è espressa in modo negativo: la pace è assenza di conflitti. D'altra parte, conflitto o guerra è un concetto che tutti capiscono, come se fosse naturalmente radicato nella mente umana. La nostra missione è promuovere

la pace positiva e collaborare a creare un mondo in cui la pace abbia un significato positivo. Michael ha ricordato anche che il **Rotary Action Group for Peace (RAGFP)** offre diversi programmi di educazione alla pace per giovani e per adulti. Possiamo incominciare questo lavoro di formazione utilizzando i programmi della **Rotary Positive Peace Academy**. Formando noi stessi e gli altri si può iniziare a far sì che ognuno inizi a creare la pace.

Per **Stephanie Urchick** la costruzione della pace positiva è la possibilità di **guarire un mondo diviso**. La costituzione del RAGFP Italian Chapter le ha dato fiducia ed entusiasmo: nell'Anno Rotariano 2024/2025, come Presidente Internazionale, ha tre priorità per rendere il Rotary irresistibile, e la promozione della pace positiva è una di queste, insieme a sviluppare il Piano d'Azione del Rotary per aumentare l'effettivo e collaborare con i nostri predecessori e con coloro che ci seguiranno.

La pace positiva è il fondamento di ogni cosa buona che facciamo. Ogni linea focus del Rotary ha come principio la pace: pensiamo ad assicurare l'igiene e l'acqua pulita che impatto positivo ha sulle comunità, sullo sviluppo della formazione e quindi anche sulla pace. Allo stesso modo, il rispetto dell'ambiente e lo sviluppo economico di un territorio.

Spetta ai club far sì che, attraverso i progetti, le persone capiscano che la pace positiva sia una nostra priorità, per questo ha detto di essere contenta che oggi anche l'Italia abbia il suo Chapter, così potrà promuovere sempre meglio la pace attraverso i service, e il Chapter potrà risultare attrattivo e aumentare il numero di club e di Distretti che lo compongono.

Stephanie Urchick ha esortato i presenti a trovare un equilibrio tra continuità e cambiamento, e operare per la pace, ha ricordato come il Rotary abbia una lunga storia di promozione della pace anche attraverso la sua rete di **Centri della Pace**, che sono potenti attivatori per cambiare la vita delle persone. Il nuovo centro, l'ottavo Centro della Pace, sarà situato presso la **Bahçeşehir University di Istanbul**, accoglierà la sua prima classe di borsisti all'inizio del 2025. Ha anche menzionato che il suo impegno per promuovere la pace positiva è forte e per questo ha in programma di realizzare a Istanbul nella primavera del 2025 una Conferenza Presidenziale sulla pace sul tema **Guarire un mondo diviso**.

Infine, ha ricordato che spesso molti si chiedono come concretamente il Rotary possa intervenire nelle molteplici situazioni critiche che mettono in discussione la pace, a questo proposito ha citato la **leggenda del bambino e le stelle marine**, che insegna come per cambiare il mondo, basta che qualcuno abbia il coraggio di incominciare a fare, anche con un piccolo gesto. Sembra una frase fatta, ma il valore delle piccole azioni è forse il più grande, con i piccoli gesti si diventa grandi, si allevia un dolore. Con questo messaggio di grande ispirazione Stephanie Urchick ha rimesso al centro del nostro e del suo agire *La magia del Rotary*.

PACE E AMBIENTE

Relatori di spicco per celebrare il Rotary Day



Pace e ambiente sono stati gli argomenti di spicco seguiti da due Club del **Distretto 2071 Toscana** per celebrare i 119 anni della fondazione del Rotary.

Una serata speciale si è svolta a Empoli per onorare il mese di febbraio, dichiarato dal Rotary International il **mese della pace e della risoluzione dei conflitti**, su iniziativa di tutti i Rotary Club dell'Area Toscana 1.

Gli organizzatori hanno invitato due relatori di eccezione: **Don Andrea Cristiani**, fondatore del Movimento Shalom, da sempre promotore di pace, ha spiegato con la solita chiarezza come nascono i conflitti e come sia assolutamente necessario che tutti si adoperino per creare le condizioni per arrivare a una soluzione pacifica di ogni controversia; il **Prof. Francesco Forti**, Ordinario di Fisica all'Università di Pisa, autorevole ricercatore, ha esposto in maniera chiara e comprensibile anche ai non esperti la pericolosità delle armi, in particolare quelle nucleari.

Le riflessioni sul tema della pace di Don Andrea e le spiegazioni del Prof. Forti sugli **armamenti nucleari** hanno lasciato il segno in tutti i presenti.

Significativa è stata anche la sede dell'evento - la Vela **Margherita Hack** di Empoli - dove operano i responsabili dell'**Associazione Noi da Grandi**, che finanzia progetti di riabilitazione, autonomia e sport per bambini e ragazzi disabili per garantire loro un processo di crescita. Il **Rotary Club Cascina e Monte Pisano** invece ha deciso di festeggiare il Rotary day con l'adozione di trenta alberi.

Sono geolocalizzati e ubicati sul Monte Pisano, nella frazione di Asciano, del Comune di San Giuliano Terme - località Valle delle Fonti, raggiungibile con una facile camminata dopo aver visitato il Cister-

none, opera dell'ingegno di Cosimo I de' Medici.

In collaborazione con l'Associazione no-profit **MontepisanoTree**, è stato possibile individuare questa area dove sarà apposta una targa commemorativa e ogni albero riporterà una targhetta in legno di olivo.





Ad ogni **casa** la giusta **finestra**.

BG LEGNO - Via Luigi Orlando, 320 - 51028 Campo Tizzoro (PT) Italy info@bglegno.it - www.bglegno.it

ROTARY, FOOD FOR FAMILIES

Per le famiglie in difficoltà, oltre mille pacchi contenenti generi di prima necessità

A cura di *Gianluigi Pagani*

Una giornata dedicata all'amicizia, al lavoro in sinergia, agli obiettivi comuni, con gioia condivisa. Così oltre 350 persone hanno partecipato sabato 24 febbraio all'evento **Rotary, Food for families**, al CAAB di Bologna. Il progetto del Distretto 2072 che alimenta la speranza attraverso la distribuzione gratuita di generi alimentari di prima necessità destinati a sostenere chi si trova in disagio economico. Fortemente voluto dal Governatore **Fiorella Sgallari**, in occasione del Rotary Day, l'evento di confezionamento ha radunato i soci dei club delle diverse tipologie, gli Alumni, le famiglie, i PDG Franco Venturi, Maurizio Marcialis,



Luciano Alfieri, Angelo Andrisano, Adriano Maestri, vari assistenti dei Governatori, che hanno preparato **oltre mille pacchi** contenenti generi alimentari, con circa 50 quintali tra olio, farina, conserve di pomodoro, pasta, riso, noci, succhi di frutta, cioccolata, formaggi, dolci, latte e altro, donati dagli oltre 25 sponsor della manifestazione.

«Grazie, grazie, grazie!» ha detto il Governatore **Fiorella Sgallari**. «Voi non avete idea della quantità smisurata di alimenti e di prodotti per la casa che sono stati donati. Un grazie immenso a tutte le aziende, ai club, ai Presidenti e soci del Rotary, Rotaract, Interact e Alumni. Grazie a voi perché questo progetto è andato oltre ogni aspettativa. **Questo è il cuore grande dei rotaria-**

ni. Un grazie particolare alla Squadra Distrettuale, alla Commissione Rotary Day composta da Jorick Bernardi,



Giampiero Evangelisti, Gianluca Dotti, Gabriele Garcea, Alberto Minelli, Claudio Pezzi e Antonio Regnoli, e in particolare a Michaela Rodosio, organizzatrice dell'evento, che ha permesso tutto questo. Senza di lei questo progetto non si sarebbe realizzato e per questo motivo le conferisco il Bolognino d'argento» ha concluso, consegnando alla rotariana la fine riproduzione dell'antica moneta bolognese.

Nelle mille scatole sono stati inseriti **oltre 25.000 prodotti alimentari e per l'igiene**, distribuite alle Caritas dell'Emilia-Romagna, alle cucine popolari e a numerose associazioni di volontariato del territorio, anche direttamente a numerose famiglie. «Questo progetto è stato possibile grazie a un meccanismo che ho innescato sei mesi fa

- ha raccontato **Michaela Rodosio**, coordinatrice del progetto - grazie all'aiuto di tanti amici rotariani che si sono attivati dandomi i contatti con gli sponsor. Un ringraziamento speciale ai nostri PDG Maurizio Marcialis, Adriano Maestri, Stefano Spagna Musso e Franco Venturi. Voglio ringraziare di cuore tutta la Commissione del Rotary Day. Una menzione speciale per **Antonio Regnoli** che ho denominato il mio "salvavita". Pensate alla potenza che si otterrebbe se moltiplicassimo lo stesso meccanismo per ogni club del Distretto... potremmo sfamare una quantità esagerata di persone».

«Il momento più bello della giornata - raccontano i volontari del Rotary - è stato al termine della mattinata, quando abbiamo aiutato le associazioni di volontariato a caricare i pacchi di viveri sui loro furgoncini, per essere portati nelle associazioni e poi alle famiglie bisognose. Un duro lavoro premiato dal sorriso e dall'abbraccio fraterno con i tanti volontari della Caritas. Alla fine, tutti insieme abbiamo mangiato lasagne e panini alla mortadella, brindando con un bicchiere di vino».

INAUGURAZIONE CASA ARCA DEGLI ESPOSTI

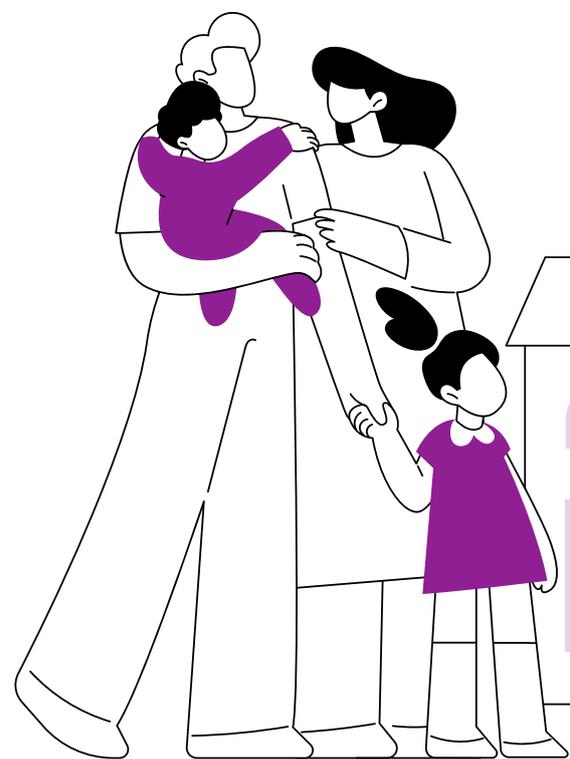
Il progetto per l'autonomia abitativa ed economica

Per festeggiare i 119 anni della nostra Associazione, il Distretto 2080 ha tagliato il nastro di **Casa Arca degli Esposti**, un innovativo condominio sociale situato a Roma, in via Gabriella degli Esposti (Municipio

XIV), che sarà dedicato all'accoglienza di uomini fragili senza dimora, avviati a percorsi di recupero individuali per raggiungere l'**autonomia abitativa ed economica**, grazie al reinserimento nel mondo del lavoro.

Il progetto, sostenuto dai club del Distretto e da una sovvenzione globale della **Fondazione Rotary**, è stato realizzato in partnership con **Fondazione Progetto Arca**, assegnataria del diritto trentennale di comodato d'uso sull'immobile (originariamente confiscato alla criminalità organizzata) tramite una convenzione stipulata il 23 luglio 2023 alla presenza del ministro Matteo Piantedosi e del sottosegretario con delega all'ANBSC On. Wanda Ferro.

Il condominio sociale di Casa Arca degli Esposti è costituito da **3 appartamenti** previsti per un totale di **12 ospiti** inseriti nel progetto di **housing first**: persone che provengono da una recente vita in strada e



non ancora in una condizione di cronicizzazione, quindi, capaci di sostenere una proposta di **accoglienza direttamente in una casa autonoma**, senza il passaggio intermedio in una struttura, come accade nella maggior parte dei casi.

I 12 ospiti - tutti giovani uomini, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, sia italiani sia stranieri, individuati dalla sala operativa sociale di Roma Capitale - saranno seguiti da un'équipe multidisciplinare di Progetto Arca e **rotariani** (composta da educatori, formatori, mediatori, psicologi, assistenti sociali) che offre a ognuno gli strumenti necessari per affrontare un **percorso di recupero individuale**: l'obiettivo è ridare fiducia e dignità a persone che attraversano un momento di fragilità, ma che possiedono le capacità e le competenze per

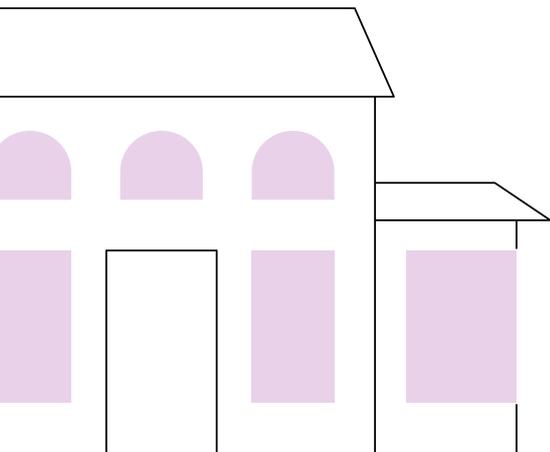


riprendere in mano la propria vita e riprogettare un futuro di rinnovata autonomia sociale, abitativa e lavorativa.

L'équipe di operatori accompagna gli ospiti nell'avere cura della propria persona e dell'ambiente casalingo, orientando ai servizi sul territorio e offrendo assistenza legale. È questa una base di preparazione necessaria per affrontare un **percorso di orientamento al lavoro**, agendo sulle competenze, individuando corsi di formazione e tirocini, ricercando attivamente posizioni aperte e avviando un piano di risparmio.

La casa è dunque un punto di partenza necessario per affrontare un percorso di inclusione e integrazione. L'ospitalità in Casa Arca degli Esposti è prevista per un periodo di 18 mesi, dopo i quali gli ospiti che avranno raggiunto un buon livello di autonomia potranno lasciare la casa per continuare la propria vita in autonomia, lasciando quindi spazio a nuovi beneficiari.

Il **Governatore Maria Carla Ciccioriccio** dopo aver tagliato il nastro con il Presidente di Fondazione Progetto Arca, Alberto Sinigaglia, e la Sottosegretaria al Ministero dell'Interno Wanda Ferro, ha dichiarato: «Il **diritto all'abitazione** è fondamentale per lo sviluppo della persona e la creazione di una società che non lasci indietro nessuno. Essere senza dimora significa vivere nella mancanza di un luogo dove sviluppare progetti di vita, interessi e relazioni con importanti conseguenze anche sulla salute fisica e mentale. Come rotariani siamo da sempre impegnati in progetti di contrasto alla povertà, sostegno all'inclusione e sviluppo delle economie locali, ambiti nei quali la Fondazione Rotary ha investito globalmente oltre 29 milioni di dollari. Mettere insieme le nostre risorse con quelle di Fondazione Progetto Arca, facendo convergere le nostre mission, dimostra l'importanza delle sinergie nel promuovere e accelerare cambiamenti positivi nella società e nel mondo».



PASSIONE, ENERGIA, INTELLIGENZA

Da oltre 119 anni, i rotariani sono sempre stati pronti ad agire

A cura di *Sarah Incamicia*

Il 23 febbraio i rotariani di tutto il mondo celebrano il **Rotary Day**, anniversario della Fondazione del Rotary. A Chicago, nel 1905, il fondatore **Paul Harris** ebbe l'intuizione di mettere insieme persone di diverse professionalità ed esperienze per poter **fare del bene nel mondo**. Il Distretto 2102 ha voluto ricordare questo anniversario con un'importante iniziativa che si è svolta, per volere del Governatore **Francesco Petrolo**, in sintonia con il **Rotary Club di Mendicino - Serre Cosentine**. All'incontro molti dirigenti distrettuali e lo staff del Governatore al completo, con in primis il Prefetto Distrettuale **Maria Giovanna Fusca** che, con il Club,

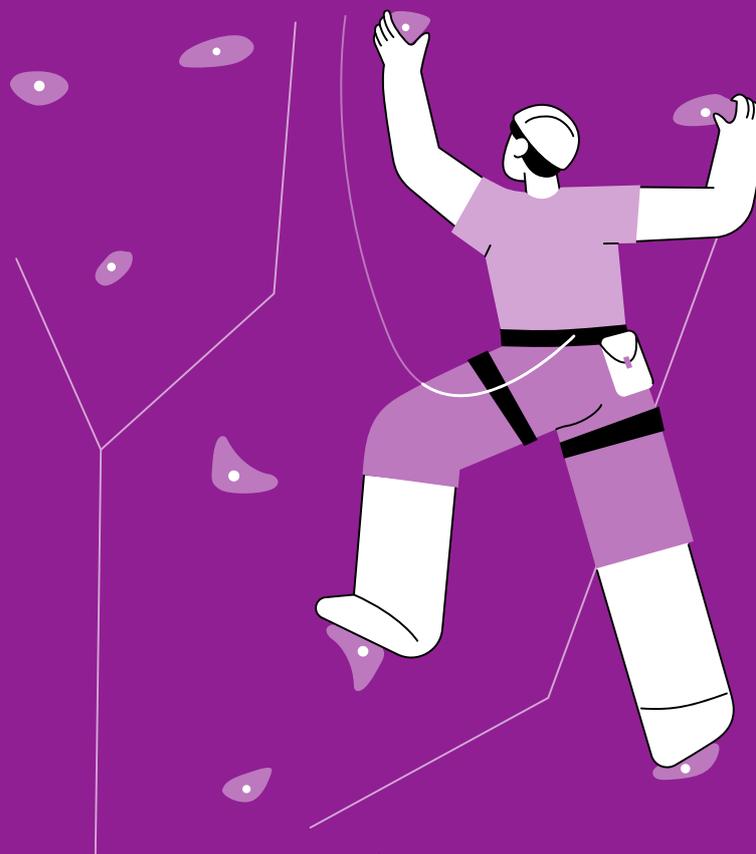


ha curato l'organizzazione della manifestazione. A ricevere gli ospiti e i convenuti all'incontro, insieme al Governatore, il Presidente del Club ospitante, **Antonio Basile**, che ha ricevuto con amicizia rotariana il Governatore Nominato Dino De Marco, il Governatore Decano Vito Rosano, il Governatore Emerito Francesco Socievole, la DGE Maria Pia Porcino che si è collegata da remoto per partecipare all'iniziativa, condividendo il rammarico per non poter essere presente, e sottolineando l'importanza di un anniversario

così longevo, ma sempre con la stessa energia dei suoi albori.

Energia che il Rotary utilizza per continuare nel suo iniziale percorso, quello voluto dal suo fondatore Paul Harris: un impegno concreto a promuovere la pace, combattere le malattie, fornire acqua e strutture igienico-sanitarie, proteggere madri e bambini, sostenere l'istruzione, sviluppare le economie locali, tutelare l'ambiente per migliorare il mondo.

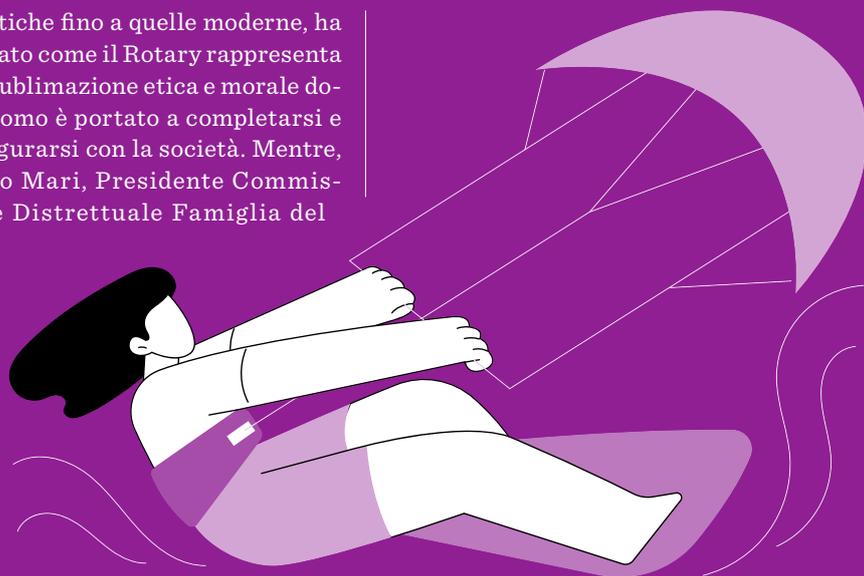
Il Governatore Petrolo ha esordito dicendo «Buon compleanno Ro-



tary, *creiamo speranza nel mondo, progettando il nostro futuro*»: i due motti rotariani per l'Anno Rotariano 2023/2024, rispettivamente quello Internazionale e quello del Governatore Petrolo. «In questa occasione, il Rotary rinnova l'impegno al servizio degli altri, soprattutto a favore degli ultimi. Ricordiamo il grande progetto **End Polio Now** di cui il Rotary vanta la leadership di pensiero con l'obiettivo di eradicare la polio nel mondo. Il Rotary ha donato più di 2,6 miliardi di dollari e dedicato innumerevoli ore di volontariato per End Polio Now. Sono stati immunizzati più di 400 milioni di bambini all'anno. La risoluzione di problemi reali richiede vero impegno e visione. Per oltre 119 anni, i soci del Rotary sono stati pronti ad agire facendo leva sulla loro passione, energia e intelligenza per realizzare progetti sostenibili. **119 anni di Rotary** sono un traguardo importante per capire cosa questa Associazione ha fatto per l'umanità».

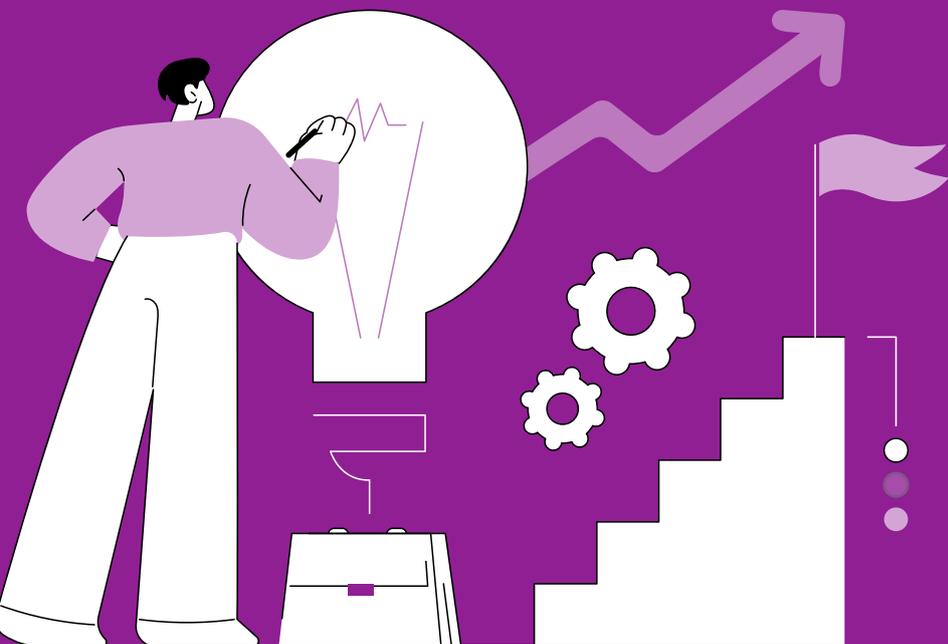
Il PDG Vito Rosano, con una dotta illustrazione delle scuole di pensie-

ro antiche fino a quelle moderne, ha spiegato come il Rotary rappresenta una sublimazione etica e morale dove l'uomo è portato a completarsi e configurarsi con la società. Mentre, Mario Mari, Presidente Commissione Distrettuale Famiglia del



Rotary, ha sollecitato a coinvolgere sempre più attivamente e proficuamente Interact e Rotaract nell'Associazione, a cui ha fatto seguito l'appello di Rossella Napoli, Presidente della Commissione Distrettuale Classifiche e Annuario delle Professioni, al coinvolgimento dei talenti per esaltare questa ruota che gira da 119 anni e che si appresta ad

arrivare a un traguardo simbolico il prossimo 2025. Il DGN Dino Di Marco ha ringraziato il Distretto, il Governatore Petrolo e il Club per la serata dove sono stati esaltati, da parte di tutti, i valori rotariani, e ha rivolto un messaggio a tutti i club indicando l'impegno per l'Anno Rotariano 2025/2026 a far emergere **le professionalità rotariane**, proprio per incidere in modo concreto con i service sul territorio e rendere alle comunità un servizio in grado di rimuovere ostacoli che impediscono la crescita e il cambiamento. Il Governatore Emerito Francesco Socievole ha illustrato tutte le modalità con cui il Rotary costruisce la pace per mezzo dei suoi centri e come le figure simboliche siano da faro per tutti nel presente e nel futuro. Parole seguite dall'invito del DG Francesco Petrolo a celebrare il Rotary nella pienezza delle azioni, che quotidianamente coinvolgono tutti coloro che ne sono impegnati. Per oltre 119 anni, i soci del Rotary sono stati pronti ad agire facendo leva sulla loro **passione, energia e intelligenza** per realizzare progetti sostenibili e in grado di incidere qualitativamente sui territori.



INSIEME SI POSSONO FARE GRANDI COSE

Distribuiti oltre 400 pasti caldi e screening gratuiti alla popolazione

Bandiera del Rotary esposta sui balconi di municipi, università, luoghi pubblici e privati: così il Distretto 2110 ha festeggiato il 119° anniversario dell'Associazione. Ma vi sono state anche numerose altre iniziative che hanno fatto conoscere lo **spirito di servizio dei rotariani** che hanno messo a disposizione la loro **professionalità** o la loro **generosità** venendo incontro a esigenze della comunità. La bandiera con lo stemma del Rotary International è stata esposta all'esterno del Centro Ares sito proprio nel cuore di Palermo, dove, per il consueto impegno di servizio presso i quartieri Sperone, Brancaccio e Roccella, nei locali della Parrocchia Maria SS. delle Grazie in Roccella, Palermo, sono stati effettuati screening medici per la **prevenzione e cura delle malattie dei minori**.

Il **Rotary Catania Est** ha orga-

nizzato un'attività di volontariato dedicata ai senzatetto della città di Catania, in collaborazione con il **FIR - Forza d'Intervento Rapido** della Protezione Civile, tramite le Aquile di Misterbianco e il supporto della Stazione dei Carabinieri di Piazza Verga. Sono stati distribuiti **oltre 400 pasti caldi** presso il parcheggio antistante l'ex hotel Excelsior, che ha visto gli oltre 20 volontari dividersi in squadre per distribuire i pasti caldi in giro per la città. Un ringraziamento va al FIR e al suo Presidente **Salvatore Silvestro Calì** per la cucina da campo, alle Aquile di Misterbianco per il supporto per la preparazione dei pasti, al Luogotenente dei Carabinieri di Piazza Verga, **Luigi Lauriola**, per il supporto logistico, e al Comune di Catania per la disponibilità del suolo pubblico. Giornate come questa ci ricordano che **insieme si possono fare grandi cose**. Alcuni dei soci del Rotary Club di Milazzo

si sono dedicati allo **screening cardio metabolico** che ha consentito oltre 30 valutazioni mediche, grazie alla disponibilità dei cardiologi e dei medici intervenuti, i quali, insieme al personale dello studio Jeshua, ove insiste la Casa di Paul Harris, hanno consentito alla popolazione di Milazzo di ricevere adeguata assistenza. Presenti in particolare i soci medici sempre molto attivi: Antonino Francesco Cusumano, Francesco Impelizzeri, Antonio Pontoriero e Maria Torre. A Siracusa, per l'occasione è stato organizzato uno spettacolo di beneficenza che ha letteralmente riempito il pur capiente **Teatro Vasquez**. Sul palco Roberto Lo Nigro del Rotary Club Palermo Sud, che è stato più che un presentatore, Antonio Versini, Sathor, Loris Amato, Marco Duca, Peter Lorianò con momenti d'illusionismo. Tutto il ricavato della serata andrà devoluto alla **Rotary Foundation**.





IMMAGINA IL ROTARY

I nostri sogni diventano realtà con l'impegno e la creazione di partnership che possono cambiare il mondo.

Agire per:

— Immaginare D.E.I. Ampliare la nostra portata: Diversità, equità e inclusione

— Immaginare un'esperienza di club accogliente: Conforto e cura

— Immaginare l'impatto: Ampliare la portata del Media Tour del Rotary

— Rafforzare le capacità delle ragazze

Approfondisci su:
rotary.org/initiatives22-23



ROTARY DAY, FRA FORMAZIONE E SOLIDARIETÀ

Le iniziative dei club del territorio

A cura di *Vittorio Massaro*



Il compleanno per i **119 anni della nascita del Rotary** è stato festeggiato dal **Rotary Club Foggia** con l'esposizione del vessillo dell'organizzazione nell'ingresso principale del Palazzo di Città. La breve cerimonia si è svolta alla presenza dell'Assistente del Governatore Luigi Miranda, del PDG Nicola Auciello, del Presidente del Club Giancarlo Ciuffreda, di alcuni dirigenti e numerosi soci.

Nel contempo, per l'intera giornata, su un maxi schermo in via Manfredonia, all'ingresso della città, sono stati proiettati videoclip esplicativi sul **Rotary International** corredati da note sintetiche sulle attività svolte.

In serata, i festeggiamenti sono proseguiti con un dibattito sul tema **Capitanata, Mezzogiorno d'Europa? Crescita e stabilità: le sfide giuste. L'attualità del FESR**. Sull'impegnativo argomento, dopo i saluti del Sindaco di Foggia Maria Aida Esposito, hanno conversato l'Europarlamentare Mario Furore e il consigliere regionale pugliese Joseph Splendido, moderati dal giornalista Micky de Finis, Vicesegretario nazionale della Federazione dei Dirigenti degli Enti pubblici locali e socio del Club.

Il **Rotary Club Venosa** ha optato per l'Azione Interna. «Vogliamo festeggiare il Rotary soprattutto attraverso la formazione, perché



riteniamo che l'efficienza del Club passi anche per una sistematica attività di istruzione che raggiunga i soci» hanno spiegato dalla Città di Orazio. «Conoscere in maniera approfondita - puntualizza il Club di Venosa - il Rotary significa anche garantirsi l'opportunità di sfruttare le enormi potenzialità, la possibilità di viverlo con crescente spirito di appartenenza e certamente contribuire alla crescita complessiva del Club stesso».

Ospiti della ricorrenza sono stati il Presidente della Commissione Distrettuale per l'Effettivo, Nicola Abbate, la Formatrice di Basilicata 2, Lucia Fierri, l'Assistente del Governatore, Luca Scappatura, e l'Istruttore di Club Roccaldo Osanna. Attraverso i loro racconti e il proprio vissuto, le autorità rotariane intervenute hanno dato modo ai presenti di immergersi nell'emozione dell'esperienza viva e vera di **Lucia Fierri** dentro la brutta guerra in Ucraina; riscoprire ricordi e primi passi del Club con progetti già grandi e visionari attraverso **Roccaldo Osanna**; immaginare nuove prospettive per il

Rotary con **Nicola Abbate**; vivere l'importanza della rete tra Club nelle raccomandazioni di **Luca Scappatura**.

Il Presidente Eletto, Valerio Lorusso, ha infine presentato la squadra con cui guiderà il Rotary Club Venosa nell'Anno Rotariano 2024/2025, mentre la Presidente in carica, Rossella Centrone, ha

conferito la qualifica di Socio Onorario a Enzo Vella, per aver "dedicato la sua vita ai valori del Rotary con amore e spirito di servizio".

Pensiero rivolto agli "ultimi" per il **Rotary Club Trani**. In occasione del World Rotary Day, il Presidente, Luigi Mastrapasqua, ha donato due televisori al dormitorio per persone senza fissa dimora intitolato al compianto Mons.

Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani per quasi 18 anni fino al 2017.

Il dormitorio occupa il seminterrato del centro che da sempre (come da volontà del fondatore, il sacerdote tranese don Giuseppe Rossi) è stato finalizzato alla solidarietà e all'assistenza dei poveri, dapprima per il tramite della congregazione religiosa da lui fondata (le suore francescane operaie del Sacro Cuore) e, successivamente, da queste ceduto alla Diocesi, che lo ha trasformato nel summenzionato centro Caritas. La struttura è attiva già da alcuni anni. Il servizio è curato dall'associazione di promozione sociale e solidarietà del Centro Jobel di Trani.





PROGETTI ROTARIANI

Le iniziative dai distretti
in grado di ispirare e coinvolgere le comunità

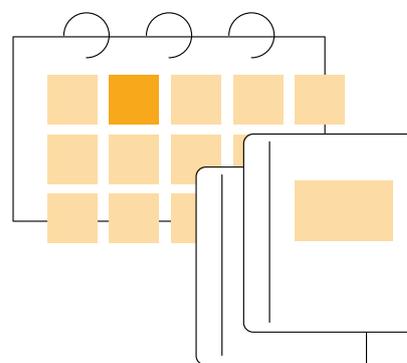
UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA E INCLUSIVA

Smart Learning, il progetto dedicato a studenti e docenti

A cura di **Laura Manca**

Apprendere meglio si può, tutti e ora: è il principio alla base del progetto **Smart Learning**, portato avanti quest'anno per la quarta e ultima edizione dal **Rotary Club Valsesia**. Rivolta agli istituti comprensivi e superiori del territorio, l'iniziativa ha come obiettivo quello di colmare il divario digitale e formare i docenti sull'uso delle nuove tecnologie dedicate alla didattica. Per farlo, il Rotary si è impegnato nell'acquisto di materiale tecnologico e lavagne smart con apposti computer.

Parallelamente, ha organizzato corsi rivolti agli insegnanti, per un totale di quasi **200 docenti coinvolti** dall'inizio del progetto, 85 solo quest'anno. Dal 2020, l'iniziativa ha interessato circa **700 studenti**. «Scopo del progetto è contribuire a cambiare l'impostazione educativa, passando da una scuola di contenuti a una scuola di metodo, ovvero non solo fatta di nozioni, ma in grado di aiutare a costruire il sapere, con la tecnologia come "nastro trasportatore" del cambiamento» spiega **Giovanna Rizzolo**, già Presidente del Rotary Club Valsesia e a lungo dirigente scolastica sul territorio. «In quattro anni siamo riusciti a coinvolgere tutte le scuole della zona, dalle superiori agli istituti comprensivi nei comuni di Va-



rallo, Quarona, Balmuccia, Gattinara, Romagnano, Serravalle e Borgosesia. Abbiamo rilasciato licenze ai docenti e fornito, insieme al materiale tecnologico, anche assistenza tecnica in caso di eventuali problematiche». Il service ha previsto, inoltre, attività di sensibilizzazione sulla sicurezza informatica rivolte ad alunni e genitori.

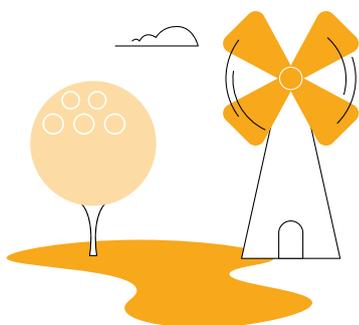
La **trasformazione digitale** è ormai di vitale importanza e metterla in atto in un territorio decentrato come quello della Valsesia, implementando le competenze di studenti e insegnanti, significa annullare i tempi e le distanze. Non a caso, **Smart Learning** rientra nel piano strategico del Rotary locale ed è in linea con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'**Agenda 2030** dell'**ONU**, al fine di fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti.



LA STORIA DELLA ROTARY D2032 GOLF CUP

Un successo a favore di Polio Plus

A cura di **Giorgio Gianuzzi**



Sono circa 36.082 gli euro raccolti in sette anni di gare, pari a **72.164 dosi di vaccini**.

Ma se l'iniziativa coinvolgesse tutti i Distretti Rotary nel mondo, quale cifra si potrebbe ipotizzare di raccogliere a favore del progetto **Polio Plus**?

Iniziata nell'Anno Rotariano 2017/2018 con l'allora Governatore **Giuseppe Artuffo**, la **Rotary D2032 Golf Cup** ha raccolto, fino a oggi, la cifra di **36.082 euro**, di cui 27.174 con le somme raccolte presso i Circoli di golf in cui si disputano le gare e 8.908 donati dai Governatori che si sono avvicendati dal 2017 a oggi alla guida del Distretto 2032: Giuseppe Artuffo, Gian Michele Gancia, Ines Guatelli, Beppe Musso, Silvia Scarrone, Anselmo Arlandini e Remo Gattiglia. Persone che hanno creduto in questa raccolta fondi in favore di Polio Plus e hanno contribuito, sull'esempio della **Gates Foundation**, alla raccolta finale. I fondi raccolti sono equivalenti a **72.164 dosi di vaccini**, che diventano 216.493 con il contributo della Gates Foundation, appunto. Questa raccolta fondi, pensata e organizzata da un'apposita commissione

con un manipolo di fedelissimi rotariani-golfisti che rappresentano un potpourri di alcuni club del Distretto 2032, è coordinata da **Giuseppe Mosci del Rotary Club Genova Nord Ovest**, che oltre a essere stato colpito dal virus del golf, non riesce a dimenticare l'impegno rotariano per debellare la Polio. Il regolamento del torneo è molto semplice. Individuati i Circoli di golf del Basso Piemonte e della Liguria, disseminati sul territorio del Distretto, si richiede ai Rotary Club della zona di contribuire al montepremi delle gare con premi che possano valorizzare i prodotti del territorio: soprannominati **Club Padrini** di ogni gara. Ma anche i Circoli di golf sono coinvolti nella raccolta e svolgono la loro parte importante. Infatti, si richiede il coinvolgimento di tutti i giocatori, non solo rotariani. I Circoli devolvono una parte della quota delle iscrizioni alla gara (circa un terzo) che viene consegnata al tesoriere del Distretto. E visto che le gare sono open si crea un amalgama sportivo tra rotariani e golfisti, molti dei quali non sono a conoscenza della raccolta fondi di Polio Plus. «Il nostro sogno - confida **Giuseppe Mosci**, che incontriamo nel suo "ufficio", un campo da golf in riva al mare ligure - non è certo quello di sovrapporci alla Fellowship dei rotariani-golfisti (riprendendo la rivista *Rotary Italia* di novembre-dicembre 2020), ma di far conoscere questo nostro progetto, che ormai è diventato una realtà non solo sportiva, a tutti i distretti della Zona 14». Prima di ritornare sul green e ter-

minare la partita, confida ancora un altro sogno: «Nel mondo ci sono **più di 1.400.000 rotariani** - snocciola numeri mentre controlla quale ferro utilizzare - che danno vita a circa 46.000 club divisi in 539 Distretti presenti in più di **168 Paesi**. Ipotizziamo conservativamente che due terzi circa dei Distretti non abbia campi da golf. Ma se nel rimanente terzo - conclude infilandosi il guantino, mancino, per l'approccio - si organizzassero gare di golf a livello mondiale, secondo voi quale sarebbe il numero ipotizzabile di vaccini?».

Chissà se ai due contadini scozzesi che per passatempo colpirono una pallina con un bastone e furono considerati gli inventori del gioco del golf all'Old Links di Musselburgh (East Lothian) passò mai per la testa che questo passatempo poteva contribuire al debellamento della polio dal pianeta Terra. **Ai golfisti del Distretto 2032, sì!**



PREMIO ROTARY PER LA PROFESSIONALITÀ

Torna il bando per i giovani imprenditori

Il bando **I giovani imprenditori: un bando per Milano** per il **Premio Rotary per la Professionalità** rappresenta un'opportunità straordinaria per gli **imprenditori under 35** di essere riconosciuti per la loro **professionalità** e **l'impegno etico**. La nostra Associazione, con i suoi valori fondanti di etica e professionalità, si pone l'obiettivo di trasmettere tali principi alle nuove generazioni, affinché i giovani diventino leader responsabili e consapevoli del loro impatto sulla società. In che modo? Dando la possibilità ai giovani imprenditori di dimostrare l'acquisizione di tali valori, utili per la creazione di un ambiente imprenditoriale produttivo, che contribuisca a innovazione e progresso a livello sociale.

Il Premio Rotary alla Professionalità vede la collaborazione tra il **Distretto 2041** e il **Programma Virgilio**, organizzazione impegnata nel supportare le start-up e la nuova imprenditoria, confermando il forte legame del Rotary con l'ecosistema imprenditoriale locale e l'impegno a riconoscere e incoraggiare i valori rotariani e la leadership delle nuove generazioni.

Il giovane imprenditore, il cui progetto abbia evidenziato la migliore professionalità per le azioni già concretizzate, riceverà un premio del valore di **9.000 euro**.

I **requisiti** richiesti al candidato per prendere parte al bando sono:

- avere un'età inferiore a 35 anni al 30 giugno 2024
- aver dato, dopo il 31 di-

cembre 2019, avvio a un progetto imprenditoriale (Business Plan e investimento strategico)

- svolgere l'attività con prevalenza nel territorio del Distretto 2041 del Rotary International.

Inoltre, il candidato dovrà qualificarsi imprenditore individuale o socio della società del progetto e averne la responsabilità, o aver contribuito alla sua ideazione e progettazione. Sono esclusi dalla partecipazione i soci rotariani, rotaractiani e gli imprenditori che abbiano beneficiato dell'attività del Programma Virgilio, oltre al candidato già vincitore della passata stagione.

In un ambiente in continuo sviluppo e cambiamento, è ancora più importante dare voce alle **nuove generazioni** e, in questo caso, ai giovani imprenditori, per dimostrare il loro impegno per **un futuro fertile e ricco di innovazione e rinnovo**.

vamento. Anche la sola partecipazione al bando è un'opportunità per i giovani imprenditori di farsi conoscere e far conoscere il proprio lavoro e impegno.

Il termine per la presentazione delle candidature è il **30 aprile 2024**.

SCOPRI DI PIÙ



Diagnostica per immagini

Tecnologia avanzata per diagnosi precoci



Accedi ai servizi online
Prenota la tua visita

habilita.it



PACE E COMPRENSIONE RECIPROCA

Gemellaggio tra il Rotary Club Milano Linate e il Rotary Club Istanbul Suadiye

A cura di *Marina Manfredi Magillo*

Il 2024 è iniziato con una serie di coincidenze fauste:

- Centenario del Rotary italiano
- Centenario della Repubblica turca
- Apertura di un nuovo Centro Rotary per la Pace a Istanbul
- Giornata Mondiale della lotta all'HPV (4 marzo)

Queste coincidenze sono state la premessa di una bella serata in amicizia, formale, allegra e simbolica, che ha riunito a Milano, il 4 marzo scorso, il **Rotary Club Milano Linate** e il **Rotary Club Suadiye di Istanbul**, Turchia. Primo step verso la formalizzazione di un gemellaggio fra i nostri club.

La numerosa delegazione turca era guidata dal suo Presidente **Alev Olzug** e dal promotore e artefice dell'accordo fra i nostri rispettivi club, **Zyia Sadi**, che avevamo avuto ospite a una conviviale passata nel 2021. Da quell'incontro è nata una simpatia reciproca, una serie di contatti successivi e addirittura un progetto comune di supporto all'eradicazione del virus HPV (Papilloma Virus) tra le adolescenti turche. Il caso ha voluto che la serata del 4 marzo fosse organizzata proprio nella **Giornata Mondiale della lotta all'HPV**, poco distante dal grattacielo Pirelli opportunamente illuminato per l'occasione. A rafforzare rapporti sempre più stret-



ti tra i rispettivi club, nel dicembre 2023 **Martin Ahmet Gokcu**, figlio di Zyia Sadi, è diventato socio del nostro Rotaract Club!

Il Presidente **Alessia Usuelli**, il Past Governor **Manlio Grassi** e il Presidente del Rotary Club Istanbul Suadiye hanno sottolineato l'importanza dello strumento del gemellaggio per favorire la conoscenza e comprensione reciproca delle rispettive culture e del comune spirito rotariano, in vista di una collaborazione pratica, di progetti congiunti e concreti, per il bene delle nostre comunità: «Nella convinzione che - come ha affermato il Presidente Usuelli - questo partenariato possa davvero rappresentare per tut-



ti un impegno profondo nel favorire lo scambio culturale, la comprensione e il servizio oltre i confini nazionali, *per creare speranza nel mondo*». Una messa in pratica dei principi del Rotary International! Con questo obiettivo, già quest'anno la visita degli amici turchi sarà ricambiata dal viaggio di un gruppo di soci del nostro Club a Istanbul a fine aprile. Varato anche l'accordo di mutua partecipazione a due progetti specifici: il Rotary Club Linate parteciperà a una nuova fase di promozione del vaccino contro il Papilloma Virus (HPV) per le giovani ragazze turche, e il club turco si affiancherà al nostro progetto **Pace preventiva con l'Africa**, sostenendo l'iniziativa **Medici con l'Africa CUAMM**, intesa a formare infermieri africani in Mozambico. Anche il Governatore **Giulio Koch**, trattenuto a Roma da un incontro con i Governatori degli altri 13 Distretti italiani, ha dichiarato nel suo messaggio di vedere con favore la firma del *Memorandum of Understanding* elaborato dai due club, assicurando che il Distretto 2041 si renderà disponibile a facilitare per quanto necessario il dialogo reciproco. «L'Europa sta attraversando un periodo difficile causa le due guerre in Ucraina e a Ga-



za, e anche a livello rotariano abbiamo la necessità di stringere accordi operativi con altre realtà importanti nello scacchiere geografico e politico, come la Turchia».

Come sottolineato dal Past Governor Manlio Grassi: «Il gemellaggio è testimonianza viva dell'impegno rotariano a favore delle rispettive comunità, valorizzando le diverse culture, razze, religioni, cittadinanze, nel comune obiettivo di promuovere e costruire la pace, bene supremo e necessario presupposto per creare speranza nel mondo». In questo particolare momento storico, questi sono i contributi che noi rotariani possiamo offrire a un progetto di **pace e comprensione reciproca**.



FESTIVAL PARADISE MUSIC

Il concerto sul ghiaccio di Together We Care

Sabato 16 marzo ha avuto luogo un altro bellissimo evento a favore delle persone diversamente abili organizzato dalla Commissione **Together We Care** del Distretto 2050.

La commissione, presieduta da **Patrizio Campana** del **Rotary Club Brescia Vittoria Alata**, recentemente insignito del più alto riconoscimento per un rotariano – il premio “Service above Self” – assegnatogli dal Board del Rotary International su candidatura del Distretto 2050, ha al suo attivo in questo Anno Rotariano ben **cinque eventi** di grande interesse e altri due sono già stati pianificati e ai nastri di partenza.

Dopo la **rievocazione storica** di settembre, la **giornata in piscina** di ottobre, il **concerto rock** di novembre e il **concerto di Natale** al San Barnaba di Brescia, tutti con grande partecipazione di ragazzi disabili e di pubblico, qualche giorno fa è stato il momento di spostarci tutti in montagna, sul ghiacciaio del Prese-



na, nella località Ponte di Legno-Tonale, per un evento indimenticabile. Tantissimi i partecipanti per questo evento impegnativo. Ben 72 in totale, di cui una quarantina di ragazzi con disabilità accompagnati dai loro educatori. Nessuno ha voluto perdersi questa gita di grande impatto emozionale.

Questa volta li abbiamo portati a quota **2.600 metri di altitudine**, all'interno di un igloo fatto di ghiaccio, per assistere a un **concerto di musica rock grunge** in cui anche gli strumenti erano di ghiaccio.

Giornata indimenticabile, iniziata con un viaggio sui pullman e proseguita sulla cabinovia Paradiso fino a raggiungere, dopo un tratto sulla neve, l'igloo in cui abbiamo assistito al concerto. **Giornata intensa** che ha regalato tanti sorrisi e tanta gioia a tutti i partecipanti. È stato fantastico vedere i ragazzi fare la ola con la lucina dei cellulari durante lo spettacolo, e applaudire con entusiasmo alla performance. E sulla via del ritorno, quando era prevedibile un crollo

per la stanchezza, vederli ancora eccitati e felici **cantare e scherzare** tra di loro ha dato il senso a questa magnifica giornata di amicizia e di inclusione. Per molti di loro ci sono state tante prime volte. Il viaggio in pullman con amici di altre associazioni, la cabinovia, la neve, e ovviamente un concerto su un ghiacciaio.

La commissione si sta distinguendo per la creatività con cui vengono organizzati gli eventi ma, soprattutto, per la credibilità e la stima che gli vengono riconosciuti dai ragazzi e dagli educatori, tanto da essere considerata una delle realtà di riferimento tra gli organizzatori di eventi per disabili. Serietà, sicurezza, cura di ogni dettaglio e tanta simpatia. Ed ora avanti tutta verso i prossimi eventi, che hanno già generato grande attesa nei ragazzi. Il 19 maggio vi sarà la giornata di **onoterapia** con gli asini, rallegrata dal pranzo sotto il porticato con un fantastico spiedo, in cui ci aspettiamo ben più di 120 partecipanti, mentre il 16 giugno, a chiusura dell'Anno Rotariano, la commissione ha organizzato una **domenica in discoteca**.





Rotary 
 姫路ロータリークラブ

UNA VOCE. OGNI CLUB.

A prescindere da dove sei nel mondo o quale lingua parli, il logo del Rotary è universale. È ciò che ci unisce e l'impatto che abbiamo a livello globale.

I club Rotary possono fare leva sulla forza di questo legame usando un logo di club uniforme.

Perché più la nostra voce è unificata, maggiore sarà il nostro impatto.

Visita rotary.org/it/brandcenter per cominciare.

Evanston
Lighthouse
Rotary 
Club



Rotary 
 Club de Vargem
Grande Paulista



Rotary 
 District 3790

PROMUOVERE LA SALUTE E L'EDUCAZIONE

Unirsi per insegnare l'importanza della sana alimentazione

A cura di **Guido Grandinetti**

Nel cuore della città di Macerata, un'iniziativa educativa unica, fortemente voluta dal Presidente del Club Macerata Matteo Ricci, **Sabrina Morresi**, sta prendendo forma grazie alla collaborazione dell'Istituto Superiore di Istruzione "Agraria" Giuseppe Garibaldi e della Scuola Primaria Sandro Pertini. Questo progetto ambizioso non è solo un'esplorazione della nutrizione e dello stile di vita sano, ma rappresenta un impegno tangibile del Club nel servire la comunità locale e **promuovere il benessere dei suoi cittadini più giovani**.

L'obiettivo di questo progetto va ben oltre la mera educazione alimentare. Si tratta di un'impegnativa missione volta a fornire ai bambini gli strumenti necessari per una vita sana e appagante. Con la collaborazione delle insegnanti **Cerullo Imma** e **Bernasconi Fabiana** della Scuola Primaria Sandro Pertini, il progetto si propone di offrire un'esperienza educativa coinvolgente che vada oltre le lezioni tradizionali. Utilizzando un approccio pratico e ludico, gli alunni esploreranno i concetti di alimentazione, impareranno ad analizzare gli aspetti comportamentali legati al cibo e svilupperanno abilità pratiche per adottare scelte alimentari consapevoli e salutari.

Ma cosa rende davvero speciale questo progetto? **L'ampio coinvolgimento della comunità** e l'approccio integrato alla salute e all'istruzione. Oltre alle insegnanti,



il progetto conta sul supporto di professionisti qualificati come **Valentina Gigli**, Biologa Nutrizionista, la Dott.ssa **Claudia Suatoni**, Pedagogista, e il Dott. **Marco Gentili**, Neuropsicologo e Psicoterapeuta. Questo team esperto, non solo fornisce cono-



scienze approfondite sulla nutrizione, ma si impegna anche a promuovere uno stile di vita sano attraverso attività interattive e coinvolgenti. Parallelamente, presso l'Istituto Superiore di Istruzione "Agraria" Giuseppe Garibaldi, il progetto si estende ai ragazzi più grandi. Grazie alla collaborazione del Prof. **Cioccoccolanti**, Responsabile dell'Azienda Agricola, e del Prof. **Michele Piccini**, il progetto si avvale di risorse preziose per arricchire l'esperienza educativa. Gli studenti avranno l'opportunità di approfondire la conoscenza dei cereali, esplorare la loro importanza nella dieta umana e partecipare a sessioni pratiche di degustazione e analisi sensoriale. Ma il Rotary Club Macerata Matteo Ricci va oltre la semplice organizzazione di un progetto educativo. Si tratta di un impegno costante a servire la comunità e migliorare la vita dei suoi membri più giovani. Attraverso iniziative come questa, il Club dimostra il suo impegno verso i valori fondamentali di **servizio, leadership e integrità**, ispirando gli altri a fare lo stesso. Infine, l'impatto di questo progetto si estende ben oltre le mura delle scuole coinvolte. Attraverso visite guidate e attività pratiche, i bambini hanno l'opportunità di condividere



le loro conoscenze con la comunità locale, diffondendo un messaggio di salute e benessere che arriva a tutti gli angoli della città. In un momento in cui la salute e il benessere sono più importanti che mai, il Rotary Club Macerata Matteo Ricci si dimostra un faro di speranza e di cambiamento nella comunità locale. Grazie al suo impegno e alla sua dedizione, un futuro più sano e luminoso è alla portata di tutti.

ROTARY È ANCHE CULTURA ANTIMAFIA

Giornata di studi relativa all'infiltrazione mafiosa nel PNRR

A cura di **Antonio Fundarò**

Un convegno nazionale sul tema “Economia della criminalità organizzata imprenditrice, tra prevenzione e repressione, e l’attuazione di una fattiva mitigazione dei rischi di infiltrazione mafiosa nel PNRR”, organizzato dai Distretti 2110, 2080, 2120, 2071, 2072, 2101, 2102 e dall’associazione nazionale antimafia **Alfredo Agosta**, si è tenuto il 19 gennaio 2023, presso la Camera dei Deputati, a Montecitorio, nell’Aula Nuova dei gruppi parlamentari. È stato un incontro teso a fare il punto sul momento attuale, alla luce delle ingenti risorse messe

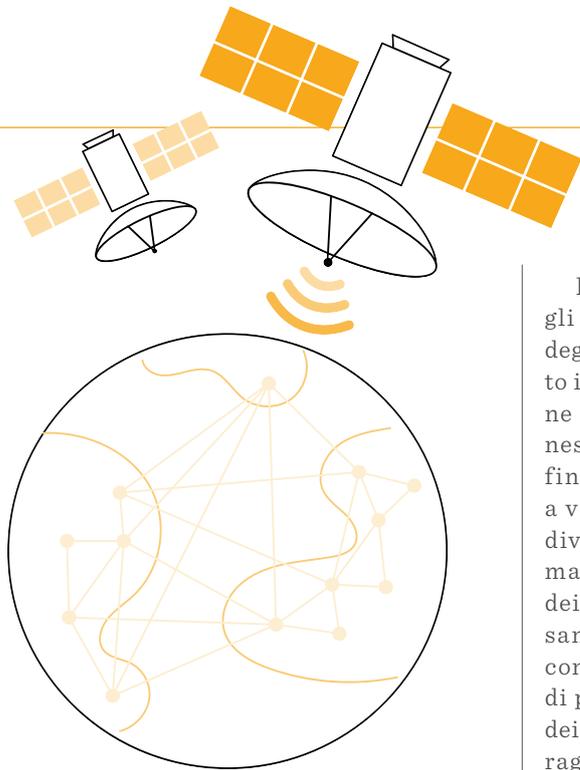
a disposizione dal PNRR finalizzate a rinnovare e migliorare la nostra Nazione e del rischio concreto che, invece, queste risorse vengano distolte dall’obiettivo originario, e intercettate dalle criminalità organizzate che sempre più vestono i panni dell’impresa al solo unico scopo dell’accumulo di denaro. Una criminalità organizzata che vede in questo nuovo scenario di finanziamenti dovuti al PNRR una possibilità, impensata fino a qualche anno fa, per fare cassa. Uno scenario che rischia di degenerare, come è stato sottolineato nel corso dell’importante convegno nella prestigiosa

sede del Parlamento, senza troppe esitazioni, nella corruzione, mai venuta meno in Italia, purtroppo, e nel riciclaggio a motivo dell’adattamento del sistema mafioso, mutevole e dinamico alle opportunità del “mercato”. Un sistema mafioso diventato transnazionale che può essere contrastato da operatori della giustizia impegnati e decisi, da Forze dell’Ordine perseveranti, da una classe politica incorruttibile e che abbia a cuore il bene della Nazione, da una società civile attenta che agisca in sinergia.

L’avvio al convegno è stato dato da **Brunella Bertolino**, in qualità di speaker del Distretto 2110. Successivamente i saluti istituzionali dei Governatori

Maria Carla Ciccioriccio del Distretto 2080, **Goffredo Vaccaro** del Distretto 2110, **Vincenzo Sassanelli** del Distretto 2120, **Fernando Damiani** del Distretto 2071, **Fiorrella Sgallari** del Distretto 2072, **Ugo Oliviero** del Distretto 2101, e **Francesco Petrolo** del Distretto 2102, che sottolineando il motto ufficiale del Rotary, *Servire al di sopra di ogni interesse personale* e il principio fondante dell’etica, hanno tutti puntualiz-



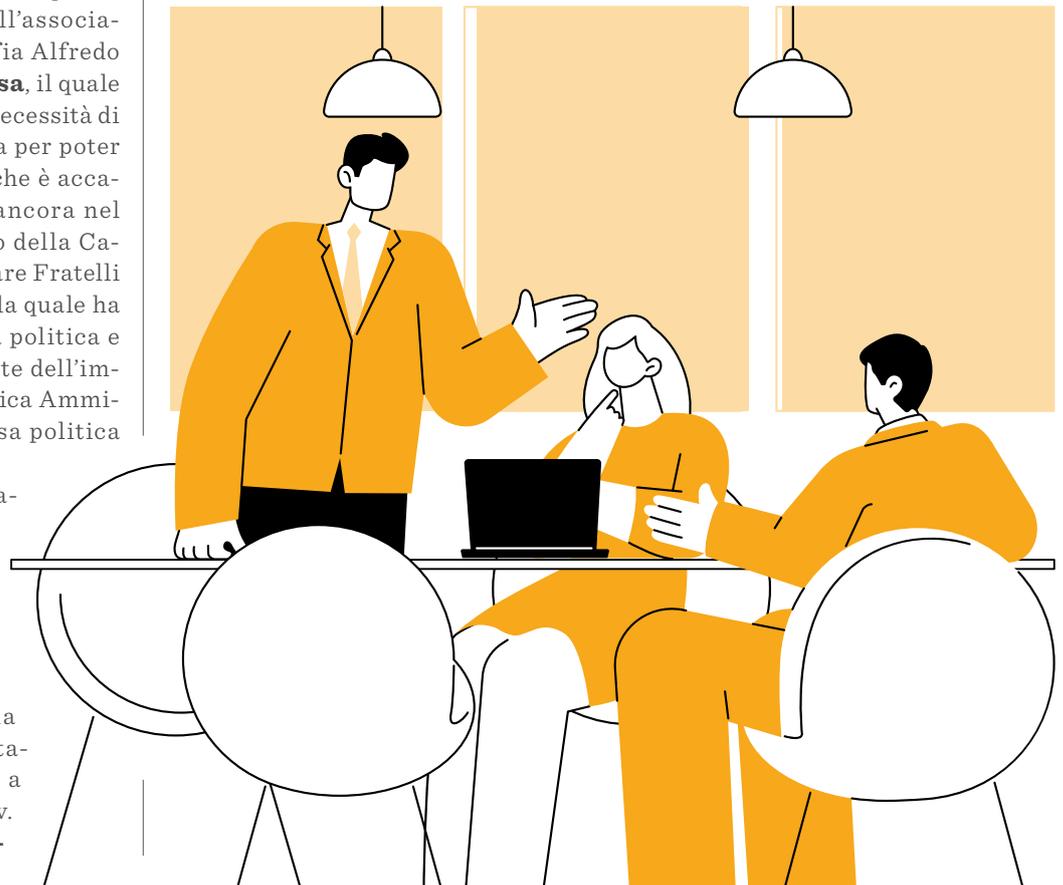


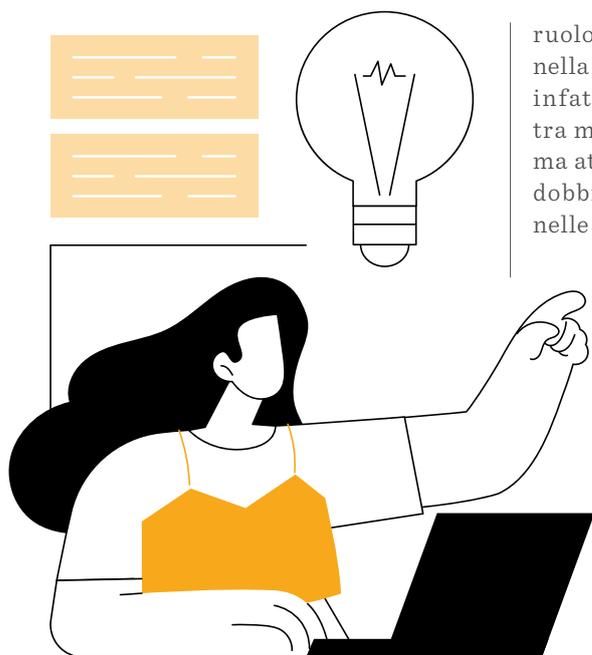
do, Vicepresidente dell'associazione nazionale antimafia Alfredo Agosta, ha illustrato le nuove procedure operative per gli appalti pubblici (Nuovo Codice degli appalti, GURI 31/3/23, entrato in vigore l'1/4/23) evidenziandone possibili risvolti pericolosi innescati da questo mega intervento finanziario avviato con le misure a valere sul PNRR. Il Generale di divisione **Giuseppe La Gala**, Comandante delle scuole dell'Arma dei Carabinieri, ha dato ampia disamina ai presenti delle modalità con le quali si svolgono le attività di prevenzione e di investigazione, dei metodi utilizzati e dei risultati raggiunti negli ultimi anni per ciò che riguarda il contrasto e la prevenzione delle infiltrazioni mafiose negli appalti, specie quelli a valere sul PNRR, e, infine, di come queste

due azioni debbano essere integrate e di quanto sia necessaria e indispensabile la unità di intenti tra gli organi dello Stato e la società civile. Ha tracciato l'identikit della nuova mafia fatta di vecchi (controllo del territorio) e nuovi elementi (la mafia imprenditrice), citando al contempo alcune efficaci misure di contrasto, come i Gruppi interforze antimafia e il monitoraggio dei soggetti attuatori del PNRR. Il Sen. **Salvatore Sallemi**, componente della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre organizzazioni, nel precisare come la semplificazione voluta dal Governo sia stata necessaria per garantire la puntualità negli impegni con l'Europa, ha approfondito il tema dell'esistenza non di una sola mafia, ma di più mafie (rumene, albanesi, cinesi, ecc.),

zato quanto necessario sia radicare, ancora di più e meglio il sentimento di legalità nei rispettivi territori di azione e di servizio. Sono seguiti i saluti del Presidente dell'associazione nazionale antimafia Alfredo Agosta, **Carmelo La Rosa**, il quale ha posto l'accento sulla necessità di diffondere la conoscenza per poter prevenire in futuro ciò che è accaduto e talvolta accade ancora nel presente, e del Deputato della Camera, gruppo parlamentare Fratelli D'Italia, **Eliana Longi**, la quale ha ribadito l'impegno della politica e delle istituzioni sul fronte dell'impermeabilità della Pubblica Amministrazione e della stessa politica alla corruzione.

All'inizio della moderazione dell'incontro ha preso la parola **Mario Barresi**, giornalista del quotidiano *La Sicilia*, che ha illustrato in premessa il contesto e le dimensioni del tema in discussione. Ha invitato i relatori, nell'ordine, a prendere la parola. L'Avv. **Annamaria Cacopar-**





ruolo che ognuno di noi può avere nella lotta alla mafia. Ha sostenuto, infatti, che «il tema del rapporto tra mafia e impresa è di strettissima attualità ed è un tema sul quale dobbiamo riflettere non soltanto nelle sedi istituzionali o tra persone che sono chiamate a fare le leggi o ad applicarle, ma anche in tutti i contesti in cui uomini e donne di buona volontà si interrogano e vogliono capire cosa vi è attorno a loro, per poi modulare la propria attività e le proprie scelte economiche e politiche in modo tale da rendere questa nostra terra più giusta e più adatta alle nuove generazioni». Intervento seguito da un lunghissimo applauso.

rassicurando comunque i presenti sull'efficacia delle scelte politiche operate nel garantire la correttezza e la legalità delle procedure di appalto. Ha posto infine l'accento sul ruolo che il Rotary, con i suoi alti principi etici, riveste nella lotta alle stesse. Il senatore Sallemi ha affermato, infatti, che «il Rotary è una realtà che fa antimafia. La fa in Italia, la fa in Europa. La fa in maniera seria e concreta».

La Dott.ssa **Agata Santonocito**, Procuratore della Repubblica f.f. di Catania, ha iniziato il suo intervento sulla possibilità di prevenzione e contrasto dei fenomeni mafiosi e di come, nel corso del tempo, le famiglie mafiose si siano spesso accordate per spartirsi, tramite aziende colluse e politica compiacente, i fondi pubblici con enormi introiti per le consorzierie e danni inestimabili per lo Stato, la comunità e il territorio. Ha rivolto un pensiero alle **nuove generazioni** e al

Le conclusioni sono state affidate a **Goffredo Vaccaro**, Governatore del Distretto 2110, promotore dell'evento, insieme all'associazione antimafia Alfredo Agosta, che ha aperto una delle più alte istituzioni del Paese ai Distretti italiani del Rotary International. Evidenziando come il fenomeno possa riferirsi

alla dimensione socioculturale, ha utilizzato una similitudine di effetto e d'impatto: «Così come succede per l'organismo umano, la società ha gli anticorpi per espellere questo male che affligge la nostra società, la **nostra bellissima Italia**». Continuando: «Confermiamo il nostro impegno quotidiano, nella nostra professione, nei nostri club, nelle nostre comunità a essere operatori di legalità, promotori di benessere sociale, fautori di correttezza, costruttori di pace, ispiratori di fiducia e a trasmettere a tutti questi messaggi positivi. Siamo pronti, ciascuno di noi Governatori nei propri Distretti, a farci interpreti di questo auspicio, di questo impegno, di questa scelta di civiltà. Anche oggi il Rotary è riuscito a creare speranza, speranza che il bene prevalga sul male e che riusciremo a consegnare ai nostri figli e nipoti un mondo migliore». Presenti all'evento i rappresentanti dei Rotary Club italiani giunti da tutta Italia, e accanto ai rotariani, come supporto ideale per garantire una continuità d'azione, anche rotaractiani e interactiani.



È ora disponibile
il nuovo Brand
Center, più facile
da usare!

Promuovi il tuo club. Ispira la tua comunità.

Visita il Brand Center
per accedere a materiali
e risorse promozionali
per condividere le storie
di impatto del tuo club e
mostrare alla tua comunità
che siamo individui Pronti
ad agire. Troverai:



Modelli campione
per creare loghi di
club e promozioni
personalizzate



Pubblicità, foto e
video che mostrano
il Rotary all'opera



Linee guida per
l'applicazione dei
colori Rotary ed
elementi di design

Utilizza questi tool per aggiornare il tuo sito web, gli account dei social media
e i materiali per informare la comunità. **Inizia su rotary.org/it/brandcenter.**



CULTURA ROTARIANA

Riflessioni
e approfondimenti

1919, A SALT LAKE CITY IL ROTARY CELEBRA LA VITTORIA

L'Europa al centro della nuova strategia di espansione rotariana

A cura di *Angelo Di Summa*

È il 16 giugno 1919. John Poole di Washington, D.C., che la Convention di Kansas City ha eletto Presidente dell'**Associazione Internazionale dei Rotary Clubs** l'anno precedente, si accinge con queste parole a dare inizio alla Convention di Salt Lake City, Utah, decima dell'Associazione.

Il giorno 11 novembre 1918, con l'ultimo armistizio firmato dalla Germania, si è conclusa la Prima guerra mondiale. La Convention può quindi fregiarsi del titolo di **The Victory Convention**. "Questa - afferma il Presidente Poole - è la Convention della vittoria, così chiamata per commemorare la più grande vittoria di tutte le epoche, salvo solo l'incomparabile trionfo del **Salvatore del Mondo** sul peccato e sulla morte. Siamo ancora troppo vicini alla tragedia per capirne il significato. Ma sul silenzioso telaio del tempo sarà intessuto un nuovo mondo con nuovi

ideali, nuove promesse e una nuova libertà. Grande fu il sacrificio; tale la vittoria".

Il Rotary, mettendo da parte l'ideale pacifista consacrato nella Convention di Houston del 1914, ha vissuto il conflitto in totale spirito patriottico, condividendo fino in fondo le scelte e le strategie del **Presidente americano Wilson**, in continua tensione tra l'utopia della guerra "che metterà fine a tutte le guerre" e l'espansionismo commerciale del *made in USA*, e impegnando le sue risorse umane professionali e finanziarie nelle attività di sostegno allo sforzo bellico del Paese. Ora, a conflitto concluso, celebra a buon diritto la vittoria, ma guarda anche con lungimiranza ai nuovi compiti che lo attendono a effetto della mutata situazione globale venutasi a creare, soprattutto in Europa.

Dilaniata dal conflitto, l'Europa assurge ora a un ruolo centrale per i piani strategico-commerciali americani.

La visione wilsoniana di un mondo finalmente in pace si concilia con l'idea di un'Europa ormai attratta nell'area di influenza americana. La realizzazione di questa *pax americana* avrà il prezzo degli aiuti per la ricostruzione, ma consentirà l'esportazione dei modelli di **consumo diffuso** e dei relativi prodotti, dalle lamette da barba

agli elettrodomestici, dal cibo ai cosmetici, dalle nuove organizzazioni di vendita a prezzo unico alla razionalizzazione tayloristica dei processi produttivi industriali e così oltre. Letteratura e cinematografia legheranno il nuovo imperialismo commerciale al mito dell'*american way of life*.



Il processo è profondo e resisterà pure all'ondata di nuovo isolazionismo che travolgerà il Presidente Wilson, il cui progetto di **pacificazione mondiale** fondato sulla Società delle Nazioni sarà bocciato proprio dal Congresso USA.

Non avrà invece cedimenti isolazionisti il **Rotary**, ormai saldamente internazionalizzato, che vede nei tempi nuovi dell'"americanismo" l'occasione ideale per la sua espansione in Europa continentale.

Da podio di Salt Lake City, Poole non ne fa mistero.

"Un nuovo giorno si sta aprendo - **la pace è qui** - e non penso a nessun servizio più alto che possiamo svolgere per l'umanità se non quello di spingere il genio costruttivo della nostra organizzazione nei campi afflitti dell'Europa. Lì deve essere intrapresa una grande opera di riabilitazione. La saggezza combinata e il servizio disinteressato devono unirsi se i figli sviati della miseria e del dolore - i nostri nemici di ieri - devono mai emergere dalla loro pietosa situazione. Raccomando sinceramente alla considerazione del congresso il compito di spingere l'organizzazione dei Rotary Club nella pro-

strata Europa. Aiutiamo a diffondere le **benedizioni della libertà e della pace** nello stesso spirito che ha portato la vittoria al mondo".

A parte l'esperienza, temporalmente limitata, dell'**Allied Rotary Club of France**, il primo Club continentale europeo nascerà a **Madrid** nel 1920. Seguiranno Parigi nel 1921, Oslo e Amsterdam nel 1922, Ostenda e Milano nel 1923, Zurigo nel 1924, Vienna, Praga, Budapest e Lisbona nel 1925, Amburgo nel 1927. La ritardata presenza del Rotary in **Germania** è legata all'esigenza di rimuovere un veto posto dai club francesi verso lo storico nemico all'indomani della fine della guerra mondiale. Dal 13 al 16 giugno 1921 si svolgerà a Edimburgo la **prima Convention** del Rotary International su suolo europeo, che ribadirà ufficialmente la natura internazionale del movimento.

Sarà celebrata a Ostenda, dal 5 al 20 giugno 1927, la prima Convention in Europa continentale.

John Poole, tuttavia, sa che il compito indicato non sarà facile, ma è urgente.

Sull'Europa si addensano nuove nuvole.

"Solo pochi mesi fa **la fame e la disperazione** hanno acceso un incendio in Russia e quell'incendio ha spazzato via la legge e l'ordine, la sicurezza della proprietà pubblica e privata, la sicurezza personale e la santità della casa. Né le sue fiamme si sono fermate ai confini. L'Ungheria sente la sua esplosione mortale. La Germania è in bilico tra ordine e anarchia. Amici miei, spalancate gli occhi sul fatto inquietante che il corso del bolscevismo sta prendendo il volo e in questi giorni senza precedenti o non previsti cosa si può dire se non che la Francia o il Belgio o l'Inghilterra stiano sull'orlo del conflitto industriale?

Oh! Miei amici! Chi può sapere se le fiamme biforcute del bolscevismo non balzeranno attraverso il mare verso le rive del nuovo mondo? **Dio non voglia**, ma tale è la possibilità, forse il pericolo".



La soluzione è nell'esportazione dei modelli economici americani. "Ecco perché ogni possibile linea di attività industriale e agricola dovrebbe risuonare di nuova vita. Questa è l'**Opportunità del Rotary**".

L'opportunità è quindi quella di rendersi interprete della logica dei "**Quattordici punti**" di Wilson, che proclamano un nuovo assetto mondiale fondato sul primato dei trattati sulla guerra, sull'abbattimento del protezionismo commerciale e delle barriere economiche, sulla libertà dei traffici: tutti principi che tuttavia trovano l'America pronta a invadere i mercati con i suoi prodotti, con i

suo modelli di vita, con la sua cultura letteraria filmica e musicale.

L'Europa deve essere resa pronta per il nuovo impero dei consumi.

Intanto c'è un nuovo "**ordine internazionale**" da realizzare, lo stesso che accomuna l'internazionalismo di Wilson e quello rotariano: un ordine fatto di relazioni commerciali e di tecnocrazia. Il Rotary lavorerà a questo obiettivo, anche nei decenni successivi, in tal senso rimanendo "wilsoniano" anche

al di là della caduta politica di Wilson. Lo vedremo collaborare con le istituzioni universaliste, come la Società delle Nazioni, la Camera di Commercio Internazionale, l'Ufficio Internazionale del Lavoro. Già all'indomani del primo conflitto mondiale il Rotary sarà pioniere dell'utopia pacifista e del disarmo e nel guardare con particolare favore all'unità economica e politica dell'Europa, sviluppando a tal fine occasioni di incontri e convegni. Soprattutto continuerà a tessere le trame di una **rete di amicizie e scambi** che non conoscono confini nazionali, prefigurando quel grande fenomeno non so-

lo economico che passerà sotto il nome di globalizzazione.

"Il Rotary - scriverà **Paul Harris** - nel suo sforzo di promuovere la comprensione fra i popoli, fa ricorso agli stessi mezzi che ebbero successo agli inizi del movimento, i rapporti di amicizia. L'unica differenza essenziale sta però nel fatto che allora l'esperimento coinvolse rappresentanti di razze diverse e gruppi religiosi operanti nella stessa città, mentre oggi hanno preso parte alla gloriosa avventura cittadini di quasi tutte le nazioni del mondo".

Certamente la storia presenterà al Rotary anche il conto difficile di integralismi religiosi e di regimi illiberali e fortemente nazionalisti, spingendolo a volte a compromessi complicati a volte a prendere atto di incompatibilità inconciliabili, ma l'**internazionalismo** entrerà con sempre maggior forza di dettaglio nel patrimonio identitario dei rotariani, sempre più consapevoli del valore non assoluto di ogni barriera, compresi i confini interstatali. La **Rambaldi** racconta come il governatore del Distretto francese, **Étienne Fougère**, si rivolga nel 1929 a Chelsey Perry (ricevendone tuttavia risposta negativa) per suggerire una iniziativa nei confronti dei Governi europei perché i rotariani possano usare la propria tessera in sostituzione del passaporto.





Tutti i dispositivi sono hackerabili

Garantisci sicurezza al tuo business
e **serenità** a tutta la tua famiglia
tramite il servizio **Cyber Vigilanza**.

SCOPRI DI PIÙ

PRENOTA SUBITO IL TUO **SECURITY CHECK-UP GRATUITO**

IL ROTARY E ALAN BARTLETT SHEPARD JR.

Astronauta, fu il primo americano a orbitare nello spazio e il quinto a camminare sulla superficie lunare

A cura di *Maria Rita Acciardi*

Alan Bartlett Shepard Jr. nasce il 18 novembre 1923 a Derry, nel New Hampshire, da Alan Bartlett Shepard Sr. e Pauline Renza Emerson, e ha una sorella minore, Pauline, conosciuta come Polly: discendono da Richard Warren, passeggero del **Mayflower**, imparentati con emigranti scozzesi provenienti da Berneray, nelle Ebridi Esterne. Alan Bartlett Shepard Sr., più noto come **Bart**, lavora nella Derry National Bank, di proprietà del nonno di Shepard. Alan Jr. frequenta con grande profitto le elementari alla Adams School di Derry e poi le medie alla Oak Street School, sempre con risultati brillanti.

Consegue il grado di **Scout di prima classe** nei Boy Scouts of America. Nel 1936 si iscrive alla Pinkerton Academy, una scuola privata di Derry, frequentata a suo tempo dal padre e dove il nonno Bart era stato amministratore fiduciario. Affascinato dal volo, decide di fondare un club di aeromodellismo presso l'Accademia e per regalo



di Natale nel 1938 riceve un volo su un Douglas DC-3. Nel 1939 frequenta il **Manchester Airfield**, dove svolge lavori saltuari in cambio di alcuni giri occasionali in aereo o lezioni di volo informali. Nel 1940 consegue il diploma alla **Pinkerton Academy**.

Il padre spinge perché si arruoli nell'esercito, ma Alan sceglie la Marina.

Nel 1940 supera l'esame di ammissione all'**Accademia Navale degli Stati Uniti** ad Annapolis, ma viene ritenuto troppo giovane per entrare, per cui la Marina lo invia all'Accademia Admiral Farragut, una scuola di preparazione per l'Accademia Navale, nella quale si diploma con la classe del 1941. Sebbene i test somministrati alla Farragut indicassero un QI pari a 145, i voti di Alan erano piuttosto bassi. Amava gli sport acquatici, il nuoto, il canottaggio ed eccelleva nelle regate con tutti i tipi di barche.

Durante le vacanze di Natale del 1942, va al Principia College a trovare la sorella, e lì incontra **Louise Brewer**, che diventerà sua moglie. A causa della guerra in corso, il quadriennio accademico viene abbreviato di un anno e Alan consegue il Bachelor of Science presso l'Accademia navale degli Stati Uniti di Annapolis nel 1944 e, sempre nel 1944, in piena Seconda guerra mondiale, viene assegnato al cacciatopediniere USS Cogswell.

La politica della Marina statunitense prevedeva

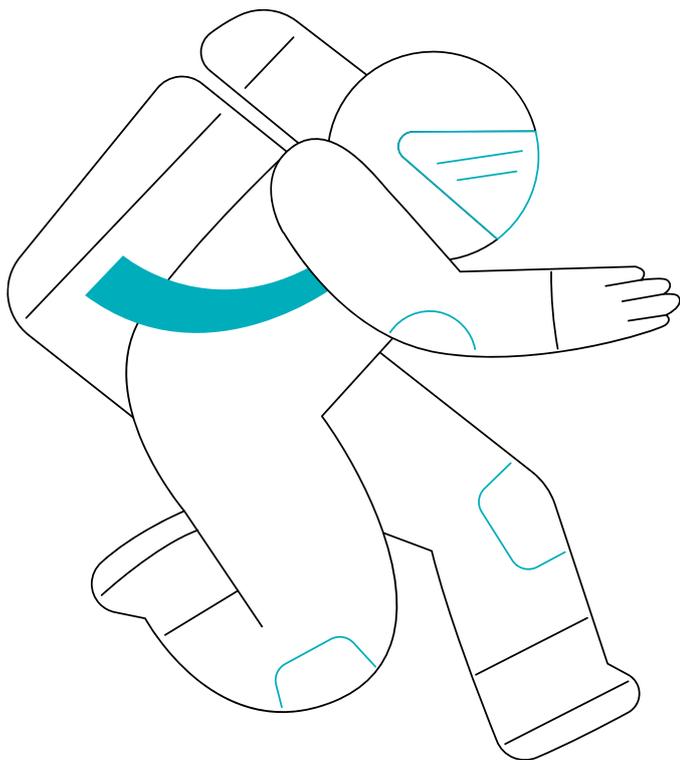


che i candidati all'aviazione dovessero prima prestare servizio in mare. All'epoca il cacciatorpediniere era in servizio attivo nell'Oceano Pacifico, dove aiutò a salvare **172 marinai dell'incrociatore USS Reno**, silurato da un sottomarino giapponese. Il Cogswell tornò negli Stati Uniti per una revisione nel febbraio 1945 e a Shepard furono concesse tre settimane di ferie, durante le quali lui e Louise si sposarono. La cerimonia nuziale si svolse il 3 marzo 1945, nella chiesa luterana di Santo Stefano a Wilmington, nel Delaware, dal matrimonio nasceranno due figlie: Laura e Julie. Nel 1956, dopo la morte della sorella di Louise, ne accolgono in casa la figlia,

Judith Williams, di soli cinque anni, che prenderà il nome di Alice. Durante la seconda missione di Shepard con il Cogswell, viene nominato ufficiale di artiglieria, responsabile dei cannoni antiaerei da 20 mm e 40 mm allocati sulla prua della nave. Nella battaglia di **Okinawa**, ove furono ingaggiati i kamikaze, il cacciatorpediniere svolse il pericoloso ruolo di picchetto radar, con il compito di avvertire dell'avvistamento della flotta dei kamikaze. Compito in cui il Cogswell fu impegnato dal 27 maggio al 26 giugno 1945, quando rientrò nella Task Force 38. La nave, che partecipò anche ai bombardamenti navali alleati del Giappone, era pre-

sente nella baia di Tokyo anche durante la **resa del Giappone** nel settembre 1945. Shepard ritornò negli Stati Uniti alla fine di settembre e, a novembre, fu inviato alla Naval Air Station Corpus Christi in Texas, dove iniziò l'addestramento di volo di base, ma fu riassegnato alla marina, cosa che lo indusse a prendere lezioni private presso una scuola di volo civile locale, ottenendo la **licenza di pilota civile**. L'abilità nel volo migliorò gradualmente e, all'inizio del 1947, gli istruttori lo valutarono sopra la media. Fu inviato alla Naval Air Station Pensacola in Florida per l'addestramento avanzato e il suo esame finale fu contraddistinto da sei atterraggi perfetti sul-

la portaerei USS Saipan. Ricevette le ali da aviatore navale, che suo padre gli appuntò sul petto, e fu assegnato al Fighter Squadron 42 (VF-42), come pilota del Vought F4U Corsair. Lo squadrone, nominalmente basato sulla portaerei USS Franklin D. Roosevelt, al momento dell'arrivo di Shepard aveva sede presso la Naval Air Station Norfolk in Virginia. Nel 1948 partì per la sua prima crociera, nei Caraibi, sul Franklin D. Roosevelt con il VF-42: si trattava del suo **primo vero incarico** da aviatore. Shepard riuscì a strappare al suo comandante di squadriglia il permesso di qualificarsi per i voli notturni e la sua compagnia aerea partì per un tour di



nove mesi nel Mar Mediterraneo.

Nel 1950 frequenta la United States Navy Test Pilot School a Patuxent River, nel Maryland. Dopo la laurea, partecipa a test di volo ad alta quota al fine di ottenere dati sulla luce e sulle masse d'aria a diverse altitudini e di effettuare esperimenti sullo sviluppo del sistema di rifornimento in volo della Marina. Successivamente viene assegnato al Fighter Squadron 193 a Moffett Field, California, un'unità da caccia notturna che pilotava jet Banshee. In qualità di ufficiale operativo di questo squadrone, effettua **due tour nel Pacifico occidentale** a bordo della portaerei Oriskany. Torna a Patuxent per un secondo turno di servizio e si impegna in test di volo. È anche pilota collaudatore del pro-

getto sull'F5D Skylancer, e i suoi ultimi cinque mesi a Patuxent li trascorre come istruttore presso la **Test Pilot School**. Frequenta, quindi, il Naval War College di Newport, nel Rhode Island, e dopo essersi laureato, nel 1957, viene assegnato allo staff del comandante in capo della flotta atlantica, come **ufficiale di preparazione dell'aereo**.

Accumula, così, più di 8.000 ore di volo, di cui 3.700 su aerei a reazione.

Rischia persino di essere portato davanti alla corte marziale dal comandante della stazione, il contrammiraglio Alfred M.

Pride, per aver fatto il giro del ponte di Chesapeake Bay e aver effettuato passaggi troppo bassi sulla spiaggia di Ocean City, nel Maryland, e sulla stessa base aerea; i suoi superiori, John Hyland e Robert M. Elder, intervennero per evitarlo.

Il 4 ottobre 1957 l'Unione Sovietica lancia lo **Sputnik 1**, il primo satellite artificiale, mandando in frantumi la fiducia americana nella propria superiorità tecnologica e causando una vera e propria ondata emotiva, nota come "crisi dello Sputnik". Per risposta, il Presidente Dwight D. Eisenhower lancia la corsa allo spazio e il 1° ottobre del 1958 viene fondata la **National Aeronautics and Space Administration (NASA)**, agenzia civile per lo sviluppo della tecnologia spaziale. Una delle sue prime iniziative fu annunciata pubblicamente il 17

dicembre 1958: si trattava del **Progetto Mercury**, che mirava a lanciare un uomo nell'orbita terrestre, riportarlo sano e salvo sulla Terra e valutare il suo comportamento nello spazio.

La NASA ebbe il via libera dal Presidente Eisenhower per reclutare i primi astronauti tra i ranghi dei piloti collaudatori militari. Tra i 508 diplomati delle scuole di pilota collaudatore, il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ne selezionò 110, che divise in tre gruppi. Il **primo gruppo di 35 persone**, che includeva Shepard, si riunì al Pentagono nel febbraio 1959 e fu informato sul progetto Mercury e sulla sua rilevanza nazionale, ma anche sui rischi connessi all'impresa nello spazio.

Nel marzo 1959 la NASA seleziona Shepard come **uno dei sette astronauti Mercury**: il primo



aprile ne viene informato e, recatosi, dopo due giorni, a Boston con la moglie Louise per il matrimonio di sua cugina Anne, può dare la notizia ai genitori e alla sorella. Le identità dei sette furono annunciate in una conferenza stampa alla Dolley Madison House di Washington il 9 aprile: si trattava di **Scott Carpenter, Gordon Cooper, John Glenn, Gus Grissom, Wally Schirra, Alan Shepard** e **Deke Slayton**.

La portata della sfida che li attendeva fu ben evidente poche settimane dopo, la notte del 18 maggio 1959, quando i sette astronauti si riunirono a **Cape Canaveral** per assistere al lancio del loro primo razzo, un SM-65D Atlas, che era simile a quello che li avrebbe portati in orbita.

Pochi minuti dopo il decollo esplose in modo spettacolare, illuminando il cielo notturno.

Gli astronauti rimasero anichiliti e Shepard si rivolse a Glenn dicendogli: “Bene, sono contento che abbiano risolto il problema”. Il 19 gennaio 1961, Robert Gilruth informò i sette astronauti che Shepard era stato scelto per la prima missione americana nello spazio con equipaggio. Shepard, in seguito, ricordò la risposta

della moglie Louise quando le disse che aveva tra le braccia l'uomo che per primo avrebbe orbitato nello spazio: “**Chi ha fatto entrare un russo qui?**”.

Il 12 aprile 1961, il cosmonauta sovietico **Yuri Gagarin** fu il primo uomo a orbitare nello spazio attorno alla Terra: un **duro colpo** per l'orgoglio patriottico americano. Quando Shepard apprese la notizia sbatté il pugno sul tavolo con tale forza che un ufficiale delle pubbliche relazioni della NASA temette che potesse essersi rotto la mano. Il 5 maggio 1961, Shepard pilotò la missione **Mercury-Redstone 3** e divenne la seconda persona, e il primo americano, a viaggiare nello spazio. Ha chiamato la sua navicella spaziale, Mercury Spacecraft 7, Freedom 7. A differenza del volo orbitale di 108 minuti di Gagarin su una navicella Vostok tre volte più grande del Freedom 7, Shepard rimase su una traiettoria suborbitale e raggiunse un'altitudine di 187 chilometri; poi cadde a terra lungo la catena missilistica atlantica.

A differenza di Gagarin, il cui volo era rigorosamente automatico, Shepard aveva un certo controllo su Freedom 7, in particolare sull'assetto della navicella. Il lancio fu visto in diretta televisiva da milioni di persone e Shepard è stato celebrato come un eroe nazionale, onorato con parate a Washington, New York e Los Angeles. L'8 maggio 1961 incontrò il Presidente



Kennedy alla Casa Bianca, che gli consegnò la medaglia al servizio distinto della National Aeronautics and Space Administration “per gli eccezionali contributi alla tecnologia spaziale”. La citazione affermava inoltre: “Il suo volo come **primo astronauta degli Stati Uniti** è stato un contributo eccezionale al progresso della conoscenza umana della tecnologia spaziale e una dimostrazione delle capacità dell'uomo nei voli spaziali suborbitali”.

Nelle fasi finali del Progetto Mercury, Shepard avrebbe dovuto pilotare, in una missione di tre giorni, il **Mercury-Atlas 10 (MA-10)**, che chiamò Mercury Spacecraft 15B Freedom 7 in onore della sua prima navicella spaziale, ma la missione fu annullata e fu, quindi, designato come comandante della prima missione Gemini con equipaggio, con Thomas P. Stafford come pilota. Alla fine del 1963, Shepard iniziò ad av-

vertire episodi di vertigine e nausea, accompagnati da un forte rumore metallico nell'orecchio sinistro. In un primo momento cercò di nascondere il disturbo, temendo di perdere lo status di astronauta, ma al ripetersi del fenomeno durante una conferenza a Houston, fu costretto a confessare il suo disturbo a Slayton, allora direttore delle operazioni di volo, e a chiedere aiuto ai medici della NASA.

I medici diagnosticarono la malattia di Ménière, per cui venne operato.

Tale condizione impedì a Shepard di intraprendere ulteriori attività di volo nello spazio, per cui, dal novembre 1963 all'agosto 1969 e dal giugno 1971 al 30 aprile 1974, Shepard fu **capo dell'ufficio astro-**

nauti con la responsabilità di monitorare il coordinamento, la programmazione ed il controllo di tutte le attività che coinvolgevano gli astronauti della NASA. Nel 1966 fece anche parte della giuria per il NASA Astronaut Group 5. Nel frattempo, effettuò investimenti in ambito bancario e immobiliare, diventando comproprietario e vicepresidente della Baytown National Bank e proprietario di un ranch a Weatherford, in Texas.

Nel maggio del 1968 viene operato con successo da un otologo di Los Angeles che aveva sviluppato una cura per la malattia di Ménière e nel maggio del 1969 viene ripristinato lo status di astronauta adibito al volo spaziale. Nel 1970 Slayton incarica Shepard di comandare la successiva missione lunare disponibile, ovvero l'**Apollo 13**, ma in realtà fu Jim Lovell a comandarla, mentre Shepard fu destinato a guidare l'**Apollo 14**. L'Apollo 13 subì l'esplosione di un serbatoio di ossigeno, cosa che causò l'annullamento dello sbarco sulla Luna e che stava per provocare la perdita dell'equipaggio. Il fallimento dell'Apollo 13 ritardò la missione dell'Apollo 14 fino al 1971, per far sì che potessero essere apportate le opportune modifiche alla navicella spaziale.

Shepard fece il suo secondo volo spaziale come comandante dell'Apollo 14 dal 31 gennaio al 9 febbraio 1971. Fu **la terza missione americana** di atterraggio

lunare di successo. Shepard pilotò il modulo lunare Antares. Fu il quinto e, all'età di 47 anni, **l'uomo più anziano a camminare sulla Luna**, e l'unico degli astronauti di Mercury Seven a farlo. Questa è stata la prima missione a trasmettere un'ampia copertura televisiva a colori della superficie lunare, utilizzando la Westinghouse Lunar Color Camera.

Il 25 agosto 1971 Shepard fu promosso contrammiraglio, primo astronauta a raggiungere quel grado, con un totale di 216 ore e 57 minuti passati nello spazio. Si ritirò dalla Marina degli Stati Uniti e dalla NASA il 31 luglio 1974.

Shepard è stato socio onorario del Rotary Club di Derry, New Hampshire.

A causa della sua intensa e particolare attività professionale, in quegli anni non poté essere un rotariano particolarmente attivo e presente nelle attività del club, ma il prestigio, la grande passione per le conquiste scientifiche, l'impegno costantemente profuso come ingegnere e astronauta, l'esemplarità della sua dedizione professionale, il coraggio delle imprese di cui si rese protagonista, le sue attività a servizio dei giovani nel raccogliere fondi per le borse di studio universitarie, l'essere stato



anche un imprenditore di successo, fecero di lui un **"eroe americano"** e un membro onorario a vita del Club. Un professionista che seppe interpretare lo spirito rotariano **dell'impegno e della responsabilità personali**, ma anche del fare in team, della forza del gruppo, della partecipazione individuale e corale al sogno della conquista dello spazio, all'adesione a nuove avventure tecnologiche e scientifiche, rese possibili dalla dedizione assoluta, dalle indiscusse competenze, dal rigore morale, dall'umiltà e dalla fede nei valori dell'umanità, della scienza e dell'orgoglio patriottico, tutte forti motivazioni che guidarono sempre il suo percorso umano,

professionale e associativo. Una personalità forte, risoluta, volitiva e accattivante, empatica, votata al successo, un leader che è riuscito a trasferire in un libro, *Moon Shot: The Inside Story of America's Race to the Moon*, la sua vita, le sue passioni, le sue sfide, la sua temerarietà, ma anche i suoi principi dai contenuti fortemente valoriali e vicini alle sensibilità rotariane del self made man e della leadership civile. La costante ricerca della sfida e delle sfide, lo stile di vita sportivo, il rispetto per l'ambiente, la dimensione del servizio alla comunità e alla patria, costituiscono il ritratto materiale e immateriale di questo straordinario personaggio che

riuscì a trasformare i sogni impossibili in realtà, a esplorare l'ignoto, a superare i propri limiti, a servirsi della tecnologia e delle sue competenze per servire la causa del progresso. Un uomo di successo, o meglio, un uomo che fu al centro di una storica, epica, impresa di successo: un leader che seppe interpretare al meglio **il sogno americano della conquista dello spazio** nella spasmodica e concitata competizione con l'Unione Sovietica.

A partire dalla sua militanza nei Boy Scouts sin da adolescente, fu **membro di svariate associazioni**, interpretando appieno lo spirito americano del servizio alla comunità, del valore della solidarietà civica, della valenza del team, e, più in generale, dell'associazionismo di servizio.

In *The Rotarian* del maggio 2005, che riprende un editoriale della rivista del luglio 1968, Shepard viene incluso in un elenco di rotariani illustri.

Nella 64[°] Convention del Rotary a Losanna nel maggio 1973, l'astronauta **Edgar D. Mitchell**, che compì il suo primo volo spaziale come pilota del modulo lunare sull'Apollo 14, insieme al comandante Shepard e al copilota Stuart A. Roosa, venne invitato come relatore e ricostruisce con dovizia di particolari i momenti salienti di quella intrapresa in compagnia di Shepard, quali l'atterraggio in una regione collinare e montuosa della Luna, l'installazione di apposite apparecchiature per il rilevamento di dati scientifici e il prelievo di campioni

lunari da riportare sulla Terra.

In *The Rotarian* del giugno 2005 si può leggere un editoriale del tempo della presidenza Kennedy, in cui si fa riferimento alla conquista dello spazio e alla concorrenza in atto tra Stati Uniti e Russia, tra **Gagarin** e il rotariano Shepard. Anche nelle riviste di maggio 1983 e del giugno 1987 si fa riferimento alle intraprese spaziali dell'astronauta rotariano.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti e onorificenze. Nel 1996 gli fu diagnosticata una **leucemia linfocitica cronica** e morì per complicazioni della malattia a Pebble Beach, in California, il 21 luglio 1998. La vedova di Shepard, Louise, che aveva programmato di cremare i suoi resti e spargerne le ceneri, prima che potesse farlo, morì di infarto, il 25 agosto 1998. La famiglia decise, quindi, di cremarli entrambi in modo che le loro ceneri fossero sparse, insieme, da un elicottero della Marina sopra Stillwater Cove davanti alla loro casa di Pebble Beach. Un sondaggio della **Space Foundation** del 2010, classifica Shepard come il nono eroe spaziale più popolare (insieme agli astronauti Buzz Aldrin e Gus Grissom). Nel 2011, la NASA ha conferito a Shepard il premio **Ambassador of Exploration**, consistente in una roccia lunare racchiusa in lucite, per il suo contributo al programma spaziale sta-

tunitense. I suoi familiari hanno ritirato il premio a suo nome durante una cerimonia presso il Museo dell'Accademia Navale degli Stati Uniti ad Annapolis, nel Maryland, dove è esposto permanentemente. Nel maggio del 2011, il servizio postale degli Stati Uniti ha emesso un francobollo in suo onore, il primo francobollo statunitense a raffigurare un astronauta. Ogni anno, la **Space Foundation**, in collaborazione con la Astronauts Memorial Foundation e la NASA, presenta l'**Alan Shepard Technology in Education Award** per gli eccezionali contributi degli educatori delle scuole primarie e secondarie alla tecnologia. Il premio riconosce l'eccellenza nello sviluppo e nell'applicazione della tecnologia nelle scuole o nello sviluppo professionale degli insegnanti.

A Shepard viene attribuita la **Preghiera di Shepard**, con la frase che si suppone sia stata pronunciata da lui mentre attendeva il decollo a bordo della Freedom 7: "Caro Signore, per favore non lasciarmi fare un casino" (anche se lui affermò che le parole in realtà erano: "Non fare un casino, Shepard").

L'11 dicembre 2021, ventitré anni dopo la sua morte, anche la figlia di Shepard, **Laura Shepard Churchley**, ha volato nello spazio, mentre era a bordo dell'astronave New Shepard 5 della **Blue Origin**.



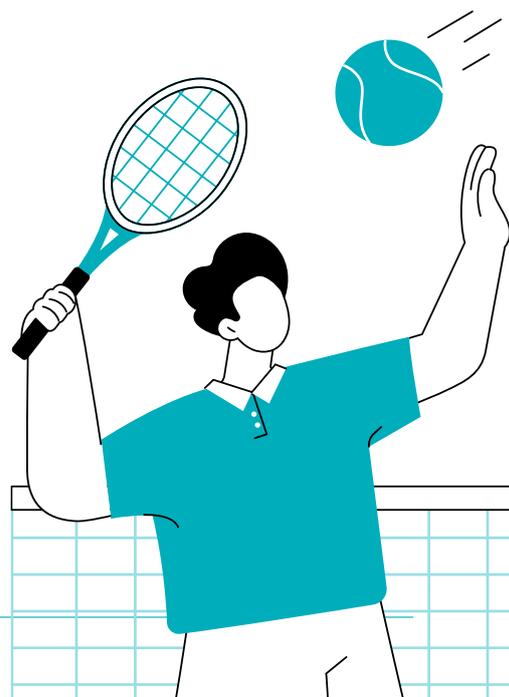
INTERNATIONAL TENNIS FELLOWSHIP OF ROTARIANS

A San Benedetto del Tronto il torneo internazionale



San Benedetto del Tronto, affacciata sulle acque dell'Adriatico e circondata da paesaggi mozzafiato, si prepara a diventare il palcoscenico di un evento di rilievo nel mondo del tennis: il Torneo **Internazionale** organizzato dal **Rotary Club locale** presso il prestigioso Circolo Tennis Maggioni. In programma dal 6 al 9 giugno 2024, questo torneo non solo promette grande spettacolo sportivo, ma rappresenta anche un'opportunità unica per la promozione del territorio piceno e marchigiano, oltre che un momento di aggregazione sociale e culturale di portata continentale.

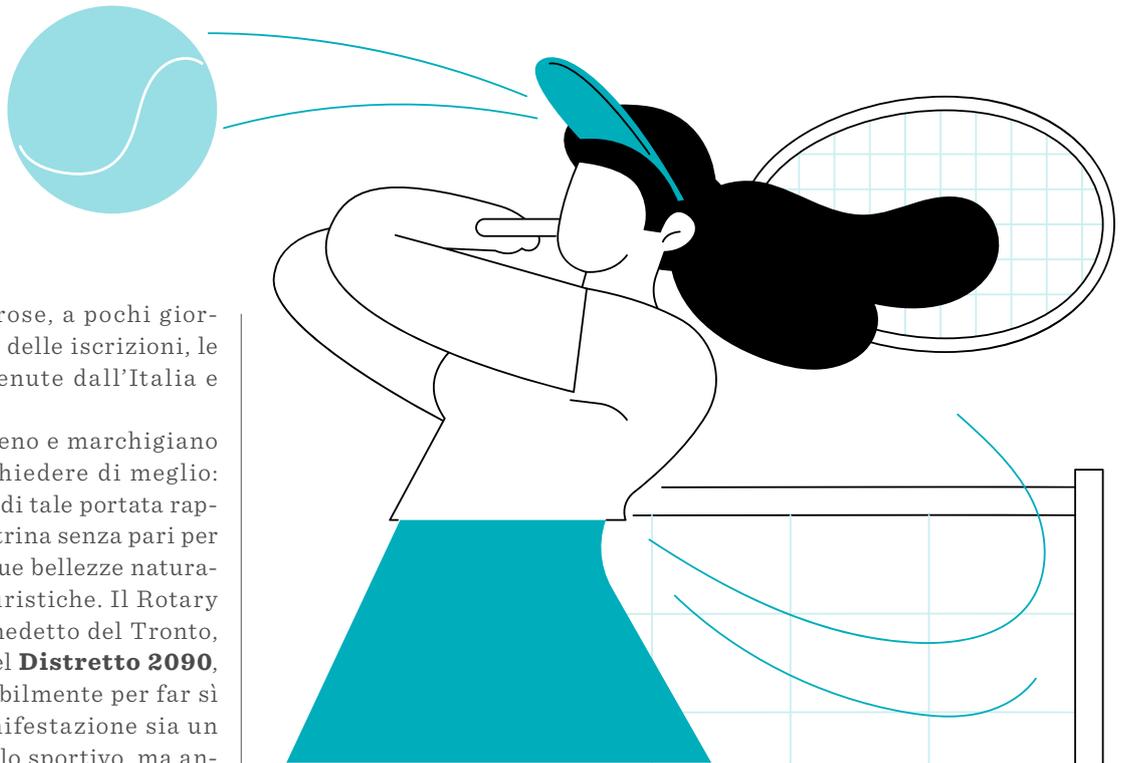
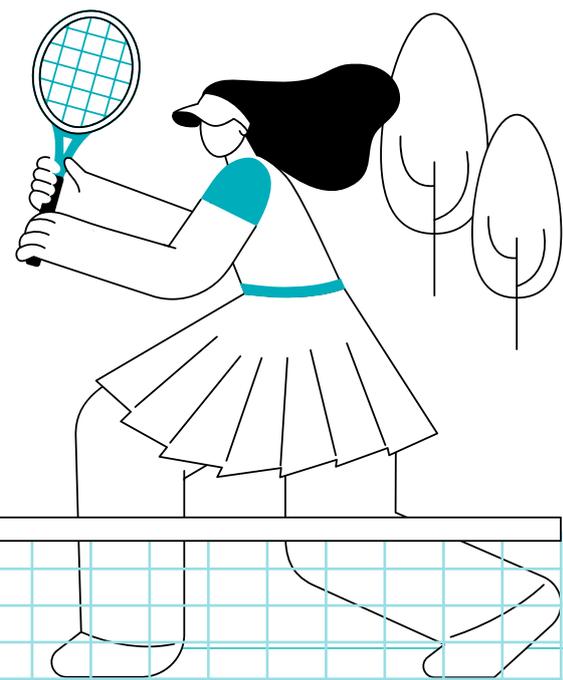
Grazie all'impegno e alla rete delle **Fellowship rotariane**, gruppi di soci provenienti da vari Paesi europei attivi nel mondo dello sport, lo scenario del Circolo Tennis Maggioni si trasformerà in un crocevia di talenti, cultura e amicizia.



Sono già numerose, a pochi giorni dall'apertura delle iscrizioni, le **adesioni** pervenute dall'Italia e dall'estero.

Il territorio piceno e marchigiano non potrebbe chiedere di meglio: avere un evento di tale portata rappresenta una vetrina senza pari per promuovere le sue bellezze naturali, culturali e turistiche. Il Rotary Club di San Benedetto del Tronto, facente parte del **Distretto 2090**, lavora instancabilmente per far sì che questa manifestazione sia un successo non solo sportivo, ma anche sociale ed economico per tutta la regione.

La cornice scelta per il torneo non potrebbe essere più suggestiva: San Benedetto del Tronto è rinomata per le sue spiagge dorate e la vivace atmosfera estiva, offrendo agli ospiti un'esperienza indimenticabile sia sul campo da tennis che al di fuori di esso.



Il Circolo Tennis Maggioni, situato strategicamente al centro della città e circondato da palme, è da anni teatro di eventi di rilievo nel **panorama tennistico internazionale**. La sua storia è ricca di incontri epici e di campioni che hanno solcato i suoi campi, contribuendo a rendere questo circolo uno dei più prestigiosi e storici del territorio. Oltre alle sfide sportive, i partecipanti e i loro accompagnatori avranno l'opportunità di immergersi nella cultura e nell'arte del territorio piceno e marchigiano. Saranno organizzate visite guidate nei centri storici delle città circostanti, con particolare attenzione ad **Ascoli Piceno**, gioiello architettonico della regione. Ma oltre agli appuntamenti del campo, uno dei momenti clou dell'evento sarà l'incontro con **Simone Vagnozzi**, allenatore di Jannik Sinner, tra i più forti tennisti al mondo. La presenza di Vagnozzi, che fa base proprio al Circolo Maggioni, aggiun-

ge un tocco di eccellenza al torneo, offrendo ai partecipanti l'opportunità di interagire con una figura di spicco nel mondo del tennis.

Il presidente del Rotary Club di San Benedetto del Tronto, **Giuseppe Formentini**, sottolinea l'importanza di questo evento per la comunità rotariana e per il territorio nel suo complesso: «Dopo la lunga sosta dovuta al Covid, abbiamo deciso di ripartire con slancio, cercando di coinvolgere i nostri soci con ancora maggiore entusiasmo. Il nostro torneo sarà un'occasione per cementare e condividere nuove amicizie, favorire un servizio Rotary e soprattutto divertirsi con il nostro sport preferito, il tennis».

SCOPRI DI PIÙ

TIERRA Y PAZ

Il seminario sulla Pace ad Avila

La recente apertura del nuovo **Centro della Pace del Rotary** presso l'Università di Bahcesehir, alla periferia di **Istanbul**, ha ulteriormente rafforzato l'efficace impegno che la Fondazione Rotary assicura ormai da qualche decennio attraverso i suoi 7 Centri della Pace sparsi ormai in ogni Continente.

L'idea di organizzare un seminario ad **Avila** parte da lontano e si sviluppa grazie a una emblematica fellowship fra rotariani di tre Paesi: la **Spagna**, il **Portogallo**, l'**Italia**.

L'idea trae ispirazione da due fortunate esperienze poste in essere dal **Distretto 2042**: il 12 novembre 2019 venne organizzato presso il Palazzo della Regione Lombardia il Seminario **Rotary Foundation Player of Peace**, con la partecipazione dell'allora Chair of Trustees della Fondazione PIP **Gary Huang**, al Seminario presero parte i Delegati Rotary presso numerosi partner della Fondazione, dalle Nazioni Unite alla Comunità europea, alla FAO.

Due anni dopo, precisamente il 9 aprile 2021 fu il turno di **La Pace e il Rotary** in occasione del sessantesimo anniversario dell'Enciclica *Pacem in Terris*; alla presenza del PIP e Trustee della RF Carl Wilhelm Stenhammar, numerosi relatori si alternarono: teologi, un rappresentante dell'Institute of Economics and Peace di Sidney, la Direttrice del Centro della Pace di Makerere in Uganda, oltreché alcuni Peace Fellows della Rotary Foundation.

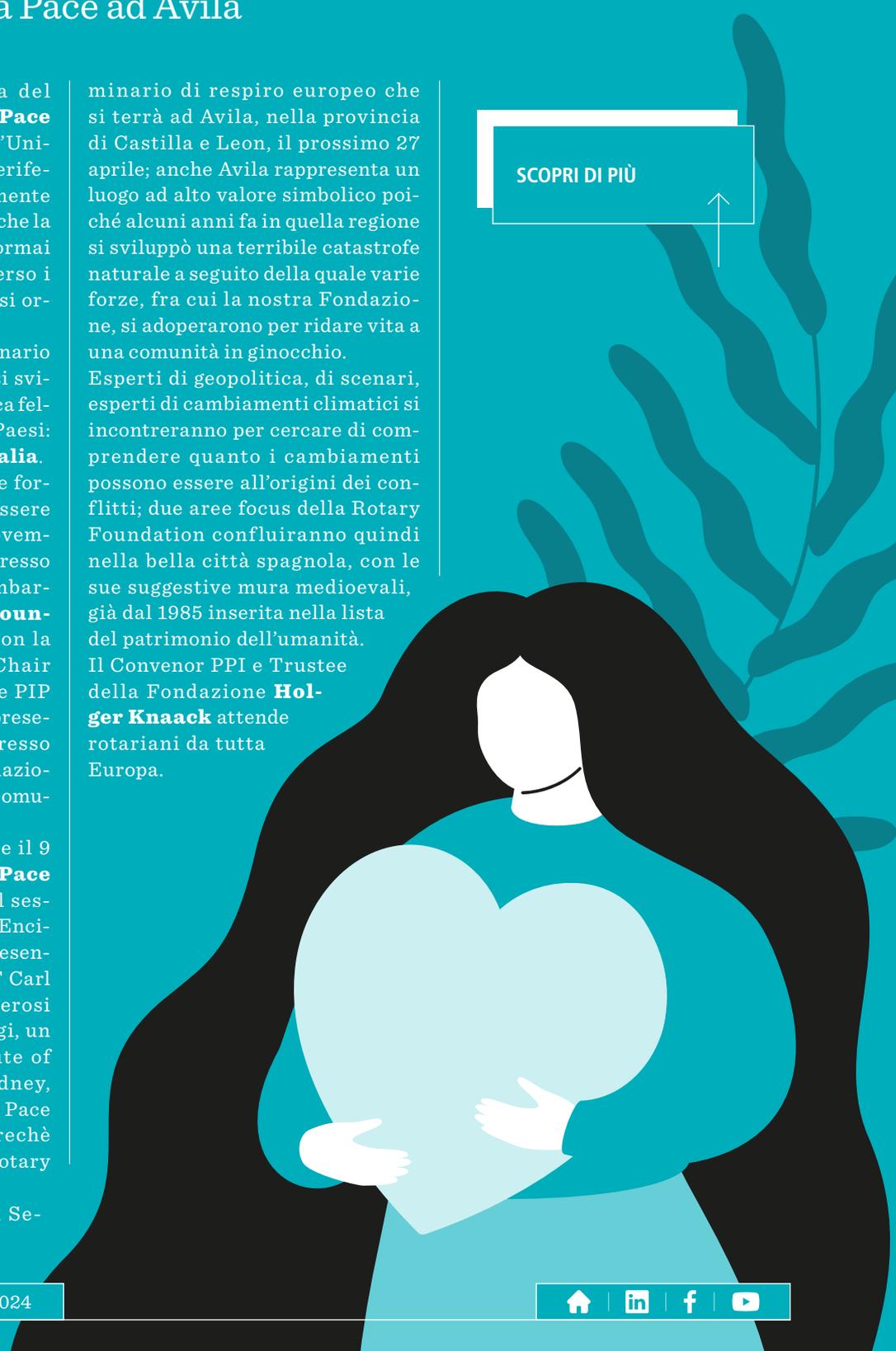
Tierra Y Paz è il titolo del Se-

minario di respiro europeo che si terrà ad Avila, nella provincia di Castilla e Leon, il prossimo 27 aprile; anche Avila rappresenta un luogo ad alto valore simbolico poiché alcuni anni fa in quella regione si sviluppò una terribile catastrofe naturale a seguito della quale varie forze, fra cui la nostra Fondazione, si adoperarono per ridare vita a una comunità in ginocchio.

Esperti di geopolitica, di scenari, esperti di cambiamenti climatici si incontreranno per cercare di comprendere quanto i cambiamenti possono essere all'origine dei conflitti; due aree focus della Rotary Foundation confluiranno quindi nella bella città spagnola, con le sue suggestive mura medioevali, già dal 1985 inserita nella lista del patrimonio dell'umanità.

Il Convenor PPI e Trustee della Fondazione **Holger Knaack** attende rotariani da tutta Europa.

SCOPRI DI PIÙ





Nei suoi **25 anni** di attività che hanno avuto inizio nella frazione di Piazze (Cetona) in Toscana, **Great Estate** ha condiviso e continua ad affermare i suoi valori di umanità, professionalità e innovazione con oltre **100 professionisti** distribuiti tra le **19 sedi** in Toscana, Umbria e nelle più belle località italiane. Grazie alla consolidata esperienza, al metodo e a strumenti informatici all'avanguardia, il gruppo propone al mercato internazionale **proprietà di prestigio** con caratteristiche uniche, per rendere felici centinaia di famiglie che vogliono coronare il loro sogno di vivere o di investire nelle splendide campagne e nei borghi del centro Italia.

Autenticità, storia
e natura nelle
proposte di prestigio
del più grande
network immobiliare
in Toscana e Umbria.



Per chi desidera vivere esperienze indimenticabili alloggiando in esclusive proprietà in Toscana o in Umbria, il network ha dato vita a **Great Stays**, il tour operator per vacanze di prestigio all'insegna del gusto e della sostenibilità.

Visita il sito www.greatstays.it per scoprire di più.



HEAD OFFICE
Via Piana, 15
fraz. Palazzone
San Casciano dei Bagni - SI
info@greestate.it
+39 0578 59050



LA SODDISFAZIONE DEI NOSTRI CLIENTI È LA NOSTRA PRIORITÀ

Nel mercato libero, Venuti Solution punta sulla qualità dei nostri servizi

È ormai assodato che in seguito all'apertura del **mercato libero** l'offerta sia diventata più eterogenea e diversificata soprattutto in campo digitale. Questo, se da un lato ha permesso a **grandi imprese** di ampliarsi ancora di più, dall'altro lato ha apportato un decremento a piccoli imprenditori e liberi professionisti che hanno subito un netto cambiamento, spesso non riuscendo a competere per mancanza di strumenti che possano realmente aiutarli.

La **Venuti Solution**, con i suoi oltre 50 servizi professionali assistiti in digitale alle imprese, si inserisce come volano per tutti coloro che necessitano di un supporto concreto di qualità.

Questo lo abbiamo ottenuto solo investendo su risorse professionali all'avanguardia, perché ci teniamo a offrire un servizio immediato che



soddisfi sempre i clienti che necessitano di gestire la propria attività con l'obiettivo di ottimizzare risorse fondamentali come il **tempo** e il **capitale** in possesso.

Aver compiuto scelte oculate e strategicamente mirate ci ha permesso di creare un'offerta che fosse al passo con le attuali esigenze che il mercato richiedeva e che fosse al contempo altamente qualitativa: questo funnel ci ha portato ad accogliere nella nostra azienda professionisti con competenze varie e distinte per soddisfare più richieste possibili in diversi settori professionali.

Il nostro ampio e variegato servizio è supportato da un sistema disponibile 24h che ci permette di azzerare i tempi di attesa e lungaggini inutili.

Abbiamo ideato per la prima



volta un **sistema multitasking** che potesse mettere i nostri clienti nella condizione di non preoccuparsi di come gestire attività burocratiche e tecniche dandogli modo di concentrarsi, come è giusto che sia, soltanto sulla propria attività.

Solleverebbe clienti privati dalle incombenze quotidiane ci ha dato la possibilità di giungere a diversi livelli di richiesta, soddisfacendo in modo verticale più clienti e attirando quelli potenziali che ancora non conoscono la nostra realtà attraverso **piani strategici di comunicazione digitale**, perché la Venuti Solution ha sempre la giusta soluzione digitale d'impresa a portata di un click.



SCOPRI DI PIÙ





Il tuo partner ideale
nel **settore edilizio**

fluorseals, world leader in
engineered polymers
products and solutions

